

Allegato 1



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL  
FROSINONE

Prot. n.....

REGIONE  
LAZIO

Frosinone...16/10/2019

**DELEGA DI FUNZIONI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E  
SICUREZZA SUL LAVORO***(ARTICOLO 16 DEL D.LGS. 9 APRILE 2008, N.81 E S.M.I.)*

Il Direttore Generale, dott. Stefano Lorusso, nominato con Decreto della Giunta Regionale della Regione Lazio n. T00207 del 2 agosto 2019, quale Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Frosinone e conformemente a quanto previsto dalla L.R. n° 18/1994 e s.m., in qualità di Direttore Generale dell'Azienda a partire dal 02/09/2019, ai sensi del vigente D.Lgs. 502 del 30 dicembre 1992 e s.m.e.i., nonché il D.Lgs 4 agosto 2016 n. 171 – articoli 1 e 2 , di propria iniziativa assume il presente provvedimento avente ad oggetto:

**Delega di funzioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro al Direttore Distretto D di Cassino, incaricato con Deliberazione n. 354 del 24 marzo 2016 ( Contratto n. 252 del 15/04/2016 integrato con contratto n. 203 del 02/05/2017 e n. 907 del 27/12/2017), in relazione all'esercizio di fatto dei poteri direttivi derivanti da tale incarico, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 16 e 299 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i..**

**PREMESSO che:**

- L'azienda sanitaria locale Frosinone è stata costituita con deliberazione della giunta regionale n°5163 del 30 giugno 1994, che ha personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 1 bis del D.Lgs. n°229 del 29 giugno 1999 "Norme per la razionalizzazione del sistema sanitario nazionale";
- La sede legale dell'AZIENDA LOCALE DI FROSINONE è fissata a Frosinone in Via A. Fabi, snc, con numero 0775-8821;
- L'Azienda locale di Frosinone è articolata in quattro distretti sanitari:
  - DISTRETTO A: Anagni-Alatri
  - DISTRETTO B: FROSINONE
  - DISTRETTO C: SORA
  - DISTRETTO D: CASSINO;
- Il distretto sanitario è l'articolazione dell'Azienda che a livello operativo governa la domanda di salute del suo territorio, promuove stili di vita sani tra la popolazione per il cui sviluppo deve adottare metodi della programmazione, della ricerca e del coinvolgimento della comunità, che come previsto del D.Lgs. 229 del 1999 "il distretto assicura i servizi di assistenza primaria relativi alle attività sanitarie e socio sanitarie nonché il coordinamento delle proprie attività con quelle dei dipartimenti e dei servizi Aziendali inclusi i presidi ospedalieri inserendole organicamente nel programma delle attività territoriali".
- Esso è il centro di riferimento dei cittadini per tutti i servizi dell'Azienda e può operare in modo coordinato con strutture private di volontariato.
- allo scopo di garantire il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti la sicurezza sui luoghi di lavoro, attraverso le disposizioni normative di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., recante norme di attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, si definiscono i principi generali per il riassetto delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- dette disposizioni normative trovano applicazione in tutti i settori di attività, sia pubblici che privati, ed a tutte le tipologie di rischio;
- l'articolo 2, comma 1, lett. b) del succitato D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i. con riferimento alle Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. e pertanto ivi comprese le Aziende Sanitarie, ha stabilito che il Datore di Lavoro, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, viene identificato, con il dirigente cui spettano i poteri di gestione, individuato dall'Organo di vertice delle singole Amministrazioni, senza necessità di accettazione, espressa o tacita, da parte del dirigente, tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, qualora il dirigente sia dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. Di conseguenza viene altresì disposto che il datore di lavoro, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, coincide, invece, con l'Organo di vertice esclusivamente nei casi di omessa individuazione e conseguente omessa designazione, da parte dello stesso Organo di vertice, dei dirigenti aziendali in possesso dei requisiti di legge richiesti per l'attribuzione del ruolo di Datore di Lavoro, ovvero nei casi di individuazione non conforme ai citati criteri;
- a norma dell'art. 16 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. sono stati espressamente disciplinati i limiti e le condizioni la cui sussistenza e permanenza rappresentano il presupposto necessario per il conferimento di una delega delle funzioni dal Datore di Lavoro in materia di sicurezza sui luoghi di

lavoro, come identificato nell'Organo di vertice dell'Amministrazione ovvero nel dirigente individuato dal medesimo Organo di vertice in applicazione dei criteri ex art. 2, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.;

- con Decreto del commissario ad acta n. 00354 del 3 agosto 2017, è stato adottato, l'Atto Aziendale dell'Azienda di diritto privato dell'ASL di Frosinone pubblicato sul BURL n°63 del 08/08/2017;
- il modello organizzativo-gestionale dell'ASL di Frosinone, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, deve essere finalizzato all'attuazione di un efficiente ed efficace sistema integrato di specifiche misure di prevenzione e di protezione in relazione ad un'adeguata individuazione dei rischi per la salute sui singoli luoghi di lavoro. Pertanto, un siffatto modello deve essere programmato ed attuato in linea con i principi generali stabiliti dall'articolo 2, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., nell'ottica di garantire necessariamente una valorizzazione ed un potenziamento del rapporto di stretta, fiduciaria e continuativa collaborazione tra il Datore di Lavoro ed il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, cui è attribuito il compito del coordinamento del Servizio medesimo.
- tale obiettivo strategico può essere raggiunto soltanto attraverso l'attuazione di un percorso di decentramento del ruolo di datore di lavoro, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, con la designazione da parte dell'Organo di vertice (Direttore Generale), dei Direttori-Responsabil dei Presidi Ospedalieri dei Direttori di Distretto e dei Direttori di Dipartimento Strutturali, in possesso dei requisiti di legge già descritti, quali "Datori di Lavoro". Tale esigenza è legata alla oggettiva correlazione tra l'organizzazione lavorativa ed il perseguimento degli obiettivi di tutela della salute degli operatori impegnati nelle specifiche attività lavorative, per cui il Datore di Lavoro, che risulta essere, secondo il dettame normativa, il principale soggetto che deve prioritariamente effettuare la valutazione dei rischi lavorativi e tale obiettivo è perseguibile solo da chi ha la conoscenza dei luoghi di lavoro, dell'organizzazione lavorativa e dalle esigenze dei lavoratori impegnati.
- ai sensi dell'art.16 del D.Lgs n.81/2008 e s.m.i., stante le dimensioni e la complessità delle attività poste in essere dall'ASL Frosinone, prevede, espressamente, il ricorso all'istituto di Delega, come disciplinata dallo stesso articolo al fine di garantire un ampio coinvolgimento e una diffusa responsabilizzazione in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro;
- al fine di rendere efficace l'esercizio, da parte del Direttore del Distratto D, delle posizioni di garanzia delegate, prevede l'attribuzione al delegato dell'autonomia di spesa necessaria allo svolgimento delle funzioni delegate;

### CONSIDERATE

le dimensioni della Azienda Sanitaria di Frosinone, articolata secondo quanto previsto dall'Atto Aziendale su tre Presidi Ospedalieri così articolati:

1. Presidio Ospedaliero di Frosinone-Alatri-Anagni, Via A. Fabi, snc;
2. Presidio Ospedaliero di Sora, Località San Marciano –Sora;
3. Presidio Ospedaliero di Cassino, Località San Pasquale – Cassino;

quattro Distretti, due Dipartimenti Sanitari Strutturali, cinque Dipartimenti a funzione e un Dipartimento Interaziendale, per un totale di otto Dipartimenti, nei quali operano oltre 3800 dipendenti;

**ESAMINATO**

il curriculum formativo e professionale del **Dott. Antonio Corbo, Direttore del Distretto D**, e constatato il possesso dei requisiti di competenza, professionalità ed esperienza necessari, nonché dei requisiti di cui all'art.5, comma1 della L.R. n°18 del 16/06/1994;

**Tutto ciò premesso,**

Il Direttore Generale, Dott. Stefano Lorusso (Datore di Lavoro delegante)

**DELEGA**

al **Direttore del Distretto D , Dott. Antonio Corbo** le **funzioni di Datore di Lavoro**, al fine di assicurare ed effettuare in piena autonomia gestionale e di spesa, nell'ambito delle strutture in cui è articolata l'ASL di Frosinone, tutti gli obblighi, ad esclusione di quelli previsti dall'art. 17 del D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i., con particolare riferimento a:

- obblighi previsti dall'art.18 D.Lgs n.81/2008 e s.m.i.;
- obblighi previsti dagli artt. 36 e 37 D.Lgs n.81/2008 e s.m.i. per la formazione dei lavoratori e di loro rappresentanti;
- obblighi previsti dagli artt. 64 e 71 del D.Lgs n.81/2008 e s.m.i.;
- adempimenti relativi al primo soccorso e prevenzione incendi;
- adempimenti relativi alla sorveglianza sanitaria;
- adempimenti relativi alla sorveglianza medica e fisica radio protezionistica.

**L'attribuzione degli stabili è definita secondo il seguente criterio di assegnazione:**

Se è presente anche solo una UO/Servizio afferente al Direttore di Distretto, allora la struttura ricade nel suo ambito di competenza.

Qualora dovessero essere presenti più UO/Servizi sempre afferenti al Direttore di Distretto, le strutture ricadranno nel suo ambito di competenza.

Qualora dovessero essere presenti contemporaneamente in uno stabile più UO/Servizi afferenti a diversi Dipartimenti, le strutture stesse andranno attribuite al Direttore del Distretto.

Qualora dovessero essere presenti UO/Servizi afferenti al Direttore del Distretto ma allocati presso Presidio Ospedaliero, le strutture stesse andranno attribuite a quest'ultimo.

Il delegato ~~Dott.ssa Pierangela Panzi~~ <sup>**DOTT. ANTONIO CORBO**</sup> dovrà inoltre provvedere ai seguenti compiti in materia di prevenzione, sicurezza e salute dei lavoratori e delle persone a qualunque titolo operanti nelle strutture di pertinenza, in quanto costituenti anche l'esplicitazione organica di funzioni comunque già intrinseche alla suddetta figura:

1. fornire a Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale ed al Medico Competente tutte le informazioni finalizzate ai processi di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;
2. attuare in tutte le attività aziendali del **Distretto D** di pertinenza, ai sensi del D.Lgs n.81/2008 e s.m.i., tutte le misure tecniche, organizzative e procedurali per evitare ogni esposizione dei lavoratori ai fattori di rischio nei luoghi di lavoro;
3. fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, curandone il mantenimento dello stato di efficienza ed igiene;
4. provvedere affinché:
  - le vie di circolazione interne o all'aperto che conducono a uscite di emergenza siano sgombre allo scopo di consentire l'utilizzazione in ogni evenienza;

- i luoghi di lavoro, gli impianti ed i dispositivi vengano sottoposti a regolare manutenzione tecnica e vengano eliminati, quanto più rapidamente possibile, i difetti rilevati che possano pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
  - i luoghi di lavoro, gli impianti ed i dispositivi vengano sottoposti a regolare pulizia, onde assicurare condizioni igieniche adeguate;
  - gli impianti e i dispositivi di sicurezza, destinati alla prevenzione o all'eliminazione dei pericoli, vengano sottoposti a regolare manutenzione e al controllo del loro funzionamento;
5. vigilare che i luoghi di lavoro, le vie di comunicazione e di fuga, le attrezzature, i dispositivi, anche di protezione, i materiali ed i prodotti chimici siano utilizzati nei limiti e secondo le modalità previste e che sia presente la prevista segnaletica di sicurezza;
  6. attuare le misure tecniche, organizzative e procedurali atte a prevenire il verificarsi di situazioni che possano essere causa di rischi psico-sociali (stress lavoro correlato, burn-out, mobbing, aggressioni, ecc.) per i lavoratori; applicare le disposizioni in materia di orario di lavoro (D.lgs n.66 del 08/04/2003, D.lgs n.213 del 19/07/2004, Legge n. 161 del 30/10/2014 e s.m.i.);
  7. fornire alle strutture competenti (Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale, servizi di provveditorato e tecnici, Direzione Sanitaria, altre strutture interessate) le necessarie informazioni finalizzate alla redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali, obbligatorio nel caso in cui si possano generare dei rischi derivanti dalle interferenze tra le attività lavorative proprie dell'azienda e quelle effettuate da ditte esterne. Vigilare affinché le attività delle ditte esterne non causino rischi all'attività di competenza e curare che i lavoratori delle ditte medesime ricevano informazioni sulle situazioni di pericolo presenti all'interno delle strutture di riferimento; segnalare il mancato rispetto delle misure di sicurezza da parte dei lavoratori delle ditte in appalto.
  8. vigilare, anche attraverso i dirigenti e preposti già destinatari per legge di tale obbligo, ed esigere l'osservanza, da parte dei singoli lavoratori, delle normative vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene sul lavoro;
  9. vigilare in ordine all'adempimento degli obblighi da parte dei dirigenti e dei preposti;
  10. provvedere a dare le istruzioni ed attuare i programmi di informazione, formazione ed addestramento dei soggetti interessati nei modi e nei tempi previsti dalle normative vigenti;
  11. attuare e far attuare le procedure aziendali in materia di emergenza e primo soccorso, assicurando che tutto il personale afferente alla struttura conosca e sappia applicare quanto previsto dalle stesse, ivi compresa la segnaletica e cartellonistica di riferimento;
  12. applicare e far applicare i sistemi della gestione della sicurezza antincendio e i regolamenti interni sulle misure di sicurezza da osservare per il contenimento del rischio incendio e relativi documenti;
  13. curare l'inserimento di personale neo assunto e/o trasferito, provvedendo alla informazione dello stesso riguardo ai rischi generali e specifici presenti nella struttura ed alle misure e procedure di sicurezza da adottare per lo svolgimento dell'attività lavorativa, avendo cura di conservare la documentazione attestante l'avvenuta effettuazione delle attività di cui sopra;
  14. assicurare la partecipazione di ogni lavoratore ai corsi formativi obbligatori in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nell'ambito dei programmi di formazione organizzati dall'Azienda, ivi inclusi i corsi specifici per dirigenti e preposti.
  15. provvedere all'addestramento dei lavoratori attraverso l'affiancamento di personale esperto, garantendo, al termine dello stesso, che il lavoratore conosca e sappia utilizzare in modo idoneo e sicuro gli impianti, le attrezzature, i dispositivi - anche di protezione - e le metodiche necessarie per lo

svolgimento delle attività lavorative in sicurezza, avendo cura di conservare la documentazione attestante l'avvenuta effettuazione delle attività di cui sopra;

16. assicurare l'aggiornamento dell'informazione, formazione ed addestramento dei lavoratori all'atto dell'introduzione di nuove attività, attrezzature, dispositivi, procedure, ecc. significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori;
17. assicurare che il personale designato quale addetto all'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio riceva l'adeguata formazione o aggiornamento della stessa nel minor tempo possibile e che lo stesso sostenga l'esame nella prima seduta utile proposta dal Servizio Formazione;
18. nell'affidare i compiti ai lavoratori tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
19. assicurare l'adesione dei lavoratori ai programmi di sorveglianza sanitaria previsti dall'azienda e vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità, attuando le misure indicate dal medico competente e, qualora le stesse prevedano un'inidoneità alla mansione specifica ovvero un'idoneità con limitazioni/prescrizioni, provvedendo alla ridestinazione del lavoratore ad altra mansione compatibile con il suo stato di salute;
20. collaborare all'attuazione delle misure stabilite dall'azienda nei confronti di lavoratori con problemi alcol-correlati e di assunzione di sostanze stupefacenti e psicotrope,
21. adottare le misure previste per la tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento;
22. attuare le disposizioni e assicurare la vigilanza in riferimento al divieto di fumare;
23. definire un elenco di priorità gestionali ed organizzative per migliorare il grado di sicurezza;
24. applicare, in ambito aziendale dell'ASL di Frosinone, tutte le procedure di sicurezza emesse;
25. nel caso in cui il Direttore del Distretto abbia subdelegato alcune delle funzioni di cui al presente atto di delega ad altro dirigente, deve vigilare in ordine al corretto espletamento delle funzioni trasferite.
26. qualora quanto sopra riportato non possa essere affrontato e risolto nell'ambito delle competenze e attribuzioni di delegato, riferirsi al Datore di Lavoro, al quale devono altresì essere segnalate eventuali criticità e potenziali pericoli, eventuali inosservanze ravvisate durante lo svolgimento dell'attività
27. lavorativa ovvero eventuali interventi ritenuti utili al fine del miglioramento dei livelli di sicurezza, sempre che la risoluzione degli stessi ricada al di fuori dell'ambito delegato;

Il delegato deve curare il rispetto delle norme di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con proposte operative agli organi preposti e misure concrete al fine di prevenire il verificarsi di situazioni di rischio.

Per l'adempimento di tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa, il delegato delle funzioni di datore di lavoro, sarà dotato di tutti i poteri, di ampia autonomia di iniziativa ed organizzazione con posizione di sovra-ordinazione e di riferimento di vertice in materia di gestione della sicurezza dei lavoratori e delle strutture dell'ASL di Frosinone

1. Il conferimento della delega viene effettuato al **Dott. Antonio Corbo** che svolge la funzione di **Direttore di Distretto D di Cassino** in quanto avente piena autonomia gestionale, poteri di organizzazione e controllo in misura adeguata agli incombeni attribuiti; per quanto riguarda l'autonomia di spesa necessaria per le funzioni delegate viene attribuito un **fondo di dotazione pari a € 40.000,00 (Euro quarantamila/00)**, mediante l'apertura di un'autorizzazione di spesa utilizzabile attraverso specifici provvedimenti Dirigenziali, la quale, in funzione delle spese sostenute, è integrabile su richiesta motivata del delegato.

Il Delegato è autorizzato ad effettuare ogni tipo di intervento, con particolare riferimento agli interventi urgenti e non differibili, per il ripristino delle condizioni di sicurezza negli ambienti di lavoro con l'utilizzo del fondo assegnato senza preventiva e superiore approvazione, nell'ambito dei poteri di organizzazione, gestione e controllo assegnati, nel rispetto delle procedure di contenimento di spesa e di rendicontazione previste dalla normativa vigente.

Qualora l'intervento previsto esorbiti dalle disponibilità assegnate dall'Azienda al delegato, lo stesso provvederà a darne idonea segnalazione al Datore di Lavoro, per i necessari adempimenti.

Nella funzione di delegato, lo stesso potrà, in nome e per conto dell'Azienda, compiere tutti gli atti ed espletare tutte le funzioni, nell'ambito delle proprie attribuzioni e competenze, per provvedere direttamente a quanto ritenuto necessario ed utile per il costante rispetto, adeguamento ed aggiornamento alla normativa ed alle regole di buona tecnica nelle sopra indicate materie.

**Il Dott. Antonio Corbo, Direttore del Distretto D di Cassino**, delegato delle funzioni di Datore di Lavoro in forza al presente atto scritto, è tenuto a svolgere l'incarico usando ogni diligenza professionale ed operando nell'interesse superiore della Azienda Sanitaria Locale di Frosinone della Regione Lazio.

La delega comporta l'assenza di ingerenza del delegante sull'attività del delegato, salvo quanto previsto nei compiti delegati al punto 27.

Il delegante conserva, comunque, i poteri di vigilanza sulla delega attribuita, ai sensi dell'art. 16 D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

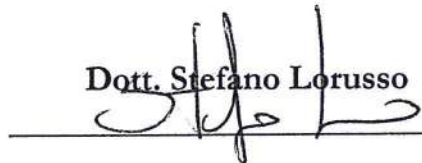
**Il Dott. Antonio Corbo, Direttore del Distretto D di Cassino**, delegato a mezzo del presente atto, può delegare, con specifica subdelega da notificare in copia all'azienda, ai direttori delle strutture afferenti specifiche funzioni contenuto nel presente atto, nei limiti e alle condizioni previste dall'art. 16 del citato decreto. Il subdelegato non può a sua volta delegare.

**Al Dott. Antonio Corbo** nella funzione di delegato restano assorbiti, per quanto coincidenti, compiti già assegnati in qualità **Direttore di Distretto D di Cassino**, così come definito dall'art.2 comma 1 lettera d) del D.Lgs 81/2008.

Distinti saluti.

**Il Datore di Lavoro**

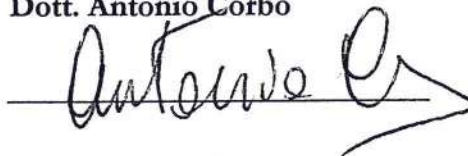
**Dott. Stefano Lorusso**



**Il Dott. Antonio Corbo** dichiara di ricevere copia del presente atto di delega, che consta di n. 7 pagine, di averne preso completa visione, di averne compreso i contenuti e di accettare formalmente ed incondizionatamente, con la sottoscrizione, la delega in oggetto.

**Il Dott. Antonio Corbo, Direttore di Distretto D di Cassino**

**Dott. Antonio Corbo**



Frosinone, li

16/10/2019





Allegato 2



Prot. n.....

Frosinone 16/10/2019

**DELEGA DI FUNZIONI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E  
SICUREZZA SUL LAVORO**

*(ARTICOLO 16 DEL D.LGS. 9 APRILE 2008, N.81 E S.M.I.)*

Il Direttore Generale, dott. Stefano Lorusso, nominato con Decreto della Giunta Regionale della Regione Lazio n. T00207 del 2 agosto 2019, quale Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Frosinone e conformemente a quanto previsto dalla L.R. n° 18/1994 e s.m., in qualità di Direttore Generale dell'Azienda a partire dal 02/09/2019, ai sensi del vigente D.Lgs. 502 del 30 dicembre 1992 e s.m.e.i., nonché il D.Lgs 4 agosto 2016 n. 171 – articoli 1 e 2 , di propria iniziativa assume il presente provvedimento avente ad oggetto:

**Delega di funzioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro al Direttore Distretto C di Sora, incaricato con Deliberazioni n. 355 del 24 marzo 2016; n. 2052 del 23 novembre 2017 e n. 2126 del 29 novembre 2017, in relazione all'esercizio di fatto dei poteri direttivi derivanti da tale incarico, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 16 e 299 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i..**

ASL FROSINONE  
Via A. Fabi snc  
03100 Frosinone

Tel. 0775.8821  
www.asl.fr.it  
p.iva 01886690609

Direzione Generale  
Email : [direzionegenerale@aslfrosinone.it](mailto:direzionegenerale@aslfrosinone.it)  
Tel. 07758822267

**PREMESSO che:**

- L'azienda sanitaria locale Frosinone è stata costituita con deliberazione della giunta regionale n°5163 del 30 giugno 1994, che ha personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 1 bis del D.Lgs. n°229 del 29 giugno 1999 "Norme per la razionalizzazione del sistema sanitario nazionale";
- La sede legale dell'AZIENDA LOCALE DI FROSINONE è fissata a Frosinone in Via A. Fabi, snc, con numero 0775-8821;
- L'Azienda locale di Frosinone è articolata in quattro distretti sanitari:
  - DISTRETTO A: Anagni-Alatri
  - DISTRETTO B: FROSINONE
  - DISTRETTO C: SORA
  - DISTRETTO D: CASSINO;
- Il distretto sanitario è l'articolazione dell'Azienda che a livello operativo governa la domanda di salute del suo territorio, promuove stili di vita sani tra la popolazione per il cui sviluppo deve adottare metodi della programmazione, della ricerca e del coinvolgimento della comunità, che come previsto del D.Lgs. 229 del 1999 "il distretto assicura i servizi di assistenza primaria relativi alle attività sanitarie e socio sanitarie nonché il coordinamento delle proprie attività con quelle dei dipartimenti e dei servizi Aziendali inclusi i presidi ospedalieri inserendole organicamente nel programma delle attività territoriali";
- Esso è il centro di riferimento dei cittadini per tutti i servizi dell'Azienda e può operare in modo coordinato con strutture private di volontariato.
- allo scopo di garantire il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti la sicurezza sui luoghi di lavoro, attraverso le disposizioni normative di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., recante norme di attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, si definiscono i principi generali per il riassetto delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- dette disposizioni normative trovano applicazione in tutti i settori di attività, sia pubblici che privati, ed a tutte le tipologie di rischio;
- l'articolo 2, comma 1, lett. b) del succitato D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i. con riferimento alle Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. e pertanto ivi comprese le Aziende Sanitarie, ha stabilito che il Datore di Lavoro, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, viene identificato, con il dirigente cui spettano i poteri di gestione, individuato dall'Organo di vertice delle singole Amministrazioni, senza necessità di accettazione, espressa o tacita, da parte del dirigente, tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, qualora il dirigente sia dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. Di conseguenza viene altresì disposto che il datore di lavoro, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, coincide, invece, con l'Organo di vertice esclusivamente nei casi di omessa individuazione e conseguente omessa designazione, da parte dello stesso Organo di vertice, dei dirigenti aziendali in possesso dei requisiti di legge richiesti per l'attribuzione del ruolo di Datore di Lavoro, ovvero nei casi di individuazione non conforme ai citati criteri;
- a norma dell'art. 16 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. sono stati espressamente disciplinati i limiti e le condizioni la cui sussistenza e permanenza rappresentano il presupposto necessario per il conferimento di una delega delle funzioni dal Datore di Lavoro in materia di sicurezza sui luoghi di

lavoro, come identificato nell'Organo di vertice dell'Amministrazione ovvero nel dirigente individuato dal medesimo Organo di vertice in applicazione dei criteri ex art. 2, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.;

- con Decreto del commissario ad acta n. 00354 del 3 agosto 2017, è stato adottato, l'Atto Aziendale dell'Azienda di diritto privato dell'ASL di Frosinone pubblicato sul BURL n°63 del 08/08/2017;
- il modello organizzativo-gestionale dell'ASL di Frosinone, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, deve essere finalizzato all'attuazione di un efficiente ed efficace sistema integrato di specifiche misure di prevenzione e di protezione in relazione ad un'adeguata individuazione dei rischi per la salute sui singoli luoghi di lavoro. Pertanto, un siffatto modello deve essere programmato ed attuato in linea con i principi generali stabiliti dall'articolo 2, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., nell'ottica di garantire necessariamente una valorizzazione ed un potenziamento del rapporto di stretta, fiduciaria e continuativa collaborazione tra il Datore di Lavoro ed il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, cui è attribuito il compito del coordinamento del Servizio medesimo.
- tale obiettivo strategico può essere raggiunto soltanto attraverso l'attuazione di un percorso di decentramento del ruolo di datore di lavoro, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, con la designazione da parte dell'Organo di vertice (Direttore Generale), dei Direttori-Responsabil dei Presidi Ospedalieri dei Direttori di Distretto e dei Direttori di Dipartimento Strutturali, in possesso dei requisiti di legge già descritti, quali "Datori di Lavoro". Tale esigenza è legata alla oggettiva correlazione tra l'organizzazione lavorativa ed il perseguimento degli obiettivi di tutela della salute degli operatori impegnati nelle specifiche attività lavorative, per cui il Datore di Lavoro, che risulta essere, secondo il dettame normativa, il principale soggetto che deve prioritariamente effettuare la valutazione dei rischi lavorativi e tale obiettivo è perseguibile solo da chi ha la conoscenza dei luoghi di lavoro, dell'organizzazione lavorativa e dalle esigenze dei lavoratori impegnati.
- ai sensi dell'art.16 del D.Lgs n.81/2008 e s.m.i., stante le dimensioni e la complessità delle attività poste in essere dall'ASL Frosinone, prevede, espressamente, il ricorso all'istituto di Delega, come disciplinata dallo stesso articolo al fine di garantire un ampio coinvolgimento e una diffusa responsabilizzazione in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro;
- al fine di rendere efficace l'esercizio, da parte del Direttore del Distratto C, delle posizioni di garanzia delegate, prevede l'attribuzione al delegato dell'autonomia di spesa necessaria allo svolgimento delle funzioni delegate;

### CONSIDERATE

le dimensioni della Azienda Sanitaria di Frosinone, articolata secondo quanto previsto dall'Atto Aziendale su tre Presidi Ospedalieri così articolati:

1. Presidio Ospedaliero di Frosinone-Alatri-Anagni, Via A. Fabi, snc;
2. Presidio Ospedaliero di Sora, Località San Marciano –Sora;
3. Presidio Ospedaliero di Cassino, Località San Pasquale – Cassino;

quattro Distretti, due Dipartimenti Sanitari Strutturali, cinque Dipartimenti a funzione e un Dipartimento Interaziendale, per un totale di otto Dipartimenti, nei quali operano oltre 3800 dipendenti;




**ESAMINATO**

il curriculum formativo e professionale del **Dott. Eleuterio D'Ambrosio, Direttore del Distretto C**, e constatato il possesso dei requisiti di competenza, professionalità ed esperienza necessari, nonché dei requisiti di cui all'art.5, comma1 della L.R. n°18 del 16/06/1994;

**Tutto ciò premesso,**

Il Direttore Generale, Dott. Stefano Lorusso (Datore di Lavoro delegante)

**DELEGA**

al **Direttore del Distretto C di Sora, Dott. Eleuterio D'Ambrosio** le funzioni di Datore di Lavoro, al fine di assicurare ed effettuare in piena autonomia gestionale e di spesa, nell'ambito delle strutture in cui è articolata la ASL di Frosinone, tutti gli obblighi, ad esclusione di quelli previsti dall'art. 17 del D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i., con particolare riferimento a:

- obblighi previsti dall'art.18 D.Lgs n.81/2008 e s.m.i.; ad esclusione dell'art. 1 comma a);
- obblighi previsti dagli artt. 36 e 37 D.Lgs n.81/2008 e s.m.i. per la formazione dei lavoratori e di loro rappresentanti;
- obblighi previsti dagli artt. 64 e 71 del D.Lgs n.81/2008 e s.m.i.;
- adempimenti relativi al primo soccorso e prevenzione incendi;
- adempimenti relativi alla sorveglianza sanitaria;
- adempimenti relativi alla sorveglianza medica e fisica radio protezionistica.

**L'attribuzione degli stabili è definita secondo il seguente criterio di assegnazione:**

Se è presente anche solo una UO/Servizio afferente al Direttore di Distretto, allora la struttura ricade nel suo ambito di competenza.

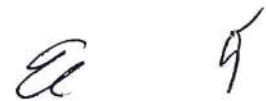
Qualora dovessero essere presenti più UO/Servizi sempre afferenti al Direttore di Distretto, le strutture ricadranno nel suo ambito di competenza.

Qualora dovessero essere presenti contemporaneamente in uno stabile più UO/Servizi afferenti a diversi Dipartimenti, le strutture stesse andranno attribuite al Direttore del Distretto.

Qualora dovessero essere presenti UO/Servizi afferenti al Direttore del Distretto ma allocati presso Presidio Ospedaliero, le strutture stesse andranno attribuite a quest'ultimo.

**Il delegato Dott. Eleuterio D'Ambrosio** dovrà inoltre provvedere ai seguenti compiti in materia di prevenzione, sicurezza e salute dei lavoratori e delle persone a qualunque titolo operanti nelle strutture di pertinenza, in quanto costituenti anche l'esplicitazione organica di funzioni comunque già intrinseche alla suddetta figura:

1. fornire a Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale ed al Medico Competente tutte le informazioni finalizzate ai processi di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;
2. attuare in tutte le attività aziendali del **Distretto C** di pertinenza, ai sensi del D.Lgs n.81/2008 e s.m.i., tutte le misure tecniche, organizzative e procedurali per evitare ogni esposizione dei lavoratori ai fattori di rischio nei luoghi di lavoro;
3. fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, curandone il mantenimento dello stato di efficienza ed igiene;
4. provvedere affinché:
  - le vie di circolazione interne o all'aperto che conducono a uscite di emergenza siano sgombrare allo scopo di consentire l'utilizzazione in ogni evenienza;



- i luoghi di lavoro, gli impianti ed i dispositivi vengano sottoposti a regolare manutenzione tecnica e vengano eliminati, quanto più rapidamente possibile, i difetti rilevati che possano pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
  - i luoghi di lavoro, gli impianti ed i dispositivi vengano sottoposti a regolare pulizia, onde assicurare condizioni igieniche adeguate;
  - gli impianti e i dispositivi di sicurezza, destinati alla prevenzione o all'eliminazione dei pericoli, vengano sottoposti a regolare manutenzione e al controllo del loro funzionamento;
5. vigilare che i luoghi di lavoro, le vie di comunicazione e di fuga, le attrezzature, i dispositivi, anche di protezione, i materiali ed i prodotti chimici siano utilizzati nei limiti e secondo le modalità previste e che sia presente la prevista segnaletica di sicurezza;
  6. attuare le misure tecniche, organizzative e procedurali atte a prevenire il verificarsi di situazioni che possano essere causa di rischi psico-sociali (stress lavoro correlato, burn-out, mobbing, aggressioni, ecc.) per i lavoratori; applicare le disposizioni in materia di orario di lavoro (D.lgs n.66 del 08/04/2003, D.lgs n.213 del 19/07/2004, Legge n. 161 del 30/10/2014 e s.m.i.);
  7. fornire alle strutture competenti (Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale, servizi di provveditorato e tecnici, Direzione Sanitaria, altre strutture interessate) le necessarie informazioni finalizzate alla redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali, obbligatorio nel caso in cui si possano generare dei rischi derivanti dalle interferenze tra le attività lavorative proprie dell'azienda e quelle effettuate da ditte esterne. Vigilare affinché le attività delle ditte esterne non causino rischi all'attività di competenza e curare che i lavoratori delle ditte medesime ricevano informazioni sulle situazioni di pericolo presenti all'interno delle strutture di riferimento; segnalare il mancato rispetto delle misure di sicurezza da parte dei lavoratori delle ditte in appalto.
  8. vigilare, anche attraverso i dirigenti e preposti già destinatari per legge di tale obbligo, ed esigere l'osservanza, da parte dei singoli lavoratori, delle normative vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene sul lavoro;
  9. vigilare in ordine all'adempimento degli obblighi da parte dei dirigenti e dei preposti;
  10. provvedere a dare le istruzioni ed attuare i programmi d informazione, formazione ed addestramento dei soggetti interessati nei modi e nei tempi previsti dalle normative vigenti;
  11. attuare e far attuare le procedure aziendali in materia di emergenza e primo soccorso, assicurando che tutto il personale afferente alla struttura conosca e sappia applicare quanto previsto dalle stesse, ivi compresa la segnaletica e cartellonistica di riferimento;
  12. applicare e far applicare i sistemi della gestione della sicurezza antincendio e i regolamenti interni sulle misure di sicurezza da osservare per il contenimento del rischio incendio e relativi documenti;
  13. curare l'inserimento di personale neo assunto e/o trasferito, provvedendo alla informazione dello stesso riguardo ai rischi generali e specifici presenti nella struttura ed alle misure e procedure di sicurezza da adottare per lo svolgimento dell'attività lavorativa, avendo cura di conservare la documentazione attestante l'avvenuta effettuazione delle attività di cui sopra;
  14. assicurare la partecipazione di ogni lavoratore ai corsi formativi obbligatori in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nell'ambito dei programmi di formazione organizzati dall'Azienda, ivi inclusi i corsi specifici per dirigenti e preposti.
  15. provvedere all'addestramento dei lavoratori attraverso l'affiancamento di personale esperto, garantendo, al termine dello stesso, che il lavoratore conosca e sappia utilizzare in modo idoneo e sicuro gli impianti, le attrezzature, i dispositivi - anche di protezione - e le metodiche necessarie per lo

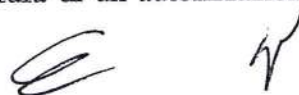
svolgimento delle attività lavorative in sicurezza, avendo cura di conservare la documentazione attestante l'avvenuta effettuazione delle attività di cui sopra;

16. assicurare l'aggiornamento dell'informazione, formazione ed addestramento dei lavoratori all'atto dell'introduzione di nuove attività, attrezzature, dispositivi, procedure, ecc. significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori;
17. assicurare che il personale designato quale addetto all'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio riceva l'adeguata formazione o aggiornamento della stessa nel minor tempo possibile e che lo stesso sostenga l'esame nella prima seduta utile proposta dal Servizio Formazione;
18. nell'affidare i compiti ai lavoratori tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
19. assicurare l'adesione dei lavoratori ai programmi di sorveglianza sanitaria previsti dall'azienda e vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità, attuando le misure indicate dal medico competente e, qualora le stesse prevedano un'inidoneità alla mansione specifica ovvero un'idoneità con limitazioni/prescrizioni, provvedendo alla ridestinazione del lavoratore ad altra mansione compatibile con il suo stato di salute;
20. collaborare all'attuazione delle misure stabilite dall'azienda nei confronti di lavoratori con problemi alcol-correlati e di assunzione di sostanze stupefacenti e psicotrope,
21. adottare le misure previste per la tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento;
22. attuare le disposizioni e assicurare la vigilanza in riferimento al divieto di fumare;
23. definire un elenco di priorità gestionali ed organizzative per migliorare il grado di sicurezza;
24. applicare, in ambito aziendale dell'ASL di Frosinone, tutte le procedure di sicurezza emesse;
25. nel caso in cui il Direttore del Distretto abbia subdelegato alcune delle funzioni di cui al presente atto di delega ad altro dirigente, deve vigilare in ordine al corretto espletamento delle funzioni trasferite.
26. qualora quanto sopra riportato non possa essere affrontato e risolto nell'ambito delle competenze e attribuzioni di delegato, riferirsi al Datore di Lavoro, al quale devono altresì essere segnalate eventuali criticità e potenziali pericoli, eventuali inosservanze ravvisate durante lo svolgimento dell'attività lavorativa ovvero eventuali interventi ritenuti utili al fine del miglioramento dei livelli di sicurezza, sempre che la risoluzione degli stessi ricada al di fuori dell'ambito delegato;

Il delegato deve curare il rispetto delle norme di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con proposte operative agli organi preposti e misure concrete al fine di prevenire il verificarsi di situazioni di rischio.

Per l'adempimento di tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa, il delegato delle funzioni di datore di lavoro, sarà dotato di tutti i poteri, di ampia autonomia di iniziativa ed organizzazione con posizione di sovra-ordinazione e di riferimento di vertice in materia di gestione della sicurezza dei lavoratori e delle strutture dell'ASL di Frosinone

1. Il conferimento della delega viene effettuato alla **Dott. Eleuterio D'Ambrosio** che svolge la funzione di **Direttore di Distretto C di Sora** in quanto avente piena autonomia gestionale, poteri di organizzazione e controllo in misura adeguata agli incumbenti attribuiti; per quanto riguarda l'autonomia di spesa necessaria per le funzioni delegate viene attribuito un **fondo di dotazione pari a € 40.000,00 (Euro quarantamila/00)**, mediante l'apertura di un'autorizzazione di spesa



utilizzabile attraverso specifici provvedimenti Dirigenziali, la quale, in funzione delle spese sostenute, è integrabile su richiesta motivata del delegato.

Il Delegato è autorizzato ad effettuare ogni tipo di intervento, con particolare riferimento agli interventi urgenti e non differibili, per il ripristino delle condizioni di sicurezza negli ambienti di lavoro con l'utilizzo del fondo assegnato senza preventiva e superiore approvazione, nell'ambito dei poteri di organizzazione, gestione e controllo assegnati, nel rispetto delle procedure di contenimento di spesa e di rendicontazione previste dalla normativa vigente.

Qualora l'intervento previsto esorbiti dalle disponibilità assegnate dall'Azienda al delegato, lo stesso provvederà a darne idonea segnalazione al Datore di Lavoro, per i necessari adempimenti.

Nella funzione di delegato, lo stesso potrà, in nome e per conto dell'Azienda, compiere tutti gli atti ed espletare tutte le funzioni, nell'ambito delle proprie attribuzioni e competenze, per provvedere direttamente a quanto ritenuto necessario ed utile per il costante rispetto, adeguamento ed aggiornamento alla normativa ed alle regole di buona tecnica nelle sopra indicate materie.

**Il Dott. Eleuterio D'ambrosio, Direttore di Distretto C di Sora**, delegato delle funzioni di Datore di Lavoro in forza al presente atto scritto, è tenuto a svolgere l'incarico usando ogni diligenza professionale ed operando nell'interesse superiore della Azienda Sanitaria Locale di Frosinone della Regione Lazio.

La delega comporta l'assenza di ingerenza del delegante sull'attività del delegato, salvo quanto previsto nei compiti delegati al punto 27.

Il delegante conserva, comunque, i poteri di vigilanza sulla delega attribuita, ai sensi dell'art. 16 D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

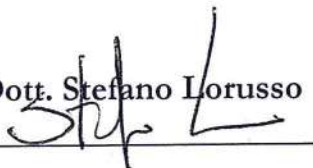
**Il Dott. Eleuterio D'ambrosio, Direttore di Distretto C di Sora**, delegato a mezzo del presente atto, può delegare, con specifica subdelega da notificare in copia all'azienda, ai direttori delle strutture afferenti specifiche funzioni contenuto nel presente atto, nei limiti e alle condizioni previste dall'art. 16 del citato decreto. Il subdelegato non può a sua volta delegare.

**Al Dott. Eleuterio D'Ambrosio** nella funzione di delegato restano assorbiti, per quanto coincidenti, compiti già assegnati in qualità di **Direttore di Distretto C di Sora**, così come definito dall'art.2 comma 1 lettera d) del D.Lgs 81/2008.

Distinti saluti.

**Il Datore di Lavoro**

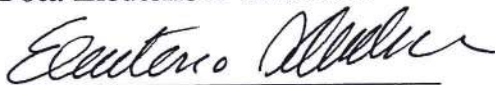
Dott. Stefano Lorusso



**Il Dott. Eleuterio D'Ambrosio** dichiara di ricevere copia del presente atto di delega, che consta di n. 7 pagine, di averne preso completa visione, di averne compreso i contenuti e di accettare formalmente ed incondizionatamente, con la sottoscrizione, la delega in oggetto.

**Il Dott. Eleuterio D'ambrosio, Direttore di Distretto C di Sora**

Dott. Eleuterio D'ambrosio



Frosinone, li 16/10/2018





Allegato 3



Prot. n.....

Frosinone..16/10/2019

**DELEGA DI FUNZIONI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E  
SICUREZZA SUL LAVORO**

*(ARTICOLO 16 DEL D.LGS. 9 APRILE 2008, N.81 E S.M.I.)*

Il Direttore Generale, dott. Stefano Lorusso, nominato con Decreto della Giunta Regionale della Regione Lazio n. T00207 del 2 agosto 2019, quale Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Frosinone e conformemente a quanto previsto dalla L.R. n° 18/1994 e s.m., in qualità di Direttore Generale dell'Azienda a partire dal 02/09/2019, ai sensi del vigente D.Lgs. 502 del 30 dicembre 1992 e s.m.e.i., nonché il D.Lgs 4 agosto 2016 n. 171 – articoli 1 e 2 , di propria iniziativa assume il presente provvedimento avente ad oggetto:

**Delega di funzioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro al Direttore Distretto A Alatri-Anagni, incaricato con Deliberazione n. 734 del 23 giugno 2015 e 764 del 6 giugno 2016 in relazione all'esercizio di fatto dei poteri direttivi derivanti da tale incarico, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 16 e 299 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i..**

**PREMESSO che:**

- L'azienda sanitaria locale Frosinone è stata costituita con deliberazione della giunta regionale n°5163 del 30 giugno 1994, che ha personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 1 bis del D.Lgs. n°229 del 29 giugno 1999 "Norme per la razionalizzazione del sistema sanitario nazionale";
- La sede legale dell'AZIENDA LOCALE DI FROSINONE è fissata a Frosinone in Via A. Fabi, snc, con numero 0775-8821;
- L'Azienda locale di Frosinone è articolata in quattro distretti sanitari:
  - DISTRETTO A: Anagni-Alatri
  - DISTRETTO B: FROSINONE
  - DISTRETTO C: SORA
  - DISTRETTO D: CASSINO;
- Il distretto sanitario è l'articolazione dell'Azienda che a livello operativo governa la domanda di salute del suo territorio, promuove stili di vita sani tra la popolazione per il cui sviluppo deve adottare metodi della programmazione, della ricerca e del coinvolgimento della comunità, che come previsto del D.Lgs. 229 del 1999 "il distretto assicura i servizi di assistenza primaria relativi alle attività sanitarie e socio sanitarie nonché il coordinamento delle proprie attività con quelle dei dipartimenti e dei servizi Aziendali inclusi i presidi ospedalieri inserendole organicamente nel programma delle attività territoriali".
- Esso è il centro di riferimento dei cittadini per tutti i servizi dell'Azienda e può operare in modo coordinato con strutture private di volontariato.
- allo scopo di garantire il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti la sicurezza sui luoghi di lavoro, attraverso le disposizioni normative di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., recante norme di attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, si definiscono i principi generali per il riassetto delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- dette disposizioni normative trovano applicazione in tutti i settori di attività, sia pubblici che privati, ed a tutte le tipologie di rischio;
- l'articolo 2, comma 1, lett. b) del succitato D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i. con riferimento alle Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. e pertanto ivi comprese le Aziende Sanitarie, ha stabilito che il Datore di Lavoro, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, viene identificato, con il dirigente cui spettano i poteri di gestione, individuato dall'Organo di vertice delle singole Amministrazioni, senza necessità di accettazione, espressa o tacita, da parte del dirigente, tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, qualora il dirigente sia dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. Di conseguenza viene altresì disposto che il datore di lavoro, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, coincide, invece, con l'Organo di vertice esclusivamente nei casi di omessa individuazione e conseguente omessa designazione, da parte dello stesso Organo di vertice, dei dirigenti aziendali in possesso dei requisiti di legge richiesti per l'attribuzione del ruolo di Datore di Lavoro, ovvero nei casi di individuazione non conforme ai citati criteri;
- a norma dell'art. 16 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. sono stati espressamente disciplinati i limiti e le condizioni la cui sussistenza e permanenza rappresentano il presupposto necessario per il conferimento di una delega delle funzioni dal Datore di Lavoro in materia di sicurezza sui luoghi di

lavoro, come identificato nell'Organo di vertice dell'Amministrazione ovvero nel dirigente individuato dal medesimo Organo di vertice in applicazione dei criteri ex art. 2, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.;

- con Decreto del commissario ad acta n. 00354 del 3 agosto 2017, è stato adottato, l'Atto Aziendale dell'Azienda di diritto privato dell'ASL di Frosinone pubblicato sul BURL n°63 del 08/08/2017;
- il modello organizzativo-gestionale dell'ASL di Frosinone, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, deve essere finalizzato all'attuazione di un efficiente ed efficace sistema integrato di specifiche misure di prevenzione e di protezione in relazione ad un'adeguata individuazione dei rischi per la salute sui singoli luoghi di lavoro. Pertanto, un siffatto modello deve essere programmato ed attuato in linea con i principi generali stabiliti dall'articolo 2, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., nell'ottica di garantire necessariamente una valorizzazione ed un potenziamento del rapporto di stretta, fiduciaria e continuativa collaborazione tra il Datore di Lavoro ed il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, cui è attribuito il compito del coordinamento del Servizio medesimo.
- tale obiettivo strategico può essere raggiunto soltanto attraverso l'attuazione di un percorso di decentramento del ruolo di datore di lavoro, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, con la designazione da parte dell'Organo di vertice (Direttore Generale), dei Direttori-Responsabil dei Presidi Ospedalieri dei Direttori di Distretto e dei Direttori di Dipartimento Strutturali, in possesso dei requisiti di legge già descritti, quali "Datori di Lavoro". Tale esigenza è legata alla oggettiva correlazione tra l'organizzazione lavorativa ed il perseguimento degli obiettivi di tutela della salute degli operatori impegnati nelle specifiche attività lavorative, per cui il Datore di Lavoro, che risulta essere, secondo il dettame normativa, il principale soggetto che deve prioritariamente effettuare la valutazione dei rischi lavorativi e tale obiettivo è perseguibile solo da chi ha la conoscenza dei luoghi di lavoro, dell'organizzazione lavorativa e dalle esigenze dei lavoratori impegnati.
- ai sensi dell'art.16 del D.Lgs n.81/2008 e s.m.i., stante le dimensioni e la complessità delle attività poste in essere dall'ASL Frosinone, prevede, espressamente, il ricorso all'istituto di Delega, come disciplinata dallo stesso articolo al fine di garantire un ampio coinvolgimento e una diffusa responsabilizzazione in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro;
- al fine di rendere efficace l'esercizio, da parte del Direttore del Distratto A, delle posizioni di garanzia delegate, prevede l'attribuzione al delegato dell'autonomia di spesa necessaria allo svolgimento delle funzioni delegate;

### CONSIDERATE

le dimensioni della Azienda Sanitaria di Frosinone, articolata secondo quanto previsto dall'Atto Aziendale su tre Presidi Ospedalieri così articolati:

1. Presidio Ospedaliero di Frosinone-Alatri-Anagni, Via A. Fabi, snc;
2. Presidio Ospedaliero di Sora, Località San Marciano –Sora;
3. Presidio Ospedaliero di Cassino, Località San Pasquale – Cassino;

quattro Distretti, due Dipartimenti Sanitari Strutturali, cinque Dipartimenti a funzione e un Dipartimento Interaziendale per un totale di otto Dipartimenti, nei quali operano oltre 3800 dipendenti;

**ESAMINATO**

il curriculum formativo e professionale della **Dott.ssa Pierangela Tanzi, Direttore del Distretto A**, e constatato il possesso dei requisiti di competenza, professionalità ed esperienza necessari, nonché dei requisiti di cui all'art.5, comma1 della L.R. n°18 del 16/06/1994;

**Tutto ciò premesso,**

Il Direttore Generale, Dott. Stefano Lorusso (Datore di Lavoro delegante)

**DELEGA**

al **Direttore del Distretto A, Dott.ssa Pierangela Tanzi** le funzioni di Datore di Lavoro, al fine di assicurare ed effettuare in piena autonomia gestionale e di spesa, nell'ambito delle strutture in cui è articolata la ASL di Frosinone, tutti gli obblighi, ad esclusione di quelli previsti dall'art. 17 del D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i., con particolare riferimento a:

- obblighi previsti dall'art.18 D.Lgs n.81/2008 e s.m.i.; ad eccezione dell'art. 1 comma a);
- obblighi previsti dagli artt. 36 e 37 D.Lgs n.81/2008 e s.m.i. per la formazione dei lavoratori e di loro rappresentanti;
- obblighi previsti dagli artt. 64 e 71 del D.Lgs n.81/2008 e s.m.i.;
- adempimenti relativi al primo soccorso e prevenzione incendi;
- adempimenti relativi alla sorveglianza sanitaria;
- adempimenti relativi alla sorveglianza medica e fisica radio protezionistica.

L'attribuzione degli stabili è definita secondo il seguente criterio di assegnazione:

Se è presente anche solo una UO/Servizio afferente al Direttore di Distretto, allora la struttura ricade nel suo ambito di competenza.

Qualora dovessero essere presenti più UO/Servizi sempre afferenti al Direttore di Distretto, le strutture ricadranno nel suo ambito di competenza.

Qualora dovessero essere presenti contemporaneamente in uno stabile più UO/Servizi afferenti a diversi Dipartimenti, le strutture stesse andranno attribuite al Direttore del Distretto.

Qualora dovessero essere presenti UO/Servizi afferenti al Direttore del Distretto ma allocati presso Presidio Ospedaliero, le strutture stesse andranno attribuite a quest'ultimo.

**Il delegato Dott.ssa Pierangela Tanzi** dovrà inoltre provvedere ai seguenti compiti in materia di prevenzione, sicurezza e salute dei lavoratori e delle persone a qualunque titolo operanti nelle strutture di pertinenza, in quanto costituenti anche l'esplicitazione organica di funzioni comunque già intrinseche alla suddetta figura:

1. fornire a Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale ed al Medico Competente tutte le informazioni finalizzate ai processi di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;
2. attuare in tutte le attività aziendali del Distretto A di pertinenza, ai sensi del D.Lgs n.81/2008 e s.m.i., tutte le misure tecniche, organizzative e procedurali per evitare ogni esposizione dei lavoratori ai fattori di rischio nei luoghi di lavoro;
3. fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, curandone il mantenimento dello stato di efficienza ed igiene;
4. provvedere affinché:
  - le vie di circolazione interne o all'aperto che conducono a uscite di emergenza siano sgombrare allo scopo di consentire l'utilizzazione in ogni evenienza;

- i luoghi di lavoro, gli impianti ed i dispositivi vengano sottoposti a regolare manutenzione tecnica e vengano eliminati, quanto più rapidamente possibile, i difetti rilevati che possano pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
  - i luoghi di lavoro, gli impianti ed i dispositivi vengano sottoposti a regolare pulizia, onde assicurare condizioni igieniche adeguate;
  - gli impianti e i dispositivi di sicurezza, destinati alla prevenzione o all'eliminazione dei pericoli, vengano sottoposti a regolare manutenzione e al controllo del loro funzionamento;
5. vigilare che i luoghi di lavoro, le vie di comunicazione e di fuga, le attrezzature, i dispositivi, anche di protezione, i materiali ed i prodotti chimici siano utilizzati nei limiti e secondo le modalità previste e che sia presente la prevista segnaletica di sicurezza;
  6. attuare le misure tecniche, organizzative e procedurali atte a prevenire il verificarsi di situazioni che possano essere causa di rischi psico-sociali (stress lavoro correlato, burn-out, mobbing, aggressioni, ecc.) per i lavoratori; applicare le disposizioni in materia di orario di lavoro (D.lgs n.66 del 08/04/2003, D.lgs n.213 del 19/07/2004, Legge n. 161 del 30/10/2014 e s.m.i.);
  7. fornire alle strutture competenti (Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale, servizi di provveditorato e tecnici, Direzione Sanitaria, altre strutture interessate) le necessarie informazioni finalizzate alla redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali, obbligatorio nel caso in cui si possano generare dei rischi derivanti dalle interferenze tra le attività lavorative proprie dell'azienda e quelle effettuate da ditte esterne. Vigilare affinché le attività delle ditte esterne non causino rischi all'attività di competenza e curare che i lavoratori delle ditte medesime ricevano informazioni sulle situazioni di pericolo presenti all'interno delle strutture di riferimento; segnalare il mancato rispetto delle misure di sicurezza da parte dei lavoratori delle ditte in appalto.
  8. vigilare, anche attraverso i dirigenti e preposti già destinatari per legge di tale obbligo, ed esigere l'osservanza, da parte dei singoli lavoratori, delle normative vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene sul lavoro;
  9. vigilare in ordine all'adempimento degli obblighi da parte dei dirigenti e dei preposti;
  10. provvedere a dare le istruzioni ed attuare i programmi di informazione, formazione ed addestramento dei soggetti interessati nei modi e nei tempi previsti dalle normative vigenti;
  11. attuare e far attuare le procedure aziendali in materia di emergenza e primo soccorso, assicurando che tutto il personale afferente alla struttura conosca e sappia applicare quanto previsto dalle stesse, ivi compresa la segnaletica e cartellonistica di riferimento;
  12. applicare e far applicare i sistemi della gestione della sicurezza antincendio e i regolamenti interni sulle misure di sicurezza da osservare per il contenimento del rischio incendio e relativi documenti;
  13. curare l'inserimento di personale neo assunto e/o trasferito, provvedendo alla informazione dello stesso riguardo ai rischi generali e specifici presenti nella struttura ed alle misure e procedure di sicurezza da adottare per lo svolgimento dell'attività lavorativa, avendo cura di conservare la documentazione attestante l'avvenuta effettuazione delle attività di cui sopra;
  14. assicurare la partecipazione di ogni lavoratore ai corsi formativi obbligatori in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nell'ambito dei programmi di formazione organizzati dall'Azienda, ivi inclusi i corsi specifici per dirigenti e preposti.
  15. provvedere all'addestramento dei lavoratori attraverso l'affiancamento di personale esperto, garantendo, al termine dello stesso, che il lavoratore conosca e sappia utilizzare in modo idoneo e sicuro gli impianti, le attrezzature, i dispositivi - anche di protezione - e le metodiche necessarie per lo

svolgimento delle attività lavorative in sicurezza, avendo cura di conservare la documentazione attestante l'avvenuta effettuazione delle attività di cui sopra;

16. assicurare l'aggiornamento dell'informazione, formazione ed addestramento dei lavoratori all'atto dell'introduzione di nuove attività, attrezzature, dispositivi, procedure, ecc. significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori;
17. assicurare che il personale designato quale addetto all'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio riceva l'adeguata formazione o aggiornamento della stessa nel minor tempo possibile e che lo stesso sostenga l'esame nella prima seduta utile proposta dal Servizio Formazione;
18. nell'affidare i compiti ai lavoratori tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
19. assicurare l'adesione dei lavoratori ai programmi di sorveglianza sanitaria previsti dall'azienda e vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità, attuando le misure indicate dal medico competente e, qualora le stesse prevedano un'inidoneità alla mansione specifica ovvero un'inidoneità con limitazioni/prescrizioni, provvedendo alla ridestinazione del lavoratore ad altra mansione compatibile con il suo stato di salute;
20. collaborare all'attuazione delle misure stabilite dall'azienda nei confronti di lavoratori con problemi alcol-correlati e di assunzione di sostanze stupefacenti e psicotrope,
21. adottare le misure previste per la tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento;
22. attuare le disposizioni e assicurare la vigilanza in riferimento al divieto di fumare;
23. definire un elenco di priorità gestionali ed organizzative per migliorare il grado di sicurezza;
24. applicare, in ambito aziendale dell'ASL di Frosinone, tutte le procedure di sicurezza emesse;
25. nel caso in cui il Direttore del Distretto abbia subdelegato alcune delle funzioni di cui al presente atto di delega ad altro dirigente, deve vigilare in ordine al corretto espletamento delle funzioni trasferite.
26. qualora quanto sopra riportato non possa essere affrontato e risolto nell'ambito delle competenze e attribuzioni di delegato, riferirsi al Datore di Lavoro, al quale devono altresì essere segnalate eventuali criticità e potenziali pericoli, eventuali inosservanze ravvisate durante lo svolgimento dell'attività lavorativa ovvero eventuali interventi ritenuti utili al fine del miglioramento dei livelli di sicurezza, sempre che la risoluzione degli stessi ricada al di fuori dell'ambito delegato;

Il delegato deve curare il rispetto delle norme di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con proposte operative agli organi preposti e misure concrete al fine di prevenire il verificarsi di situazioni di rischio.

Per l'adempimento di tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa, il delegato delle funzioni di datore di lavoro, sarà dotato di tutti i poteri, di ampia autonomia di iniziativa ed organizzazione con posizione di sovra-ordinazione e di riferimento di vertice in materia di gestione della sicurezza dei lavoratori e delle strutture dell'ASL di Frosinone

1. Il conferimento della delega viene effettuato alla **Dott.ssa Pierangela Tanzi** che svolge la funzione di **Direttore di Distretto A Alatri - Anagni** in quanto avente piena autonomia gestionale, poteri di organizzazione e controllo in misura adeguata agli incombeni attribuiti; per quanto riguarda l'autonomia di spesa necessaria per le funzioni delegate viene attribuito un  **fondo di dotazione pari a € 40.000,00 (Euro quarantamila/00)**, mediante l'apertura di un

autorizzazione di spesa utilizzabile attraverso specifici provvedimenti Dirigenziali, la quale, in funzione delle spese sostenute, è integrabile su richiesta motivata del delegato.

Il Delegato è autorizzato ad effettuare ogni tipo di intervento, con particolare riferimento agli interventi urgenti e non differibili, per il ripristino delle condizioni di sicurezza negli ambienti di lavoro con l'utilizzo del fondo assegnato senza preventiva e superiore approvazione, nell'ambito dei poteri di organizzazione, gestione e controllo assegnati, nel rispetto delle procedure di contenimento di spesa e di rendicontazione previste dalla normativa vigente.

Qualora l'intervento previsto esorbiti dalle disponibilità assegnate dall'Azienda al delegato, lo stesso provvederà a darne idonea segnalazione al Datore di Lavoro, per i necessari adempimenti.

Nella funzione di delegato, lo stesso potrà, in nome e per conto dell'Azienda, compiere tutti gli atti ed espletare tutte le funzioni, nell'ambito delle proprie attribuzioni e competenze, per provvedere direttamente a quanto ritenuto necessario ed utile per il costante rispetto, adeguamento ed aggiornamento alla normativa ed alle regole di buona tecnica nelle sopra indicate materie.

**La Dott.ssa Pierangela Tanzi, Direttore di Distretto A Alatri - Anagni**, delegato delle funzioni di Datore di Lavoro in forza al presente atto scritto, è tenuto a svolgere l'incarico usando ogni diligenza professionale ed operando nell'interesse superiore della Azienda Sanitaria Locale di Frosinone della Regione Lazio.

La delega comporta l'assenza di ingerenza del delegante sull'attività del delegato, salvo quanto previsto nei compiti delegati al punto 27.

Il delegante conserva, comunque, i poteri di vigilanza sulla delega attribuita, ai sensi dell'art. 16 D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

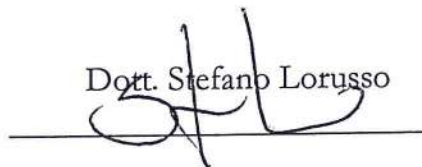
**La Dott.ssa Pierangela Tanzi, Direttore di Distretto A Alatri - Anagni**, delegato a mezzo del presente atto, può delegare, con specifica subdelega da notificare in copia all'azienda, ai direttori delle strutture afferenti specifiche funzioni contenuto nel presente atto, nei limiti e alle condizioni previste dall'art. 16 del citato decreto. Il subdelegato non può a sua volta delegare.

**Alla Dott.ssa Pierangela Tanzi** nella funzione di delegato restano assorbiti, per quanto coincidenti, compiti già assegnati in qualità di **Direttore di Distretto A Alatri - Anagni**, così come definito dall'art.2 comma 1 lettera d) del D.Lgs 81/2008.

Distinti saluti.

**Il Datore di Lavoro**

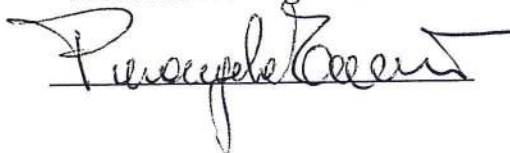
Dott. Stefano Lorusso



**La Dott.ssa Pierangela Tanzi** dichiara di ricevere copia del presente atto di delega, che consta di n. 7 pagine, di averne preso completa visione, di averne compreso i contenuti e di accettare formalmente ed incondizionatamente, con la sottoscrizione, la delega in oggetto.

**La Dott.ssa Pierangela Tanzi, Direttore di Distretto A di Frosinone - Alatri Anagni,**

Dott.ssa Pierangela Tanzi



Frosinone, li 16/10/2018





Allegato 4



Prot. n.....

Frosinone.....

**DELEGA DI FUNZIONI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E  
SICUREZZA SUL LAVORO**

*(ARTICOLO 16 DEL D.LGS. 9 APRILE 2008, N.81 E S.M.I.)*

Il Direttore Generale, dott. Stefano Lorusso, nominato con Decreto della Giunta Regionale della Regione Lazio n. T00207 del 2 agosto 2019, quale Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Frosinone e conformemente a quanto previsto dalla L.R. n° 18/1994 e s.m., in qualità di Direttore Generale dell'Azienda a partire dal 02/09/2019, ai sensi del vigente D.Lgs. 502 del 30 dicembre 1992 e s.m.e.i., nonché il D.Lgs 4 agosto 2016 n. 171 – articoli 1 e 2 , di propria iniziativa assume il presente provvedimento avente ad oggetto:

**Delega di funzioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro al Direttore Distretto B di Frosinone, incaricato con Deliberazione n. 1530 del 28 novembre 2016; in relazione all'esercizio di fatto dei poteri direttivi derivanti da tale incarico, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 16 e 299 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i..**

**PREMESSO che:**

- L'azienda sanitaria locale Frosinone è stata costituita con deliberazione della giunta regionale n°5163 del 30 giugno 1994, che ha personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 1 bis del D.Lgs. n°229 del 29 giugno 1999 "Norme per la razionalizzazione del sistema sanitario nazionale";
- La sede legale dell'AZIENDA LOCALE DI FROSINONE è fissata a Frosinone in Via A. Fabi, snc, con numero 0775-8821;
- L'Azienda locale di Frosinone è articolata in quattro distretti sanitari:
  - DISTRETTO A: Anagni-Alatri
  - DISTRETTO B: FROSINONE
  - DISTRETTO C: SORA
  - DISTRETTO D: CASSINO;
- Il distretto sanitario è l'articolazione dell'Azienda che a livello operativo governa la domanda di salute del suo territorio, promuove stili di vita sani tra la popolazione per il cui sviluppo deve adottare metodi della programmazione, della ricerca e del coinvolgimento della comunità, che come previsto del D.Lgs. 229 del 1999 "il distretto assicura i servizi di assistenza primaria relativi alle attività sanitarie e socio sanitarie nonché il coordinamento delle proprie attività con quelle dei dipartimenti e dei servizi Aziendali inclusi i presidi ospedalieri inserendole organicamente nel programma delle attività territoriali".
- Esso è il centro di riferimento dei cittadini per tutti i servizi dell'Azienda e può operare in modo coordinato con strutture private di volontariato.
- allo scopo di garantire il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti la sicurezza sui luoghi di lavoro, attraverso le disposizioni normative di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., recante norme di attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, si definiscono i principi generali per il riassetto delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- dette disposizioni normative trovano applicazione in tutti i settori di attività, sia pubblici che privati, ed a tutte le tipologie di rischio;
- l'articolo 2, comma 1, lett. b) del succitato D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i. con riferimento alle Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. e pertanto ivi comprese le Aziende Sanitarie, ha stabilito che il Datore di Lavoro, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, viene identificato, con il dirigente cui spettano i poteri di gestione, individuato dall'Organo di vertice delle singole Amministrazioni, senza necessità di accettazione, espressa o tacita, da parte del dirigente, tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, qualora il dirigente sia dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. Di conseguenza viene altresì disposto che il datore di lavoro, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, coincide, invece, con l'Organo di vertice esclusivamente nei casi di omessa individuazione e conseguente omessa designazione, da parte dello stesso Organo di vertice, dei dirigenti aziendali in possesso dei requisiti di legge richiesti per l'attribuzione del ruolo di Datore di Lavoro, ovvero nei casi di individuazione non conforme ai citati criteri;
- a norma dell'art. 16 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. sono stati espressamente disciplinati i limiti e le condizioni la cui sussistenza e permanenza rappresentano il presupposto necessario per il conferimento di una delega delle funzioni dal Datore di Lavoro in materia di sicurezza sui luoghi di



lavoro, come identificato nell'Organo di vertice dell'Amministrazione ovvero nel dirigente individuato dal medesimo Organo di vertice in applicazione dei criteri ex art. 2, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.;

- con Decreto del commissario ad acta n. 00354 del 3 agosto 2017, è stato adottato, l'Atto Aziendale dell'Azienda di diritto privato dell'ASL di Frosinone pubblicato sul BURL n°63 del 08/08/2017;
- il modello organizzativo-gestionale dell'ASL di Frosinone, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, deve essere finalizzato all'attuazione di un efficiente ed efficace sistema integrato di specifiche misure di prevenzione e di protezione in relazione ad un'adeguata individuazione dei rischi per la salute sui singoli luoghi di lavoro. Pertanto, un siffatto modello deve essere programmato ed attuato in linea con i principi generali stabiliti dall'articolo 2, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., nell'ottica di garantire necessariamente una valorizzazione ed un potenziamento del rapporto di stretta, fiduciaria e continuativa collaborazione tra il Datore di Lavoro ed il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, cui è attribuito il compito del coordinamento del Servizio medesimo.
- tale obiettivo strategico può essere raggiunto soltanto attraverso l'attuazione di un percorso di decentramento del ruolo di datore di lavoro, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, con la designazione da parte dell'Organo di vertice (Direttore Generale), dei Direttori-Responsabil dei Presidi Ospedalieri dei Direttori di Distretto e dei Direttori di Dipartimento Strutturali, in possesso dei requisiti di legge già descritti, quali "Datori di Lavoro". Tale esigenza è legata alla oggettiva correlazione tra l'organizzazione lavorativa ed il perseguimento degli obiettivi di tutela della salute degli operatori impegnati nelle specifiche attività lavorative, per cui il Datore di Lavoro, che risulta essere, secondo il dettame normativa, il principale soggetto che deve prioritariamente effettuare la valutazione dei rischi lavorativi e tale obiettivo è perseguibile solo da chi ha la conoscenza dei luoghi di lavoro, dell'organizzazione lavorativa e dalle esigenze dei lavoratori impegnati.
- ai sensi dell'art.16 del D.Lgs n.81/2008 e s.m.i., stante le dimensioni e la complessità delle attività poste in essere dall'ASL Frosinone, prevede, espressamente, il ricorso all'istituto di Delega, come disciplinata dallo stesso articolo al fine di garantire un ampio coinvolgimento e una diffusa responsabilizzazione in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro;
- al fine di rendere efficace l'esercizio, da parte del Direttore del Distretto B, delle posizioni di garanzia delegate, prevede l'attribuzione al delegato dell'autonomia di spesa necessaria allo svolgimento delle funzioni delegate;

### CONSIDERATE

le dimensioni della Azienda Sanitaria di Frosinone, articolata secondo quanto previsto dall'Atto Aziendale su tre Presidi Ospedalieri così articolati:

1. Presidio Ospedaliero di Frosinone-Alatri-Anagni, Via A. Fabi, snc;
2. Presidio Ospedaliero di Sora, Località San Marciano –Sora;
3. Presidio Ospedaliero di Cassino, Località San Pasquale – Cassino;

quattro Distretti, due Dipartimenti Sanitari Strutturali, cinque Dipartimenti a funzione e un Dipartimento Interaziendale, per un totale di otto Dipartimenti sanitari, nei quali operano oltre 3800 dipendenti;



**ESAMINATO**

il curriculum formativo e professionale della **Dott. Francesco Carrano, Direttore del Distretto B**, e constatato il possesso dei requisiti di competenza, professionalità ed esperienza necessari, nonché dei requisiti di cui all'art.5, comma1 della L.R. n°18 del 16/06/1994;

**Tutto ciò premesso,**

Il Direttore Generale, Dott. Stefano Lorusso (Datore di Lavoro delegante)

**DELEGA**

al **Direttore del Distretto B, Dott. Francesco Carrano** le **funzioni di Datore di Lavoro**, al fine di assicurare ed effettuare in piena autonomia gestionale e di spesa, nell'ambito delle strutture in cui è articolata la ASL di Frosinone, tutti gli obblighi, ad esclusione di quelli previsti dall'art. 17 del D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i., con particolare riferimento a:

- obblighi previsti dall'art.18 D.Lgs n.81/2008 e s.m.i.; ad esclusione dell'art. 1 comma a);
- obblighi previsti dagli artt. 36 e 37 D.Lgs n.81/2008 e s.m.i. per la formazione dei lavoratori e di loro rappresentanti;
- obblighi previsti dagli artt. 64 e 71 del D.Lgs n.81/2008 e s.m.i.;
- adempimenti relativi al primo soccorso e prevenzione incendi;
- adempimenti relativi alla sorveglianza sanitaria;
- adempimenti relativi alla sorveglianza medica e fisica radio protezionistica.

**L'attribuzione degli stabili è definita secondo il seguente criterio di assegnazione.**

Se è presente anche solo una UO/Servizio afferente al Direttore di Distretto, allora la struttura ricade nel suo ambito di competenza.

Qualora dovessero essere presenti più UO/Servizi sempre afferenti al Direttore di Distretto, le strutture ricadranno nel suo ambito di competenza.

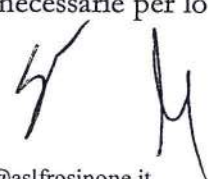
Qualora dovessero essere presenti contemporaneamente in uno stabile più UO/Servizi afferenti a diversi Dipartimenti, le strutture stesse andranno attribuite al Direttore del Distretto.

Qualora dovessero essere presenti UO/Servizi afferenti al Direttore del Distretto ma allocati presso Presidio Ospedaliero, le strutture stesse andranno attribuite a quest'ultimo.

**Il delegato Dott. Francesco Carrano** dovrà inoltre provvedere ai seguenti compiti in materia di prevenzione, sicurezza e salute dei lavoratori e delle persone a qualunque titolo operanti nelle strutture di pertinenza, in quanto costituenti anche l'esplicitazione organica di funzioni comunque già intrinseche alla suddetta figura:

1. fornire a Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale ed al Medico Competente tutte le informazioni finalizzate ai processi di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;
2. attuare in tutte le attività aziendali del **Distretto B** di pertinenza, ai sensi del D.Lgs n.81/2008 e s.m.i., tutte le misure tecniche, organizzative e procedurali per evitare ogni esposizione dei lavoratori ai fattori di rischio nei luoghi di lavoro;
3. fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, curandone il mantenimento dello stato di efficienza ed igiene;
4. provvedere affinché:
  - le vie di circolazione interne o all'aperto che conducono a uscite di emergenza siano sgombrare allo scopo di consentire l'utilizzazione in ogni evenienza;

- i luoghi di lavoro, gli impianti ed i dispositivi vengano sottoposti a regolare manutenzione tecnica e vengano eliminati, quanto più rapidamente possibile, i difetti rilevati che possano pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
  - i luoghi di lavoro, gli impianti ed i dispositivi vengano sottoposti a regolare pulizia, onde assicurare condizioni igieniche adeguate;
  - gli impianti e i dispositivi di sicurezza, destinati alla prevenzione o all'eliminazione dei pericoli, vengano sottoposti a regolare manutenzione e al controllo del loro funzionamento;
5. vigilare che i luoghi di lavoro, le vie di comunicazione e di fuga, le attrezzature, i dispositivi, anche di protezione, i materiali ed i prodotti chimici siano utilizzati nei limiti e secondo le modalità previste e che sia presente la prevista segnaletica di sicurezza;
  6. attuare le misure tecniche, organizzative e procedurali atte a prevenire il verificarsi di situazioni che possano essere causa di rischi psico-sociali (stress lavoro correlato, burn-out, mobbing, aggressioni, ecc.) per i lavoratori; applicare le disposizioni in materia di orario di lavoro (D.lgs n.66 del 08/04/2003, D.lgs n.213 del 19/07/2004, Legge n. 161 del 30/10/2014 e s.m.i.);
  7. fornire alle strutture competenti (Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale, servizi di provveditorato e tecnici, Direzione Sanitaria, altre strutture interessate) le necessarie informazioni finalizzate alla redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali, obbligatorio nel caso in cui si possano generare dei rischi derivanti dalle interferenze tra le attività lavorative proprie dell'azienda e quelle effettuate da ditte esterne. Vigilare affinché le attività delle ditte esterne non causino rischi all'attività di competenza e curare che i lavoratori delle ditte medesime ricevano informazioni sulle situazioni di pericolo presenti all'interno delle strutture di riferimento; segnalare il mancato rispetto delle misure di sicurezza da parte dei lavoratori delle ditte in appalto.
  8. vigilare, anche attraverso i dirigenti e preposti già destinatari per legge di tale obbligo, ed esigere l'osservanza, da parte dei singoli lavoratori, delle normative vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene sul lavoro;
  9. vigilare in ordine all'adempimento degli obblighi da parte dei dirigenti e dei preposti;
  10. provvedere a dare le istruzioni ed attuare i programmi d informazione, formazione ed addestramento dei soggetti interessati in modi e nei tempi previsti dalle normative vigenti;
  11. attuare e far attuare le procedure aziendali in materia di emergenza e primo soccorso, assicurando che tutto il personale afferente alla struttura conosca e sappia applicare quanto previsto dalle stesse, ivi compresa la segnaletica e cartellonistica di riferimento;
  12. applicare e far applicare i sistemi della gestione della sicurezza antincendio e i regolamenti interni sulle misure di sicurezza da osservare per il contenimento del rischio incendio e relativi documenti;
  13. curare l'inserimento di personale neo assunto e/o trasferito, provvedendo alla informazione dello stesso riguardo ai rischi generali e specifici presenti nella struttura ed alle misure e procedure di sicurezza da adottare per lo svolgimento dell'attività lavorativa, avendo cura di conservare la documentazione attestante l'avvenuta effettuazione delle attività di cui sopra;
  14. assicurare la partecipazione di ogni lavoratore ai corsi formativi obbligatori in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nell'ambito dei programmi di formazione organizzati dall'Azienda, ivi inclusi i corsi specifici per dirigenti e preposti.
  15. provvedere all'addestramento dei lavoratori attraverso l'affiancamento di personale esperto, garantendo, al termine dello stesso, che il lavoratore conosca e sappia utilizzare in modo idoneo e sicuro gli impianti, le attrezzature, i dispositivi - anche di protezione - e le metodiche necessarie per lo



svolgimento delle attività lavorative in sicurezza, avendo cura di conservare la documentazione attestante l'avvenuta effettuazione delle attività di cui sopra;

16. assicurare l'aggiornamento dell'informazione, formazione ed addestramento dei lavoratori all'atto dell'introduzione di nuove attività, attrezzature, dispositivi, procedure, ecc. significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori;
17. assicurare che il personale designato quale addetto all'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio riceva l'adeguata formazione o aggiornamento della stessa nel minor tempo possibile e che lo stesso sostenga l'esame nella prima seduta utile proposta dal Servizio Formazione;
18. nell'affidare i compiti ai lavoratori tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
19. assicurare l'adesione dei lavoratori ai programmi di sorveglianza sanitaria previsti dall'azienda e vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità, attuando le misure indicate dal medico competente e, qualora le stesse prevedano un'inidoneità alla mansione specifica ovvero un'idoneità con limitazioni/prescrizioni, provvedendo alla ridestinazione del lavoratore ad altra mansione compatibile con il suo stato di salute;
20. collaborare all'attuazione delle misure stabilite dall'azienda nei confronti di lavoratori con problemi alcol-correlati e di assunzione di sostanze stupefacenti e psicotrope,
21. adottare le misure previste per la tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento;
22. attuare le disposizioni e assicurare la vigilanza in riferimento al divieto di fumare;
23. definire un elenco di priorità gestionali ed organizzative per migliorare il grado di sicurezza;
24. applicare, in ambito aziendale dell'ASL di Frosinone, tutte le procedure di sicurezza emesse;
25. nel caso in cui il Direttore del Distretto abbia subdelegato alcune delle funzioni di cui al presente atto di delega ad altro dirigente, deve vigilare in ordine al corretto espletamento delle funzioni trasferite.
26. qualora quanto sopra riportato non possa essere affrontato e risolto nell'ambito delle competenze e attribuzioni di delegato, riferirsi al Datore di Lavoro, al quale devono altresì essere segnalate eventuali criticità e potenziali pericoli, eventuali inosservanze ravvisate durante lo svolgimento dell'attività lavorativa ovvero eventuali interventi ritenuti utili al fine del miglioramento dei livelli di sicurezza, sempre che la risoluzione degli stessi ricada al di fuori dell'ambito delegato;

Il delegato deve curare il rispetto delle norme di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con proposte operative agli organi preposti e misure concrete al fine di prevenire il verificarsi di situazioni di rischio.

Per l'adempimento di tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa, il delegato delle funzioni di datore di lavoro, sarà dotato di tutti i poteri, di ampia autonomia di iniziativa ed organizzazione con posizione di sovra-ordinazione e di riferimento di vertice in materia di gestione della sicurezza dei lavoratori e delle strutture dell'ASL di Frosinone

1. Il conferimento della delega viene effettuato al **Dott. Francesco Carrano** che svolge la funzione di **Direttore di Distretto B di Frosinone** in quanto avente piena autonomia gestionale, poteri di organizzazione e controllo in misura adeguata agli incumbenti attribuiti; per quanto riguarda l'autonomia di spesa necessaria per le funzioni delegate viene attribuito un **fondo di dotazione pari a € 60.000,00 (Euro sessantamila/00)**, mediante l'apertura di un'autorizzazione di spesa

utilizzabile attraverso specifici provvedimenti Dirigenziali, la quale, in funzione delle spese sostenute, è integrabile su richiesta motivata del delegato.

Il Delegato è autorizzato ad effettuare ogni tipo di intervento, con particolare riferimento agli interventi urgenti e non differibili, per il ripristino delle condizioni di sicurezza negli ambienti di lavoro con l'utilizzo del fondo assegnato senza preventiva e superiore approvazione, nell'ambito dei poteri di organizzazione, gestione e controllo assegnati, nel rispetto delle procedure di contenimento di spesa e di rendicontazione previste dalla normativa vigente.

Qualora l'intervento previsto esorbiti dalle disponibilità assegnate dall'Azienda al delegato, lo stesso provvederà a darne idonea segnalazione al Datore di Lavoro, per i necessari adempimenti.

Nella funzione di delegato, lo stesso potrà, in nome e per conto dell'Azienda, compiere tutti gli atti ed espletare tutte le funzioni, nell'ambito delle proprie attribuzioni e competenze, per provvedere direttamente a quanto ritenuto necessario ed utile per il costante rispetto, adeguamento ed aggiornamento alla normativa ed alle regole di buona tecnica nelle sopra indicate materie.

**Il Dott. Francesco Carrano, Direttore di Distretto B di Frosinone**, delegato delle funzioni di Datore di Lavoro in forza al presente atto scritto, è tenuto a svolgere l'incarico usando ogni diligenza professionale ed operando nell'interesse superiore della Azienda Sanitaria Locale di Frosinone della Regione Lazio.

La delega comporta l'assenza di ingerenza del delegante sull'attività del delegato, salvo quanto previsto nei compiti delegati al punto 27.

Il delegante conserva, comunque, i poteri di vigilanza sulla delega attribuita, ai sensi dell'art. 16 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

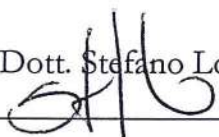
**Il Dott. Francesco Carrano, Direttore di Distretto B di Frosinone**, delegato a mezzo del presente atto, può delegare, con specifica subdelega da notificare in copia all'azienda, ai direttori delle strutture afferenti specifiche funzioni contenuto nel presente atto, nei limiti e alle condizioni previste dall'art. 16 del citato decreto. Il subdelegato non può a sua volta delegare.

**Al Dott. Francesco Carrano** nella funzione di delegato restano assorbiti, per quanto coincidenti, compiti già assegnati in qualità di **Direttore del Distretto B di Frosinone**, così come definito dall'art.2 comma 1 lettera d) del D.Lgs 81/2008.

Distinti saluti.

**Il Datore di Lavoro**

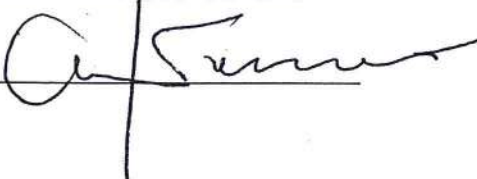
Dott. Stefano Lorusso



**Il Dott. Francesco Carrano** dichiara di ricevere copia del presente atto di delega, che consta di n. 7 pagine, di averne preso completa visione, di averne compreso i contenuti e di accettare formalmente ed incondizionatamente, con la sottoscrizione, la delega in oggetto.

**Il Dott. Dott. Francesco Carrano, Direttore di Distretto B di Frosinone.**

Dott. Francesco Carrano



Frosinone, li ... 16/10/2019 ...





Allegato 5



Prot. n.....

Frosinone. 16/10/2019..

**DELEGA DI FUNZIONI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E  
SICUREZZA SUL LAVORO**

*(ARTICOLO 16 DEL D.LGS. 9 APRILE 2008, N.81 E S.M.I.)*

Il Direttore Generale, dott. Stefano Lorusso, nominato con Decreto della Giunta Regionale della Regione Lazio n. T00207 del 2 agosto 2019, quale Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Frosinone e conformemente a quanto previsto dalla L.R. n° 18/1994 e s.m., in qualità di Direttore Generale dell'Azienda a partire dal 02/09/2019, ai sensi del vigente D.Lgs. 502 del 30 dicembre 1992 e s.m.e.i., nonché il D.Lgs 4 agosto 2016 n. 171 – articoli 1 e 2 , di propria iniziativa assume il presente provvedimento avente ad oggetto:

**Delega di funzioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro al Direttore del Dipartimento di Prevenzione Deliberazione n. 846 del 18/04/2019; in relazione all'esercizio di fatto dei poteri direttivi derivanti da tale incarico, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 16 e 299 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i..**

ASL FROSINONE  
Via A. Fabi snc  
03100 Frosinone

Tel. 0775.8821  
www.asl.fr.it  
p.iva 01886690609

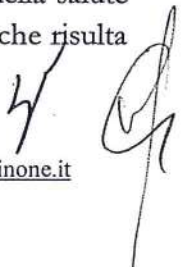
Direzione Generale  
Email : [direzione generale@asl frosinone.it](mailto:direzione generale@asl frosinone.it)  
Tel. 07758822267

**PREMESSO che:**

- L'Azienda Sanitaria Locale Frosinone è stata costituita con deliberazione della giunta regionale n°5163 del 30 giugno 1994, che ha personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 1 bis del D.Lgs. n°229 del 29 giugno 1999 "Norme per la razionalizzazione del sistema sanitario nazionale";
- La sede legale dell'AZIENDA LOCALE DI FROSINONE è fissata a Frosinone in Via A. Fabi, snc, con numero 0775-8821;
- **Il Dipartimento di Prevenzione** è una struttura della ASL che garantisce la tutela della salute collettiva, perseguendo obiettivi di promozione della salute, prevenzione delle malattie e delle disabilità, miglioramento della qualità della vita, attraverso azioni volte ad individuare e rimuovere le cause di nocività e malattia di origine ambientali, umane e animali.
- Il Dipartimento di Prevenzione è un Dipartimento a Struttura dotato di autonomia tecnico-gestionale, organizzativa e contabile ed è organizzato in centri di costo e di responsabilità gerarchicamente dipendenti dal Direttore del Dipartimento.
- Il Dipartimento di Prevenzione promuove iniziative coordinate con il Distretto, e con gli altri Dipartimenti dell'Azienda Sanitaria Locale.
- Il Dipartimento di Prevenzione garantisce le seguenti funzioni di prevenzione collettiva e sanità pubblica:
  - la profilassi delle malattie infettive e parassitarie;
  - la tutela della collettività e dei singoli dai rischi sanitari degli ambienti di vita, anche con riferimento agli effetti sanitari degli inquinanti ambientali;
  - la tutela della collettività e dei singoli dai rischi infortunistici e sanitari connessi agli ambienti di lavoro;
  - la sanità pubblica veterinaria, che comprende la sorveglianza epidemiologica delle popolazioni animali e la profilassi delle malattie infettive e parassitarie, la farmacovigilanza animale, l'igiene delle produzioni zootecniche, la tutela igienico-sanitaria degli alimenti di origine animale;
  - la tutela igienico-sanitaria degli alimenti;
  - la sorveglianza e prevenzione nutrizionale;
  - le attività di prevenzione rivolte alla persona, quali vaccinazioni obbligatorie e raccomandate nonché programmi di diagnosi precoce;
  - la tutela della salute (screening oncologici). In particolare, in linea con le disposizioni regionali, nell'ambito del Dipartimento di Prevenzione transiteranno ed andranno garantite le funzioni di screening, per le quali sarà prevista una specifica Struttura Semplice, attraverso l'attivazione di specifici programmi, che costituiscono Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), da rivolgere a tutta la popolazione bersaglio;
  - la verifica e la vigilanza igienico-sanitaria delle strutture sanitarie, anche ai fini autorizzativi.
- Il Dipartimento di Prevenzione contribuisce inoltre alle attività di promozione della salute e delle malattie cronico-degenerative, curando in particolare l'attuazione del Piano regionale di Prevenzione, in collaborazione con gli altri servizi e dipartimenti aziendali, secondo il regolamento che verrà definito con apposito atto.



- Il Dipartimento di Prevenzione cura, infine, lo sviluppo delle attività della medicina dello sport, attuando sistemi di collaborazione e di educazione sanitaria presso le sedi di centri sportivi.
- allo scopo di garantire il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti la sicurezza sui luoghi di lavoro, attraverso le disposizioni normative di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., recante norme di attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, si definiscono i principi generali per il riassetto delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- dette disposizioni normative trovano applicazione in tutti i settori di attività, sia pubblici che privati, ed a tutte le tipologie di rischio;
- l'articolo 2, comma 1, lett. b) del succitato D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i. con riferimento alle Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. e pertanto ivi comprese le Aziende Sanitarie, ha stabilito che il Datore di Lavoro, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, viene identificato, con il dirigente cui spettano i poteri di gestione, individuato dall'Organo di vertice delle singole Amministrazioni, senza necessità di accettazione, espressa o tacita, da parte del dirigente, tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, qualora il dirigente sia dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. Di conseguenza viene altresì disposto che il datore di lavoro, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, coincide, invece, con l'Organo di vertice esclusivamente nei casi di omessa individuazione e conseguente omessa designazione, da parte dello stesso Organo di vertice, dei dirigenti aziendali in possesso dei requisiti di legge richiesti per l'attribuzione del ruolo di Datore di Lavoro, ovvero nei casi di individuazione non conforme ai citati criteri;
- a norma dell'art. 16 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. sono stati espressamente disciplinati i limiti e le condizioni la cui sussistenza e permanenza rappresentano il presupposto necessario per il conferimento di una delega delle funzioni dal Datore di Lavoro in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, come identificato nell'Organo di vertice dell'Amministrazione ovvero nel dirigente individuato dal medesimo Organo di vertice in applicazione dei criteri ex art. 2, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.;
- con Decreto del commissario ad acta n. 00354 del 3 agosto 2017, è stato adottato, l'Atto Aziendale dell'Azienda di diritto privato dell'ASL di Frosinone pubblicato sul BURL n°63 del 08/08/2017;
- il modello organizzativo-gestionale dell'ASL di Frosinone, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, deve essere finalizzato all'attuazione di un efficiente ed efficace sistema integrato di specifiche misure di prevenzione e di protezione in relazione ad un'adeguata individuazione dei rischi per la salute sui singoli luoghi di lavoro. Pertanto, un siffatto modello deve essere programmato ed attuato in linea con i principi generali stabiliti dall'articolo 2, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., nell'ottica di garantire necessariamente una valorizzazione ed un potenziamento del rapporto di stretta, fiduciaria e continuativa collaborazione tra il Datore di Lavoro ed il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, cui è attribuito il compito del coordinamento del Servizio medesimo.
- tale obiettivo strategico può essere raggiunto soltanto attraverso l'attuazione di un percorso di decentramento del ruolo di datore di lavoro, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, con la designazione da parte dell'Organo di vertice (Direttore Generale), dei Direttori-Responsabil dei Presidi Ospedalieri dei Direttori di Distretto e dei Direttori di Dipartimento Strutturali, in possesso dei requisiti di legge già descritti, quali "Datori di Lavoro". Tale esigenza è legata alla oggettiva correlazione tra l'organizzazione lavorativa ed il perseguimento degli obiettivi di tutela della salute degli operatori impegnati nelle specifiche attività lavorative, per cui il Datore di Lavoro, che risulta



essere, secondo il dettame normativa, il principale soggetto che deve prioritariamente effettuare la valutazione dei rischi lavorativi e tale obiettivo è perseguibile solo da chi ha la conoscenza dei luoghi di lavoro, dell'organizzazione lavorativa e dalle esigenze dei lavoratori impegnati.

- ai sensi dell'art.16 del D.Lgs n.81/2008 e s.m.i., stante le dimensioni e la complessità delle attività poste in essere dall'ASL Frosinone, prevede, espressamente, il ricorso all'istituto di Delega, come disciplinata dallo stesso articolo al fine di garantire un ampio coinvolgimento e una diffusa responsabilizzazione in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro;
- al fine di rendere efficace l'esercizio, da parte dell'**Incaricato della UOC Igiene Alimentare e della Produzione Zootecnica**, delle posizioni di garanzia delegate, prevede l'attribuzione al delegato dell'autonomia di spesa necessaria allo svolgimento delle funzioni delegate;

### CONSIDERATE

le dimensioni della Azienda Sanitaria di Frosinone, articolata secondo quanto previsto dall'Atto Aziendale su tre Presidi Ospedalieri così articolati:

1. Presidio Ospedaliero di Frosinone-Alatri, Via A. Fabi, snc;
2. Presidio Ospedaliero di Sora, Località San Marciano –Sora;
3. Presidio Ospedaliero di Cassino, Località San Pasquale – Cassino;

quattro Distretti, due Dipartimenti Sanitari Strutturali, cinque Dipartimenti a funzione, ed un Dipartimento Interaziendale per un totale di otto Dipartimenti, nei quali operano oltre 3800 dipendenti;

### ESAMINATO

il curriculum formativo e professionale del **Dott. Francesco Maria Marini, Incaricato della UOC Igiene Alimentare e della Produzione Zootecnica**, delle posizioni di garanzia delegate, prevede l'attribuzione e constatato il possesso dei requisiti di competenza, professionalità ed esperienza necessari, nonché dei requisiti di cui all'art.5, comma1 della L.R. n°18 del 16/06/1994;

**Tutto ciò premesso,**

Il Direttore Generale, Dott. Stefano Lorusso (Datore di Lavoro delegante)

### DELEGA

all'**Incaricato della UOC Igiene Alimentare e della Produzione Zootecnica, dott. Francesco Maria Marini le funzioni di Datore di Lavoro**, al fine di assicurare ed effettuare in piena autonomia gestionale e di spesa, nell'ambito delle strutture in cui è articolata la ASL di Frosinone, tutti gli obblighi, ad esclusione di quelli previsti dall'art. 17 del D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i., con particolare riferimento a:

- obblighi previsti dall'art.18 D.Lgs n.81/2008 e s.m.i.; ad esclusione dell'art. 1 comma a)
- obblighi previsti dagli artt. 36 e 37 D.Lgs n.81/2008 e s.m.i. per la formazione dei lavoratori e di loro rappresentanti;
- obblighi previsti dagli artt. 64 e 71 del D.Lgs n.81/2008 e s.m.i.;
- adempimenti relativi al primo soccorso e prevenzione incendi;
- adempimenti relativi alla sorveglianza sanitaria;
- adempimenti relativi alla sorveglianza medica e fisica radio protezionistica.

**L'attribuzione degli stabili è definita secondo il seguente criterio di assegnazione.**

Se è presente anche un solo Presidio/UO/Servizio afferente al Dipartimento di Prevenzione, allora la struttura ricade nel suo ambito di competenza.

Qualora dovessero essere presenti più UO/Servizi sempre afferenti al Direttore del Dipartimento di Prevenzione, ma allocate in strutture di altra competenza ricadranno in quella.

**Il delegato Dott. Francesco Maria Marini** dovrà inoltre provvedere ai seguenti compiti in materia di prevenzione, sicurezza e salute dei lavoratori e delle persone a qualunque titolo operanti nelle strutture di pertinenza, in quanto costituenti anche l'esplicitazione organica di funzioni comunque già intrinseche alla suddetta figura:

1. fornire a Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale ed al Medico Competente tutte le informazioni finalizzate ai processi di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;
2. attuare in tutte le attività aziendali del Polo Ospedaliero di pertinenza, ai sensi del D.Lgs n.81/2008 e s.m.i., tutte le misure tecniche, organizzative e procedurali per evitare ogni esposizione dei lavoratori ai fattori di rischio nei luoghi di lavoro;
3. fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, curandone il mantenimento dello stato di efficienza ed igiene;
4. provvedere affinché:
  - le vie di circolazione interne o all'aperto che conducono a uscite di emergenza siano sgombre allo scopo di consentire l'utilizzazione in ogni evenienza;
  - i luoghi di lavoro, gli impianti ed i dispositivi vengano sottoposti a regolare manutenzione tecnica e vengano eliminati, quanto più rapidamente possibile, i difetti rilevati che possano pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
  - i luoghi di lavoro, gli impianti ed i dispositivi vengano sottoposti a regolare pulizia, onde assicurare condizioni igieniche adeguate;
  - gli impianti e i dispositivi di sicurezza, destinati alla prevenzione o all'eliminazione dei pericoli, vengano sottoposti a regolare manutenzione e al controllo del loro funzionamento;
5. vigilare che i luoghi di lavoro, le vie di comunicazione e di fuga, le attrezzature, i dispositivi, anche di protezione, i materiali ed i prodotti chimici siano utilizzati nei limiti e secondo le modalità previste e che sia presente la prevista segnaletica di sicurezza;
6. attuare le misure tecniche, organizzative e procedurali atte a prevenire il verificarsi di situazioni che possano essere causa di rischi psico-sociali (stress lavoro correlato, burn-out, mobbing, aggressioni, ecc.) per i lavoratori; applicare le disposizioni in materia di orario di lavoro (D.lgs n.66 del 08/04/2003, D.lgs n.213 del 19/07/2004, Legge n. 161 del 30/10/2014 e s.m.i.);
7. fornire alle strutture competenti (Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale, servizi di provveditorato e tecnici, Direzione Sanitaria, altre strutture interessate) le necessarie informazioni finalizzate alla redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali, obbligatorio nel caso in cui si possano generare dei rischi derivanti dalle interferenze tra le attività lavorative proprie dell'azienda e quelle effettuate da ditte esterne. Vigilare affinché le attività delle ditte esterne non causino rischi all'attività di competenza e curare che i lavoratori delle ditte medesime ricevano informazioni sulle situazioni di pericolo presenti all'interno delle strutture di riferimento; segnalare il mancato rispetto delle misure di sicurezza da parte dei lavoratori delle ditte in appalto.
8. vigilare, anche attraverso i dirigenti e preposti già destinatari per legge di tale obbligo, ed esigere l'osservanza, da parte dei singoli lavoratori, delle normative vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene sul lavoro;
9. vigilare in ordine all'adempimento degli obblighi da parte dei dirigenti e dei preposti;

10. provvedere a dare le istruzioni ed attuare i programmi d informazione, formazione ed addestramento dei soggetti interessati nei modi e nei tempi previsti dalle normative vigenti;
11. attuare e far attuare le procedure aziendali in materia di emergenza e primo soccorso, assicurando che tutto il personale afferente alla struttura conosca e sappia applicare quanto previsto dalle stesse, ivi compresa la segnaletica e cartellonistica di riferimento;
12. applicare e far applicare i sistemi della gestione della sicurezza antincendio e i regolamenti interni sulle misure di sicurezza da osservare per il contenimento del rischio incendio e relativi documenti;
13. curare l'inserimento di personale neo assunto e/o trasferito, provvedendo alla informazione dello stesso riguardo ai rischi generali e specifici presenti nella struttura ed alle misure e procedure di sicurezza da adottare per lo svolgimento dell'attività lavorativa, avendo cura di conservare la documentazione attestante l'avvenuta effettuazione delle attività di cui sopra;
14. assicurare la partecipazione di ogni lavoratore ai corsi formativi obbligatori in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nell'ambito dei programmi di formazione organizzati dall'Azienda, ivi inclusi i corsi specifici per dirigenti e preposti.
15. provvedere all'addestramento dei lavoratori attraverso l'affiancamento di personale esperto, garantendo, al termine dello stesso, che il lavoratore conosca e sappia utilizzare in modo idoneo e sicuro gli impianti, le attrezzature, i dispositivi - anche di protezione - e le metodiche necessarie per lo svolgimento delle attività lavorative in sicurezza, avendo cura di conservare la documentazione attestante l'avvenuta effettuazione delle attività di cui sopra;
16. assicurare l'aggiornamento dell'informazione, formazione ed addestramento dei lavoratori all'atto dell'introduzione di nuove attività, attrezzature, dispositivi, procedure, ecc. significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori;
17. assicurare che il personale designato quale addetto all'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio riceva l'adeguata formazione o aggiornamento della stessa nel minor tempo possibile e che lo stesso sostenga l'esame nella prima seduta utile proposta dal Servizio Formazione;
18. nell'affidare i compiti ai lavoratori tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
19. assicurare l'adesione dei lavoratori ai programmi di sorveglianza sanitaria previsti dall'azienda e vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità, attuando le misure indicate dal medico competente e, qualora le stesse prevedano un'inidoneità alla mansione specifica ovvero un'idoneità con limitazioni/prescrizioni, provvedendo alla ridestinazione del lavoratore ad altra mansione compatibile con il suo stato di salute;
20. collaborare all'attuazione delle misure stabilite dall'azienda nei confronti di lavoratori con problemi alcol-correlati e di assunzione di sostanze stupefacenti e psicotrope,
21. adottare le misure previste per la tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento;
22. attuare le disposizioni e assicurare la vigilanza in riferimento al divieto di fumare;
23. definire un elenco di priorità gestionali ed organizzative per migliorare il grado di sicurezza;
24. applicare, in ambito aziendale dell'ASL di Frosinone, tutte le procedure di sicurezza emesse;
25. nel caso in cui il **PIncaricato della UOC Igiene Alimentare e della Produzione Zootecnica** abbia subdelegato alcune delle funzioni di cui al presente atto di delega ad altro dirigente, deve vigilare in ordine al corretto espletamento delle funzioni trasferite.

26. qualora quanto sopra riportato non possa essere affrontato e risolto nell'ambito delle competenze e attribuzioni di delegato, riferirsi al Datore di Lavoro, al quale devono altresì essere segnalate eventuali criticità e potenziali pericoli, eventuali inosservanze ravvisate durante lo svolgimento dell'attività lavorativa ovvero eventuali interventi ritenuti utili al fine del miglioramento dei livelli di sicurezza, sempre che la risoluzione degli stessi ricada al di fuori dell'ambito delegato;

Il delegato deve curare il rispetto delle norme di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con proposte operative agli organi preposti e misure concrete al fine di prevenire il verificarsi di situazioni di rischio.

Per l'adempimento di tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa, il delegato delle funzioni di datore di lavoro, sarà dotato di tutti i poteri, di ampia autonomia di iniziativa ed organizzazione con posizione di sovra-ordinazione e di riferimento di vertice in materia di gestione della sicurezza dei lavoratori e delle strutture dell'ASL di Frosinone

1. Il conferimento della delega viene effettuato al **Dott. Francesco Maria Marini** che svolge la funzione di **Incaricato della UOC Igiene Alimentare e della Produzione Zootecnica** in quanto avente piena autonomia gestionale, poteri di organizzazione e controllo in misura adeguata agli incumbenti attribuiti; per quanto riguarda l'autonomia di spesa necessaria per le funzioni delegate viene attribuito un **fondo di dotazione pari a € 30.000,00 (Euro trentamila/00)**, mediante l'apertura di un'autorizzazione di spesa utilizzabile attraverso specifici provvedimenti Dirigenziali, la quale, in funzione delle spese sostenute, è integrabile su richiesta motivata del delegato.

Il Delegato è autorizzato ad effettuare ogni tipo di intervento, con particolare riferimento agli interventi urgenti e non differibili, per il ripristino delle condizioni di sicurezza negli ambienti di lavoro con l'utilizzo del fondo assegnato senza preventiva e superiore approvazione, nell'ambito dei poteri di organizzazione, gestione e controllo assegnati, nel rispetto delle procedure di contenimento di spesa e di rendicontazione previste dalla normativa vigente.

Qualora l'intervento previsto esorbiti dalle disponibilità assegnate dall'Azienda al delegato, lo stesso provvederà a darne idonea segnalazione al Datore di Lavoro, per i necessari adempimenti.

Nella funzione di delegato, lo stesso potrà, in nome e per conto dell'Azienda, compiere tutti gli atti ed espletare tutte le funzioni, nell'ambito delle proprie attribuzioni e competenze, per provvedere direttamente a quanto ritenuto necessario ed utile per il costante rispetto, adeguamento ed aggiornamento alla normativa ed alle regole di buona tecnica nelle sopra indicate materie.

**Il Dott. Francesco Maria Marini, Incaricato della UOC Igiene Alimentare e della Produzione Zootecnica**, delegato delle funzioni di Datore di Lavoro in forza al presente atto scritto, è tenuto a svolgere l'incarico usando ogni diligenza professionale ed operando nell'interesse superiore della Azienda Sanitaria Locale di Frosinone della Regione Lazio.

La delega comporta l'assenza di ingerenza del delegante sull'attività del delegato, salvo quanto previsto nei compiti delegati al punto 27.

Il delegante conserva, comunque, i poteri di vigilanza sulla delega attribuita, ai sensi dell'art. 16 D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

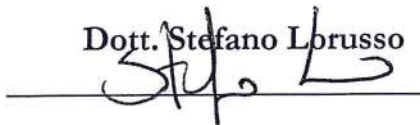
**Il Dott. Francesco Maria Marini, Incaricato della UOC Igiene Alimentare e della Produzione Zootecnica**, delegato a mezzo del presente atto, può delegare, con specifica subdelega da notificare in copia all'azienda, ai direttori delle strutture afferenti specifiche funzioni contenuto nel presente atto, nei limiti e alle condizioni previste dall'art. 16 del citato decreto. Il subdelegato non può a sua volta delegare.

Al **Dott. Francesco Maria Marini** nella funzione di delegato restano assorbiti, per quanto coincidenti, compiti già assegnati in qualità di **Incaricato della UOC Igiene Alimentare e della Produzione Zootecnica**, così come definito dall'art.2 comma 1 lettera d) del D.Lgs 81/2008.

Distinti saluti.

**Il Datore di Lavoro**

**Dott. Stefano Lorusso**



Il **Dott. Francesco Maria Marini** dichiara di ricevere copia del presente atto di delega, che consta di n. 8 pagine, di averne preso completa visione, di averne compreso i contenuti e di accettare formalmente ed incondizionatamente, con la sottoscrizione, la delega in oggetto.

**Il Dott. Dott. Francesco Maria Marini, Incaricato della UOC Igiene Alimentare e della Produzione Zootecnica.**

**Dott. Francesco Maria Marini**



Frosinone, li 16/10/2014



Allegato 6



Prot. n.....

Frosinone. 16/10/2019.

**DELEGA DI FUNZIONI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E  
SICUREZZA SUL LAVORO**

*(ARTICOLO 16 DEL D.LGS. 9 APRILE 2008, N.81 E S.M.I.)*

Il Direttore Generale, dott. Stefano Lorusso, nominato con Decreto della Giunta Regionale della Regione Lazio n. T00207 del 2 agosto 2019, quale Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Frosinone e conformemente a quanto previsto dalla L.R. n° 18/1994 e s.m., in qualità di Direttore Generale dell'Azienda a partire dal 02/09/2019, ai sensi del vigente D.Lgs. 502 del 30 dicembre 1992 e s.m.e.i., nonché il D.Lgs 4 agosto 2016 n. 171 – articoli 1 e 2 , di propria iniziativa assume il presente provvedimento avente ad oggetto:

**Delega di funzioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro al Direttore del Dipartimento di Salute Mentale e delle Patologie da Dipendenza , incaricato con Atto Deliberativo n. 1099/2014, in relazione all'esercizio di fatto dei poteri direttivi derivanti da tale incarico, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 16 e 299 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i..**

**PREMESSO che:**

- L'Azienda Sanitaria Locale Frosinone è stata costituita con deliberazione della giunta regionale n°5163 del 30 giugno 1994, che ha personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 1 bis del D.Lgs. n°229 del 29 giugno 1999 "Norme per la razionalizzazione del sistema sanitario nazionale";
- La sede legale dell'AZIENDA LOCALE DI FROSINONE è fissata a Frosinone in Via A. Fabi, snc, con numero 0775-8821;
- **Il Dipartimento di Salute Mentale e delle Patologie da Dipendenza** è una Struttura operativa della ASL deputata a garantire la prevenzione, la cura e la riabilitazione della popolazione a rischio o con patologie mentali e/o delle dipendenze.
- Il Dipartimento di Salute Mentale e delle Patologie da Dipendenza è un Dipartimento a Struttura dotato di autonomia tecnico-gestionale, organizzativa contabile ed è organizzato in centri di costo e di responsabilità gerarchicamente dipendenti dal Direttore del Dipartimento.
- L'unificazione del Dipartimento di Salute Mentale con l'ex Dipartimento Disagio Devianza e Dipendenze nasce dall'intento di ottimizzare l'utilizzo di risorse e competenze professionali e, soprattutto, di incentivare una gestione congiunta di pazienti che presentano quadri patologici misti, anche alla luce delle esperienze innovative e di continua ricerca compiute dall'ex Dipartimento 3D.
- Come evidenziato dalla produzione dell'ex Dipartimento 3D, i paradigmi di riferimento clinico e le attuali ricerche di settore hanno esplicitato l'eziologia multifattoriale e multidimensionale delle Patologie da Dipendenze, che hanno determinato modelli operativi di intervento in continua evoluzione e fortemente incentrati sulla multidisciplinarietà e sul trattamento dei diversi professionisti in ambito biopsicosociale. La tipologia della specifica patologia ha, per sue caratteristiche intrinseche, determinato approcci olistici non ristretti alla semplice medicalizzazione della presa in carico e delle cure. Inoltre la definizione di protocolli diagnostico terapeutici, l'individuazione di criteri di appropriatezza terapeutica e standard di misurazione per la valutazione degli esiti clinici e la competenza al lavoro di rete professionale ed interistituzionale determinano il bagaglio culturale e professionale con il quale il personale impegnato nell'ambito delle Patologie da Dipendenze può concorrere ad intraprendere una analoga evoluzione nelle modalità di lavoro della nuova organizzazione dipartimentale.
- Nell'ambito della Salute Mentale sono trattati pazienti con disagio e malattia psichica, nonché le loro famiglie, in base a quanto previsto dalle normative nazionali e dai Progetti Obiettivo Salute Mentale. Viene assicurato il trattamento ospedaliero in situazione di acuzie, in cui si riscontri la necessità di un ricovero, e vengono avviati progetti terapeutico-riabilitativi in regime ambulatoriale, semiresidenziale, residenziale e domiciliare rivolti a soggetti che presentano disturbi o patologie psichiche.
- In tale ambito garantisce le seguenti funzioni:
  - controlla i ricoveri degli utenti, di competenza territoriale, attraverso la Unità Valutativa Multidimensionale;
  - garantisce la consulenza psichiatrica e/o psicologica e la presa in carico dei pazienti con disagio e patologie psichiche, anche in ambito detentivo;

- attua il trattamento sanitario volontario o obbligatorio, ove necessario;
- favorisce il reingresso nella società attraverso attività educative, di apprendimento sociale e di sviluppo delle capacità cognitive, anche per i pazienti provenienti dagli O.P.G.;
- favorisce l'inserimento residenziale valutando le specifiche problematiche soggettive, familiari e sociali in atto;
- promuove azioni di sviluppo e di sostegno alle politiche di integrazione tra Azienda Sanitaria ed Enti Locali, per la realizzazione dei servizi ad alta integrazione socio sanitaria rivolti a specifici target di popolazione vulnerabile con disagio psichico e sociale;
- promuove il sostegno alla vita domiciliare, l'aiuto alla gestione di alloggi comunitari, la gestione di attività socializzanti e di inserimento lavorativo;
- opera in modo integrato con le strutture sociosanitarie, per la elaborazione di specifici progetti, in riferimento alla presa in carico e alla valutazione di pazienti in situazioni multiproblematiche.
- Nell'ambito delle Patologie da Dipendenze sono assicurati gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione per la popolazione che riversa in specifiche condizioni di vulnerabilità e fragilità individuale, sociale e/o neurobiologica, con particolare riferimento a soggetti a rischio di addiction anche adolescenti, a soggetti con patologia da dipendenza da o senza sostanza, sia in ambito territoriale, sia nello specifico di soggetti coinvolti nel circuito penitenziario.
- La complessità degli interventi per queste fasce di popolazione richiede un coordinamento dei diversi attori sociali e delle differenti Istituzioni che agiscono sugli stessi target. Pertanto il lavoro di sviluppo delle reti interistituzionali e di integrazione tra enti pubblici e del privato sociale assume valenza centrale dell'operato dipartimentale.
- Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale nell'ambito delle patologie da dipendenza il Dipartimento di Salute Mentale e delle Patologie da Dipendenza è responsabile di:
  - a) attività di accoglienza e diagnosi multidisciplinare;
  - b) terapie farmacologiche specifiche e generiche, ivi compreso il monitoraggio clinico e laboratoristico;
  - c) attività di screening, prevenzione e partecipazione alla cura delle patologie correlate all'uso di sostanze;
  - d) psicodiagnosi e attività di sostegno e di "counseling";
  - e) attività di riabilitazione;
  - f) raccolta di dati locali delle rilevazioni epidemiologiche in campo sanitario e sociale;
  - g) attuazione, secondo il programma e in base all'articolazione organizzativa delle strategie aziendali, degli interventi di prevenzione primaria, reinserimento lavorativo, medicina specialistica, trattamenti psicoterapeutici specialistici.
- L'offerta dei servizi prevede interventi ambulatoriali, residenziali, semiresidenziale, domiciliare sul campo, tramite l'utilizzo di strutture proprie e/o in accreditamento.
- I pazienti con patologie da dipendenza coinvolti nel circuito penitenziario costituiscono un forte bacino di utenza, in relazione alla frequenza di reati connessi direttamente ed indirettamente al traffico di stupefacenti ed alla normativa per il recupero e il trattamento anche in misura alternativa alla detenzione. Attività specifica viene, pertanto, svolta a favore della popolazione con dipendenza in ambiente penitenziario, presso i tre Istituti presenti in ambito provinciale (C.R. Paliano, C.C. Frosinone, C.C. Cassino). Vengono implementati i percorsi diagnostico terapeutici concordati in ambito regionale (D.G.R. n. 230/09) in un ottica di integrazione multidisciplinare per l'accoglienza,

la diagnosi, la certificazione di tossicodipendenza ed il trattamento, ivi compreso quello previsto in misura alternativa alla detenzione.

In questo contesto è garantita una costante collaborazione con le Istituzioni della Giustizia, tra cui Magistratura di Sorveglianza e UEPE.

- Una linea di intervento specifica è inoltre indirizzata alla fascia di popolazione che presenta maggior rischio di disagio, per i quali è necessario strutturare piani specifici di promozione della salute e piani di integrazione ed inclusione sociale.
- La popolazione giovanile e scolastica rappresenta pertanto target prioritario degli interventi di prevenzione delle dipendenze e di promozione di life skills. Analogamente è in continua espansione l'offerta di trattamenti specifici per le nuove forme di addiction, anche senza sostanza, prime tra tutte il Gambling.
- Per la realizzazione delle attività di reinserimento sociale e lavorativo il Dipartimento di Salute Mentale e delle Patologie da Dipendenza sviluppa strategie ed azioni per l'integrazione socio sanitaria, anche nell'ambito della programmazione dei Piani di Zona, con il supporto dell'Unità Integrazione Sociosanitaria aziendale, formulando di concerto con le strutture del Privato Sociale, con le associazioni di volontari e di familiari attività di collaborazione per specifiche aree di bisogno (reinserimento sociale, attività formative etc.) e ne promuove la formazione verso forme di mutualità.
- Il Dipartimento di Salute Mentale e delle Patologie da Dipendenza promuove progetti di Formazione e aggiornamento del personale onde garantire a livello generale, un accrescimento della professionalità e consentire, in particolare, un più efficace perseguimento degli obiettivi fissati.

Il Dipartimento di Salute Mentale e delle Patologie da Dipendenza, al fine di garantire una continuità nell'assistenza e la costruzione di articolati percorsi assistenziali, collabora con il Distretto Sanitario e con le altre strutture aziendali e stipula protocolli d'intesa o operativi atti a regolamentare le attività.

- Presso il Dipartimento di Salute Mentale e delle Patologie da Dipendenza è costituita la Consulta della Salute Mentale, che coadiuva il Direttore del Dipartimento, a cui partecipano i rappresentanti di Associazioni di familiari, di utenti e di volontari che operano in partnership con i servizi.
- Il Dipartimento garantisce l'assistenza sanitaria alla popolazione detenuta, sulla base delle indicazioni del DCA n. 259/2014, attraverso la definizione di uno specifico modello organizzativo che tiene conto della presenza di più istituti penitenziari sul territorio aziendale, del numero di detenuti e di particolari esigenze di sicurezza (collaboratori di giustizia, alta sicurezza, sex offender). In particolare, in considerazione del fatto che i tre istituti di pena (Cassino, Frosinone e Paliano) insistono rispettivamente negli ambiti territoriali del Distretto D, B e A, andrà garantita la piena collaborazione tra le strutture che assicurano le cure primarie e quelle che erogano assistenza sanitaria alla popolazione detenuta, assicurando la valutazione dello stato di salute dei nuovi ingressi, le prestazioni infermieristiche, le prestazioni specialistiche, la risposta alle urgenze, la cura delle malattie infettive, la prevenzione, cura e riabilitazione delle dipendenze patologiche, la tutela della salute mentale, la tutela della salute delle detenute e della loro prole, la tutela della salute della popolazione immigrata. Quanto sopra può essere realizzato con l'istituzione di un servizio di medicina penitenziaria distrettuale nell'ambito dei Distretti sede degli istituti di pena.

- allo scopo di garantire il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti la sicurezza sui luoghi di lavoro, attraverso le disposizioni normative di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., recante norme di attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, si definiscono i principi generali per il riassetto delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- dette disposizioni normative trovano applicazione in tutti i settori di attività, sia pubblici che privati, ed a tutte le tipologie di rischio;
- l'articolo 2, comma 1, lett. b) del succitato D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i. con riferimento alle Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. e pertanto ivi comprese le Aziende Sanitarie, ha stabilito che il Datore di Lavoro, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, viene identificato, con il dirigente cui spettano i poteri di gestione, individuato dall'Organo di vertice delle singole Amministrazioni, senza necessità di accettazione, espressa o tacita, da parte del dirigente, tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, qualora il dirigente sia dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. Di conseguenza viene altresì disposto che il datore di lavoro, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, coincide, invece, con l'Organo di vertice esclusivamente nei casi di omessa individuazione e conseguente omessa designazione, da parte dello stesso Organo di vertice, dei dirigenti aziendali in possesso dei requisiti di legge richiesti per l'attribuzione del ruolo di Datore di Lavoro, ovvero nei casi di individuazione non conforme ai citati criteri;
- a norma dell'art. 16 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. sono stati espressamente disciplinati i limiti e le condizioni la cui sussistenza e permanenza rappresentano il presupposto necessario per il conferimento di una delega delle funzioni dal Datore di Lavoro in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, come identificato nell'Organo di vertice dell'Amministrazione ovvero nel dirigente individuato dal medesimo Organo di vertice in applicazione dei criteri ex art. 2, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.;
- con Decreto del commissario ad acta n. 00354 del 3 agosto 2017, è stato adottato, l'Atto Aziendale dell'Azienda di diritto privato dell'ASL di Frosinone pubblicato sul BURL n°63 del 08/08/2017;
- il modello organizzativo-gestionale dell'ASL di Frosinone, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, deve essere finalizzato all'attuazione di un efficiente ed efficace sistema integrato di specifiche misure di prevenzione e di protezione in relazione ad un'adeguata individuazione dei rischi per la salute sui singoli luoghi di lavoro. Pertanto, un siffatto modello deve essere programmato ed attuato in linea con i principi generali stabiliti dall'articolo 2, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., nell'ottica di garantire necessariamente una valorizzazione ed un potenziamento del rapporto di stretta, fiduciaria e continuativa collaborazione tra il Datore di Lavoro ed il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, cui è attribuito il compito del coordinamento del Servizio medesimo.
- tale obiettivo strategico può essere raggiunto soltanto attraverso l'attuazione di un percorso di decentramento del ruolo di datore di lavoro, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, con la designazione da parte dell'Organo di vertice (Direttore Generale), dei Direttori-Responsabili dei Presidi Ospedalieri dei Direttori di Distretto e dei Direttori di Dipartimento Strutturali, in possesso dei requisiti di legge già descritti, quali "Datori di Lavoro". Tale esigenza è legata alla oggettiva correlazione tra l'organizzazione lavorativa ed il perseguimento degli obiettivi di tutela della salute degli operatori impegnati nelle specifiche attività lavorative, per cui il Datore di Lavoro, che risulta essere, secondo il dettame normativa, il principale soggetto che deve prioritariamente effettuare la

valutazione dei rischi lavorativi e tale obiettivo è perseguibile solo da chi ha la conoscenza dei luoghi di lavoro, dell'organizzazione lavorativa e dalle esigenze dei lavoratori impegnati.

- ai sensi dell'art.16 del D.Lgs n.81/2008 e s.m.i., stante le dimensioni e la complessità delle attività poste in essere dall'ASL Frosinone, prevede, espressamente, il ricorso all'istituto di Delega, come disciplinata dallo stesso articolo al fine di garantire un ampio coinvolgimento e una diffusa responsabilizzazione in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro;
- al fine di rendere efficace l'esercizio, da parte del Direttore del Dipartimento, delle posizioni di garanzia delegate, prevede l'attribuzione al delegato dell'autonomia di spesa necessaria allo svolgimento delle funzioni delegate;

### CONSIDERATE

le dimensioni della Azienda Sanitaria di Frosinone, articolata secondo quanto previsto dall'Atto Aziendale su tre Presidi Ospedalieri così articolati:

1. Presidio Ospedaliero di Frosinone-Alatri, Via A. Fabi, snc;
2. Presidio Ospedaliero di Sora, Località San Marciano –Sora;
3. Presidio Ospedaliero di Cassino, Località San Pasquale – Cassino;

quattro Distretti, due Dipartimenti Sanitari Strutturali, cinque Dipartimenti a funzione, ed un Dipartimento Interaziendale per un totale di otto Dipartimenti, nei quali operano oltre 3800 dipendenti;

### ESAMINATO

il curriculum formativo e professionale del **Dott. Fernando Ferrauti, Direttore del Dipartimento di Salute Mentale e delle Patologie da Dipendenza** e constatato il possesso dei requisiti di competenza, professionalità ed esperienza necessari, nonché dei requisiti di cui all'art.5, comma1 della L.R. n°18 del 16/06/1994;

**Tutto ciò premesso,**

Il Direttore Generale, Dott. Stefano Lorusso (Datore di Lavoro delegante)

### DELEGA

al **Direttore del Dipartimento di Salute Mentale e delle Patologie da Dipendenza, Dott. Fernando Ferrauti** le funzioni di Datore di Lavoro, al fine di assicurare ed effettuare in piena autonomia gestionale e di spesa, nell'ambito delle strutture in cui è articolata la ASL di Frosinone, tutti gli obblighi, ad esclusione di quelli previsti dall'art. 17 del D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i., con particolare riferimento a:

- obblighi previsti dall'art.18 D.Lgs n.81/2008 e s.m.i.; ad esclusione dell'art. 1 comma a)
- obblighi previsti dagli artt. 36 e 37 D.Lgs n.81/2008 e s.m.i. per la formazione dei lavoratori e di loro rappresentanti;
- obblighi previsti dagli artt. 64 e 71 del D.Lgs n.81/2008 e s.m.i.;
- adempimenti relativi al primo soccorso e prevenzione incendi;
- adempimenti relativi alla sorveglianza sanitaria;
- adempimenti relativi alla sorveglianza medica e fisica radio protezionistica.

**L'attribuzione degli stabili è definita secondo il seguente criterio di assegnazione.**

Se è presente anche un solo Presidio/UO/Servizio afferente al Direttore del Dipartimento, allora la struttura ricade nel suo ambito di competenza.

Qualora dovessero essere presenti più UO/Servizi sempre afferenti al Direttore del Dipartimento, le strutture ricadranno nel suo ambito di competenza.

Qualora dovessero essere presenti UO/Servizi afferenti al Direttore del Dipartimento ma allocati presso Presidio Ospedaliero e/o Distretto, le Strutture stesse andranno attribuite a questi ultimi.

Qualora dovessero essere presenti contemporaneamente in una Struttura più UO/Servizi afferenti ai Dipartimenti a Struttura e Dipartimento Interaziendale, le UO/Servizi stessi andranno attribuite ai Dipartimenti di afferenza.

Senza che la presente elencazione debba ritenersi esaustiva il delegato Dott. Fernando Ferrauti dovrà inoltre provvedere ai seguenti compiti in materia di prevenzione, sicurezza e salute dei lavoratori e delle persone a qualunque titolo operanti nelle strutture di pertinenza, in quanto costituenti anche l'esplicitazione organica di funzioni comunque già intrinseche alla suddetta figura:

1. fornire a Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale ed al Medico Competente tutte le informazioni finalizzate ai processi di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;
2. attuare in tutte le attività aziendali del Dipartimento di pertinenza, ai sensi del D.Lgs n.81/2008 e s.m.i., tutte le misure tecniche, organizzative e procedurali per evitare ogni esposizione dei lavoratori ai fattori di rischio nei luoghi di lavoro;
3. fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, curandone il mantenimento dello stato di efficienza ed igiene;
4. provvedere affinché:
  - le vie di circolazione interne o all'aperto che conducono a uscite di emergenza siano sgombre allo scopo di consentire l'utilizzazione in ogni evenienza;
  - i luoghi di lavoro, gli impianti ed i dispositivi vengano sottoposti a regolare manutenzione tecnica e vengano eliminati, quanto più rapidamente possibile, i difetti rilevati che possano pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
  - i luoghi di lavoro, gli impianti ed i dispositivi vengano sottoposti a regolare pulizia, onde assicurare condizioni igieniche adeguate;
  - gli impianti e i dispositivi di sicurezza, destinati alla prevenzione o all'eliminazione dei pericoli, vengano sottoposti a regolare manutenzione e al controllo del loro funzionamento;
5. vigilare che i luoghi di lavoro, le vie di comunicazione e di fuga, le attrezzature, i dispositivi, anche di protezione, i materiali ed i prodotti chimici siano utilizzati nei limiti e secondo le modalità previste e che sia presente la prevista segnaletica di sicurezza;
6. attuare le misure tecniche, organizzative e procedurali atte a prevenire il verificarsi di situazioni che possano essere causa di rischi psico-sociali (stress lavoro correlato, burn-out, mobbing, aggressioni, ecc.) per i lavoratori; applicare le disposizioni in materia di orario di lavoro (D.lgs n.66 del 08/04/2003, D.lgs n.213 del 19/07/2004, Legge n. 161 del 30/10/2014 e s.m.i.);
7. fornire alle strutture competenti (Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale, servizi di provveditorato e tecnici, Direzione Sanitaria, altre strutture interessate) le necessarie informazioni finalizzate alla redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali, obbligatorio nel caso in cui si possano generare dei rischi derivanti dalle interferenze tra le attività lavorative proprie dell'azienda e quelle effettuate da ditte esterne. Vigilare affinché le attività delle ditte esterne non causino rischi all'attività di competenza e curare che i lavoratori delle ditte medesime ricevano informazioni sulle situazioni di pericolo presenti all'interno delle strutture di riferimento; segnalare il mancato rispetto delle misure di sicurezza da parte dei lavoratori delle ditte in appalto.

8. vigilare, anche attraverso i dirigenti e preposti già destinatari per legge di tale obbligo, ed esigere l'osservanza, da parte dei singoli lavoratori, delle normative vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene sul lavoro;
9. vigilare in ordine all'adempimento degli obblighi da parte dei dirigenti e dei preposti;
10. provvedere a dare le istruzioni ed attuare i programmi di informazione, formazione ed addestramento dei soggetti interessati nei modi e nei tempi previsti dalle normative vigenti;
11. attuare e far attuare le procedure aziendali in materia di emergenza e primo soccorso, assicurando che tutto il personale afferente alla struttura conosca e sappia applicare quanto previsto dalle stesse, ivi compresa la segnaletica e cartellonistica di riferimento;
12. applicare e far applicare i sistemi della gestione della sicurezza antincendio e i regolamenti interni sulle misure di sicurezza da osservare per il contenimento del rischio incendio e relativi documenti;
13. curare l'inserimento di personale neo assunto e/o trasferito, provvedendo alla informazione dello stesso riguardo ai rischi generali e specifici presenti nella struttura ed alle misure e procedure di sicurezza da adottare per lo svolgimento dell'attività lavorativa, avendo cura di conservare la documentazione attestante l'avvenuta effettuazione delle attività di cui sopra;
14. assicurare la partecipazione di ogni lavoratore ai corsi formativi obbligatori in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nell'ambito dei programmi di formazione organizzati dall'Azienda, ivi inclusi i corsi specifici per dirigenti e preposti.
15. provvedere all'addestramento dei lavoratori attraverso l'affiancamento di personale esperto, garantendo, al termine dello stesso, che il lavoratore conosca e sappia utilizzare in modo idoneo e sicuro gli impianti, le attrezzature, i dispositivi - anche di protezione - e le metodiche necessarie per lo svolgimento delle attività lavorative in sicurezza, avendo cura di conservare la documentazione attestante l'avvenuta effettuazione delle attività di cui sopra;
16. assicurare l'aggiornamento dell'informazione, formazione ed addestramento dei lavoratori all'atto dell'introduzione di nuove attività, attrezzature, dispositivi, procedure, ecc. significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori;
17. assicurare che il personale designato quale addetto all'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio riceva l'adeguata formazione o aggiornamento della stessa nel minor tempo possibile e che lo stesso sostenga l'esame nella prima seduta utile proposta dal Servizio Formazione;
18. nell'affidare i compiti ai lavoratori tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
19. assicurare l'adesione dei lavoratori ai programmi di sorveglianza sanitaria previsti dall'azienda e vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità, attuando le misure indicate dal medico competente e, qualora le stesse prevedano un'inidoneità alla mansione specifica ovvero un'idoneità con limitazioni/prescrizioni, provvedendo alla ridestinazione del lavoratore ad altra mansione compatibile con il suo stato di salute;
20. collaborare all'attuazione delle misure stabilite dall'azienda nei confronti di lavoratori con problemi alcol-correlati e di assunzione di sostanze stupefacenti e psicotrope,
21. adottare le misure previste per la tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento;
22. attuare le disposizioni e assicurare la vigilanza in riferimento al divieto di fumare;
23. definire un elenco di priorità gestionali ed organizzative per migliorare il grado di sicurezza;
24. applicare, in ambito aziendale dell'ASL di Frosinone, tutte le procedure di sicurezza emesse;



25. nel caso in cui il Direttore del Dipartimento abbia subdelegato alcune delle funzioni di cui al presente atto di delega ad altro dirigente, deve vigilare in ordine al corretto espletamento delle funzioni trasferite.

26. qualora quanto sopra riportato non possa essere affrontato e risolto nell'ambito delle competenze e attribuzioni di delegato, riferirsi al Datore di Lavoro, al quale devono altresì essere segnalate eventuali criticità e potenziali pericoli, eventuali inosservanze ravvisate durante lo svolgimento dell'attività lavorativa ovvero eventuali interventi ritenuti utili al fine del miglioramento dei livelli di sicurezza, sempre che la risoluzione degli stessi ricada al di fuori dell'ambito delegato;

Il delegato deve curare il rispetto delle norme di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con proposte operative agli organi preposti e misure concrete al fine di prevenire il verificarsi di situazioni di rischio.

Per l'adempimento di tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa, il delegato delle funzioni di datore di lavoro, sarà dotato di tutti i poteri, di ampia autonomia di iniziativa ed organizzazione con posizione di sovra-ordinazione e di riferimento di vertice in materia di gestione della sicurezza dei lavoratori e delle strutture dell'ASL di Frosinone

1. Il conferimento della delega viene effettuato al **Dott. Fernando Ferrauti** che svolge la funzione di **Direttore del Dipartimento di Salute Mentale e delle Patologie da Dipendenza** in quanto avente piena autonomia gestionale, poteri di organizzazione e controllo in misura adeguata agli incumbenti attribuiti; per quanto riguarda l'autonomia di spesa necessaria per le funzioni delegate viene attribuito un **fondo di dotazione pari a € 30.000,00 (Euro trentamila/00)**, mediante l'apertura di un'autorizzazione di spesa utilizzabile attraverso specifici provvedimenti Dirigenziali, la quale, in funzione delle spese sostenute, è integrabile su richiesta motivata del delegato.

Il Delegato è autorizzato ad effettuare ogni tipo di intervento, con particolare riferimento agli interventi urgenti e non differibili, per il ripristino delle condizioni di sicurezza negli ambienti di lavoro con l'utilizzo del fondo assegnato senza preventiva e superiore approvazione, nell'ambito dei poteri di organizzazione, gestione e controllo assegnati, nel rispetto delle procedure di contenimento di spesa e di rendicontazione previste dalla normativa vigente.

Qualora l'intervento previsto esorbiti dalle disponibilità assegnate dall'Azienda al delegato, lo stesso provvederà a darne idonea segnalazione al Datore di Lavoro, per i necessari adempimenti.

Nella funzione di delegato, lo stesso potrà, in nome e per conto dell'Azienda, compiere tutti gli atti ed espletare tutte le funzioni, nell'ambito delle proprie attribuzioni e competenze, per provvedere direttamente a quanto ritenuto necessario ed utile per il costante rispetto, adeguamento ed aggiornamento alla normativa ed alle regole di buona tecnica nelle sopra indicate materie.

**Il Dott. Fernando Ferrauti, Direttore del Dipartimento di Salute Mentale e delle Patologie da Dipendenza**, delegato delle funzioni di Datore di Lavoro in forza al presente atto scritto, è tenuto a svolgere l'incarico usando ogni diligenza professionale ed operando nell'interesse superiore della Azienda Sanitaria Locale di Frosinone della Regione Lazio.

La delega comporta l'assenza di ingerenza del delegante sull'attività del delegato, salvo quanto previsto nei compiti delegati al punto 27.

Il delegante conserva, comunque, i poteri di vigilanza sulla delega attribuita, ai sensi dell'art. 16 D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

**Il Dott. Fernando Ferrauti, Direttore del Dipartimento di Salute Mentale e delle Patologie da Dipendenza**, delegato a mezzo del presente atto, può delegare, con specifica subdelega da notificare in

copia all'azienda, ai direttori delle strutture afferenti specifiche funzioni contenuto nel presente atto, nei limiti e alle condizioni previste dall'art. 16 del citato decreto. Il subdelegato non può a sua volta delegare.

**Al Dott. Fernando Ferrauti** nella funzione di delegato restano assorbiti, per quanto coincidenti, compiti già assegnati in qualità di **Direttore del Dipartimento di Salute Mentale e delle Patologie da Dipendenza**, così come definito dall'art.2 comma 1 lettera d) del D.Lgs 81/2008.

Distinti saluti.

**Il Datore di Lavoro**

**Dott. Stefano Lorusso**



---

**Il Dott. Ferdinando Ferrauti** dichiara di ricevere copia del presente atto di delega, che consta di n. 10 pagine, di averne preso completa visione, di averne compreso i contenuti e di accettare formalmente ed incondizionatamente, con la sottoscrizione, la delega in oggetto.

**Il Dott. Ferdinando Ferrauti, Direttore del Dipartimento di Salute Mentale e delle Patologie da Dipendenza.**

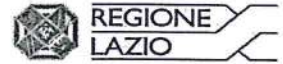
**Dott. Ferdinando Ferrauti**



---

Frosinone, li 1.6/10/2018

Allegato 7



Prot. n.....

Frosinone. 16/10/2019

**DELEGA DI FUNZIONI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E  
SICUREZZA SUL LAVORO**

*(ARTICOLO 16 DEL D.LGS. 9 APRILE 2008, N.81 E S.M.I.)*

Il Direttore Generale, dott. Stefano Lorusso, nominato con Decreto della Giunta Regionale della Regione Lazio n. T00207 del 2 agosto 2019, quale Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Frosinone e conformemente a quanto previsto dalla L.R. n° 18/1994 e s.m., in qualità di Direttore Generale dell'Azienda a partire dal 02/09/2019, ai sensi del vigente D.Lgs. 502 del 30 dicembre 1992 e s.m.e.i., nonché il D.Lgs 4 agosto 2016 n. 171 – articoli 1 e 2 , di propria iniziativa assume il presente provvedimento avente ad oggetto:

**Delega di funzioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro al Direttore del Dipartimento Interaziendale, incaricato con Atto deliberativo n. 1561 del 13/07/2018, in relazione all'esercizio di fatto dei poteri direttivi derivanti da tale incarico, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 16 e 299 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i..**

**PREMESSO che:**

- L'Azienda Sanitaria Locale Frosinone è stata costituita con deliberazione della giunta regionale n°5163 del 30 giugno 1994, che ha personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 1 bis del D.Lgs. n°229 del 29 giugno 1999 "Norme per la razionalizzazione del sistema sanitario nazionale";
- La sede legale dell'AZIENDA LOCALE DI FROSINONE è fissata a Frosinone in Via A. Fabi, snc, con numero 0775-8821;
- L'Azienda Sanitaria Locale di Frosinone ha inteso realizzare il Dipartimento Interaziendale a Struttura: UOC Interaziendale ASL Frosinone/ASL Latina, Patrimonio Tecnico Immobiliare e Sistema Informatico, ai fini della razionalizzazione e omogeneizzazione del sistema di offerta che vuole favorire una forma di collaborazione organizzativa con altre Aziende Sanitarie.
- Il Dipartimento Tecnico Interaziendale aggrega strutture appartenenti ad Aziende Sanitarie diverse che hanno finalità e obiettivi comuni di gestione integrata di attività.
- La costituzione di detto Dipartimento, di carattere strutturale e funzionale, viene concordata tra le Aziende coinvolte con specifici accordi convenzionali, contenenti tutti gli elementi necessari alla corretta gestione ovvero:
  - esplicitazione di finalità e obiettivi del Dipartimento;
  - individuazione, per ciascuna Azienda, delle strutture complesse e delle strutture semplici e semplici dipartimentali che lo costituiscono, con chiara definizione delle relazioni gerarchiche;
  - accordo tra le parti, con contestuale definizione e approvazione del regolamento per disciplinare i rapporti (personale, strutture, apparecchiature, obiettivi, incentivi, responsabilità) nonché gli aspetti economici e, nel dettaglio, gli aspetti organizzativi;
  - nomina del Direttore del Dipartimento da parte del Direttore Generale dell'Azienda dalla quale giuridicamente dipende il dipendente al quale è affidato l'incarico previa intesa dei Direttori Generali delle Aziende interessate.
- Il Direttore del Dipartimento Tecnico Interaziendale opera nel rispetto della programmazione degli obiettivi e delle direttive definite dalle Direzioni Strategiche delle Aziende interessate e partecipa di diritto ai Collegi di Direzione delle Aziende le cui strutture sono aggregate nel Dipartimento dal lui diretto.
- L'Azienda individua articolazioni tecnico professionali o organizzative quando, per esigenze operative, obiettivi assegnati, ovvero necessità del migliore utilizzo degli spazi, sia richiesta una gestione unitaria, non coincidente con quella delle strutture di riferimento né con quella del singolo Dipartimento.
- La trasformazione dell'attuale Dipartimento Tecnico Interaziendale funzionale con la ASL di Latina, in Dipartimento strutturale finalizzato alla gestione, oltreché del settore tecnico patrimoniale, delle funzioni di provveditorato e dei sistemi informatici porta a semplificare e ottimizzare la linea tecnico-amministrativa. Attraverso tale operazione si prevede la possibilità di mettere a fattore comune tra le due Aziende, le risorse specifiche mediante l'attivazione di UU.OO.CC. interaziendali, ovviamente completate da strutture semplici operanti a livello locale, omogeneizzando procedure ed assicurando maggiore efficienza oltre ad offrire l'opportunità di sfruttare attività commerciali e di standard di servizio migliori mediante la gestione comune degli

acquisti.

- allo scopo di garantire il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti la sicurezza sui luoghi di lavoro, attraverso le disposizioni normative di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., recante norme di attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, si definiscono i principi generali per il riassetto delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- dette disposizioni normative trovano applicazione in tutti i settori di attività, sia pubblici che privati, ed a tutte le tipologie di rischio;
- l'articolo 2, comma 1, lett. b) del succitato D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i. con riferimento alle Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. e pertanto ivi comprese le Aziende Sanitarie, ha stabilito che il Datore di Lavoro, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, viene identificato, con il dirigente cui spettano i poteri di gestione, individuato dall'Organo di vertice delle singole Amministrazioni, senza necessità di accettazione, espressa o tacita, da parte del dirigente, tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, qualora il dirigente sia dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. Di conseguenza viene altresì disposto che il datore di lavoro, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, coincide, invece, con l'Organo di vertice esclusivamente nei casi di omessa individuazione e conseguente omessa designazione, da parte dello stesso Organo di vertice, dei dirigenti aziendali in possesso dei requisiti di legge richiesti per l'attribuzione del ruolo di Datore di Lavoro, ovvero nei casi di individuazione non conforme ai citati criteri;
- a norma dell'art. 16 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. sono stati espressamente disciplinati i limiti e le condizioni la cui sussistenza e permanenza rappresentano il presupposto necessario per il conferimento di una delega delle funzioni dal Datore di Lavoro in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, come identificato nell'Organo di vertice dell'Amministrazione ovvero nel dirigente individuato dal medesimo Organo di vertice in applicazione dei criteri ex art. 2, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.;
- con Decreto del commissario ad acta n. 00354 del 3 agosto 2017, è stato adottato, l'Atto Aziendale dell'Azienda di diritto privato dell'ASL di Frosinone pubblicato sul BURL n°63 del 08/08/2017;
- il modello organizzativo-gestionale dell'ASL di Frosinone, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, deve essere finalizzato all'attuazione di un efficiente ed efficace sistema integrato di specifiche misure di prevenzione e di protezione in relazione ad un'adeguata individuazione dei rischi per la salute sui singoli luoghi di lavoro. Pertanto, un siffatto modello deve essere programmato ed attuato in linea con i principi generali stabiliti dall'articolo 2, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., nell'ottica di garantire necessariamente una valorizzazione ed un potenziamento del rapporto di stretta, fiduciaria e continuativa collaborazione tra il Datore di Lavoro ed il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, cui è attribuito il compito del coordinamento del Servizio medesimo.
- tale obiettivo strategico può essere raggiunto soltanto attraverso l'attuazione di un percorso di decentramento del ruolo di datore di lavoro, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, con la designazione da parte dell'Organo di vertice (Direttore Generale), dei Direttori-Responsabili dei Presidi Ospedalieri dei Direttori di Distretto e dei Direttori di Dipartimento Strutturali, in possesso dei requisiti di legge già descritti, quali "Datori di Lavoro". Tale esigenza è legata alla oggettiva correlazione tra l'organizzazione lavorativa ed il perseguimento degli obiettivi di tutela della salute degli operatori impegnati nelle specifiche attività lavorative, per cui il Datore di Lavoro, che risulta essere, secondo il dettame normativa, il principale soggetto che deve prioritariamente effettuare la

valutazione dei rischi lavorativi e tale obiettivo è perseguibile solo da chi ha la conoscenza dei luoghi di lavoro, dell'organizzazione lavorativa e dalle esigenze dei lavoratori impegnati.

- *ai sensi dell'art.16* del D.Lgs n.81/2008 e s.m.i., stante le dimensioni e la complessità delle attività poste in essere dall'ASL Frosinone, prevede, espressamente, il ricorso all'istituto di Delega, come disciplinata dallo stesso articolo al fine di garantire un ampio coinvolgimento e una diffusa responsabilizzazione in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro;
- al fine di rendere efficace l'esercizio, da parte del **Direttore del Dipartimento Interaziendale**, delle posizioni di garanzia delegate, prevede l'attribuzione al delegato dell'autonomia di spesa necessaria allo svolgimento delle funzioni delegate;

### **CONSIDERATE**

le dimensioni della Azienda Sanitaria di Frosinone, articolata secondo quanto previsto dall'Atto Aziendale su tre Presidi Ospedalieri così articolati:

1. Presidio Ospedaliero di Frosinone-Alatri, Via A. Fabi, snc;
2. Presidio Ospedaliero di Sora, Località San Marciano –Sora;
3. Presidio Ospedaliero di Cassino, Località San Pasquale – Cassino;

quattro Distretti, due Dipartimenti Sanitari Strutturali, cinque Dipartimenti a funzione, ed un Dipartimento Interaziendale per un totale di otto Dipartimenti, nei quali operano oltre 3800 dipendenti;

### **ESAMINATO**

il curriculum formativo e professionale **dell'Ing. Mauro Palmieri, Direttore del Dipartimento Interaziendale**, e constatato il possesso dei requisiti di competenza, professionalità ed esperienza necessari, nonché dei requisiti di cui all'art.5, comma1 della L.R. n°18 del 16/06/1994;

**Tutto ciò premesso,**

Il Direttore Generale, Dott. Stefano Lorusso (Datore di Lavoro delegante)

### **DELEGA**

**al Direttore del Dipartimento Interaziendale, Dott. Ing. Mauro Palmieri le funzioni di Datore di Lavoro**, al fine di assicurare ed effettuare in piena autonomia gestionale e di spesa, nell'ambito delle strutture in cui è articolata la ASL di Frosinone, tutti gli obblighi, ad esclusione di quelli previsti dall'art. 17 del D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i., con particolare riferimento a:

- obblighi previsti dall'art.18 D.Lgs n.81/2008 e s.m.i.; ad esclusione dell'art. 1 comma a)
- obblighi previsti dagli artt. 36 e 37 D.Lgs n.81/2008 e s.m.i. per la formazione dei lavoratori e di loro rappresentanti;
- obblighi previsti dagli artt. 64 e 71 del D.Lgs n.81/2008 e s.m.i.;
- adempimenti relativi al primo soccorso e prevenzione incendi;
- adempimenti relativi alla sorveglianza sanitaria;
- adempimenti relativi alla sorveglianza medica e fisica radio protezionistica.

**L'attribuzione degli stabili è definita secondo il seguente criterio di assegnazione.**

Se è presente anche un solo Presidio/UO/Servizio afferente al Direttore del Dipartimento Interaziendale, allora la struttura ricade nel suo ambito di competenza.

Qualora dovessero essere presenti più UO/Servizi sempre afferenti al Dipartimento Interaziendale, le Strutture ricadranno nel suo ambito di competenza.



Qualora dovessero essere presenti contemporaneamente in una Struttura più UO/Servizi afferenti ai Dipartimenti a Struttura, le UO/Servizi stesse andranno attribuite ai singoli Dipartimenti.

Qualora dovessero essere presenti UO/Servizi afferenti al Dipartimento Interaziendale ma allocati presso Presidio Ospedaliero e/o Distretto, questi andranno attribuite a questi ultimi. Inoltre tutte le Strutture Centrali Amministrative (Direzione Generale, Risorse Umane e Personale, Economia e Finanza e Contabilità Analitica, Affari Generali, Direzione Amministrativa Territoriale ed Ospedaliera, URP, rientreranno in UO/Servizi afferenti al Dipartimento Interaziendale.

**Il delegato Ing. Mauro Palmieri** dovrà inoltre provvedere ai seguenti compiti in materia di prevenzione, sicurezza e salute dei lavoratori e delle persone a qualunque titolo operanti nelle strutture di pertinenza, in quanto costituenti anche l'esplicitazione organica di funzioni comunque già intrinseche alla suddetta figura:

1. fornire a Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale ed al Medico Competente tutte le informazioni finalizzate ai processi di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;
2. attuare in tutte le attività aziendali del Polo Ospedaliero di pertinenza, ai sensi del D.Lgs n.81/2008 e s.m.i., tutte le misure tecniche, organizzative e procedurali per evitare ogni esposizione dei lavoratori ai fattori di rischio nei luoghi di lavoro;
3. fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, curandone il mantenimento dello stato di efficienza ed igiene;
4. provvedere affinché:
  - le vie di circolazione interne o all'aperto che conducono a uscite di emergenza siano sgombre allo scopo di consentire l'utilizzazione in ogni evenienza;
  - i luoghi di lavoro, gli impianti ed i dispositivi vengano sottoposti a regolare manutenzione tecnica e vengano eliminati, quanto più rapidamente possibile, i difetti rilevati che possano pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
  - i luoghi di lavoro, gli impianti ed i dispositivi vengano sottoposti a regolare pulizia, onde assicurare condizioni igieniche adeguate;
  - gli impianti e i dispositivi di sicurezza, destinati alla prevenzione o all'eliminazione dei pericoli, vengano sottoposti a regolare manutenzione e al controllo del loro funzionamento;
5. vigilare che i luoghi di lavoro, le vie di comunicazione e di fuga, le attrezzature, i dispositivi, anche di protezione, i materiali ed i prodotti chimici siano utilizzati nei limiti e secondo le modalità previste e che sia presente la prevista segnaletica di sicurezza;
6. attuare le misure tecniche, organizzative e procedurali atte a prevenire il verificarsi di situazioni che possano essere causa di rischi psico-sociali (stress lavoro correlato, burn-out, mobbing, aggressioni, ecc.) per i lavoratori; applicare le disposizioni in materia di orario di lavoro (D.lgs n.66 del 08/04/2003, D.lgs n.213 del 19/07/2004, Legge n. 161 del 30/10/2014 e s.m.i.);
7. fornire alle strutture competenti (Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale, servizi di provveditorato e tecnici, Direzione Sanitaria, altre strutture interessate) le necessarie informazioni finalizzate alla redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali, obbligatorio nel caso in cui si possano generare dei rischi derivanti dalle interferenze tra le attività lavorative proprie dell'azienda e quelle effettuate da ditte esterne. Vigilare affinché le attività delle ditte esterne non causino rischi all'attività di competenza e curare che i lavoratori delle ditte medesime ricevano informazioni sulle situazioni di pericolo presenti all'interno delle strutture di riferimento; segnalare il mancato rispetto delle misure di sicurezza da parte dei lavoratori delle ditte in appalto.

8. vigilare, anche attraverso i dirigenti e preposti già destinatari per legge di tale obbligo, ed esigere l'osservanza, da parte dei singoli lavoratori, delle normative vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene sul lavoro;
9. vigilare in ordine all'adempimento degli obblighi da parte dei dirigenti e dei preposti;
10. provvedere a dare le istruzioni ed attuare i programmi d informazione, formazione ed addestramento dei soggetti interessati nei modi e nei tempi previsti dalle normative vigenti;
11. attuare e far attuare le procedure aziendali in materia di emergenza e primo soccorso, assicurando che tutto il personale afferente alla struttura conosca e sappia applicare quanto previsto dalle stesse, ivi compresa la segnaletica e cartellonistica di riferimento;
12. applicare e far applicare i sistemi della gestione della sicurezza antincendio e i regolamenti interni sulle misure di sicurezza da osservare per il contenimento del rischio incendio e relativi documenti;
13. curare l'inserimento di personale neo assunto e/o trasferito, provvedendo alla informazione dello stesso riguardo ai rischi generali e specifici presenti nella struttura ed alle misure e procedure di sicurezza da adottare per lo svolgimento dell'attività lavorativa, avendo cura di conservare la documentazione attestante l'avvenuta effettuazione delle attività di cui sopra;
14. assicurare la partecipazione di ogni lavoratore ai corsi formativi obbligatori in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nell'ambito dei programmi di formazione organizzati dall'Azienda, ivi inclusi i corsi specifici per dirigenti e preposti.
15. provvedere all'addestramento dei lavoratori attraverso l'affiancamento di personale esperto, garantendo, al termine dello stesso, che il lavoratore conosca e sappia utilizzare in modo idoneo e sicuro gli impianti, le attrezzature, i dispositivi - anche di protezione - e le metodiche necessarie per lo svolgimento delle attività lavorative in sicurezza, avendo cura di conservare la documentazione attestante l'avvenuta effettuazione delle attività di cui sopra;
16. assicurare l'aggiornamento dell'informazione, formazione ed addestramento dei lavoratori all'atto dell'introduzione di nuove attività, attrezzature, dispositivi, procedure, ecc. significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori;
17. assicurare che il personale designato quale addetto all'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio riceva l'adeguata formazione o aggiornamento della stessa nel minor tempo possibile e che lo stesso sostenga l'esame nella prima seduta utile proposta dal Servizio Formazione;
18. nell'affidare i compiti ai lavoratori tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
19. assicurare l'adesione dei lavoratori ai programmi di sorveglianza sanitaria previsti dall'azienda e vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità, attuando le misure indicate dal medico competente e, qualora le stesse prevedano un'inidoneità alla mansione specifica ovvero un'idoneità con limitazioni/prescrizioni, provvedendo alla ridestinazione del lavoratore ad altra mansione compatibile con il suo stato di salute;
20. collaborare all'attuazione delle misure stabilite dall'azienda nei confronti di lavoratori con problemi alcol-correlati e di assunzione di sostanze stupefacenti e psicotrope,
21. adottare le misure previste per la tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento;
22. attuare le disposizioni e assicurare la vigilanza in riferimento al divieto di fumare;
23. definire un elenco di priorità gestionali ed organizzative per migliorare il grado di sicurezza;
24. applicare, in ambito aziendale dell'ASL di Frosinone, tutte le procedure di sicurezza emesse;





25. provvedere all'aggiornamento alla normativa vigente degli adempimenti di prevenzione incendi previsti, con particolare attenzione alle attività soggette al DPR 151/11 e s.m.i. nonché agli adempimenti strutturali gestionali ad esse attribuite per l'intera Azienda;

26. nel caso in cui il **Direttore del Dipartimento Interaziendale** abbia subdelegato alcune delle funzioni di cui al presente atto di delega ad altro dirigente, deve vigilare in ordine al corretto espletamento delle funzioni trasferite.

27. qualora quanto sopra riportato non possa essere affrontato e risolto nell'ambito delle competenze e attribuzioni di delegato, riferirsi al Datore di Lavoro, al quale devono altresì essere segnalate eventuali criticità e potenziali pericoli, eventuali inosservanze ravvisate durante lo svolgimento dell'attività lavorativa ovvero eventuali interventi ritenuti utili al fine del miglioramento dei livelli di sicurezza, sempre che la risoluzione degli stessi ricada al di fuori dell'ambito delegato;

Il delegato deve curare il rispetto delle norme di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con proposte operative agli organi preposti e misure concrete al fine di prevenire il verificarsi di situazioni di rischio.

Per l'adempimento di tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa, il delegato delle funzioni di datore di lavoro, sarà dotato di tutti i poteri, di ampia autonomia di iniziativa ed organizzazione con posizione di sovra-ordinazione e di riferimento di vertice in materia di gestione della sicurezza dei lavoratori e delle strutture dell'ASL di Frosinone

1. Il conferimento della delega viene effettuato all'**Ing. Mauro Palmieri** che svolge la funzione di **Direttore del Dipartimento Interaziendale** in quanto avente piena autonomia gestionale, poteri di organizzazione e controllo in misura adeguata agli incombeni attribuiti; per quanto riguarda l'autonomia di spesa necessaria per le funzioni delegate viene attribuito un **fondo di dotazione pari a € 30.000,00 (Euro trentamila/00)**, mediante l'apertura di un'autorizzazione di spesa utilizzabile attraverso specifici provvedimenti Dirigenziali, la quale, in funzione delle spese sostenute, è integrabile su richiesta motivata del delegato.

Il Delegato è autorizzato ad effettuare ogni tipo di intervento, con particolare riferimento agli interventi urgenti e non differibili, per il ripristino delle condizioni di sicurezza negli ambienti di lavoro con l'utilizzo del fondo assegnato senza preventiva e superiore approvazione, nell'ambito dei poteri di organizzazione, gestione e controllo assegnati, nel rispetto delle procedure di contenimento di spesa e di rendicontazione previste dalla normativa vigente.

Qualora l'intervento previsto esorbiti dalle disponibilità assegnate dall'Azienda al delegato, lo stesso provvederà a darne idonea segnalazione al Datore di Lavoro, per i necessari adempimenti.

Nella funzione di delegato, lo stesso potrà, in nome e per conto dell'Azienda, compiere tutti gli atti ed espletare tutte le funzioni, nell'ambito delle proprie attribuzioni e competenze, per provvedere direttamente a quanto ritenuto necessario ed utile per il costante rispetto, adeguamento ed aggiornamento alla normativa ed alle regole di buona tecnica nelle sopra indicate materie.

**L'Ing. Mauro Palmieri, Direttore del Dipartimento Interaziendale**, delegato delle funzioni di Datore di Lavoro in forza al presente atto scritto, è tenuto a svolgere l'incarico usando ogni diligenza professionale ed operando nell'interesse superiore della Azienda Sanitaria Locale di Frosinone della Regione Lazio.

La delega comporta l'assenza di ingerenza del delegante sull'attività del delegato, salvo quanto previsto nei compiti delegati al punto 27.



Il delegante conserva, comunque, i poteri di vigilanza sulla delega attribuita, ai sensi dell'art. 16 D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

**L'Ing. Mauro Palmieri, Direttore del Dipartimento Interaziendale**, delegato a mezzo del presente atto, può delegare, con specifica subdelega da notificare in copia all'azienda, ai direttori delle strutture afferenti specifiche funzioni contenuto nel presente atto, nei limiti e alle condizioni previste dall'art. 16 del citato decreto. Il subdelegato non può a sua volta delegare.

**All'Ing. Mauro Palmieri** nella funzione di delegato restano assorbiti, per quanto coincidenti, compiti già assegnati in qualità di **Direttore del Dipartimento Interaziendale**, così come definito dall'art.2 comma 1 lettera d) del D.Lgs 81/2008.

Distinti saluti.

**Il Datore di Lavoro**


**Dott. Stefano Lorusso**



**L'ing. Mauro Palmieri** dichiara di ricevere copia del presente atto di delega, che consta di n. 8 pagine, di averne preso completa visione, di averne compreso i contenuti e di accettare formalmente ed incondizionatamente, con la sottoscrizione, la delega in oggetto.

**L'Ing. Mauro Palmieri, Direttore del Dipartimento Interaziendale.**

**L'Ing. Mauro Palmieri**



Frosinone, li 16/10/2013

Allegato 8



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL  
FROSINONEREGIONE  
LAZIO

Prot. n.....

Frosinone..16/10/2019

**DELEGA DI FUNZIONI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E  
SICUREZZA SUL LAVORO***(ARTICOLO 16 DEL D.LGS. 9 APRILE 2008, N.81 E S.M.I.)*

Il Direttore Generale, dott. Stefano Lorusso, nominato con Decreto della Giunta Regionale della Regione Lazio n. T00207 del 2 agosto 2019, quale Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Frosinone e conformemente a quanto previsto dalla L.R. n° 18/1994 e s.m., in qualità di Direttore Generale dell'Azienda a partire dal 02/09/2019, ai sensi del vigente D.Lgs. 502 del 30 dicembre 1992 e s.m.e.i., nonché il D.Lgs 4 agosto 2016 n. 171 – articoli 1 e 2 , di propria iniziativa assume il presente provvedimento avente ad oggetto:

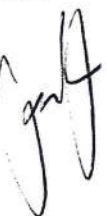
**Delega di funzioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro al Direttore Presidio Ospedaliero di Cassino, incaricato con nota prot. 90280 del 30/10/2018 - Deliberazione n. 441 del 06/03/2019, in attesa di proroga di incarico per ulteriori sei mesi: dal 16/09/2019 al 15/03/2020; in relazione all'esercizio di fatto dei poteri direttivi derivanti da tale incarico, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 16 e 299 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.**

**PREMESSO che:**

- L'Azienda Sanitaria Locale Frosinone è stata costituita con deliberazione della giunta regionale n°5163 del 30 giugno 1994, che ha personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 1 bis del D.Lgs. n°229 del 29 giugno 1999 "Norme per la razionalizzazione del sistema sanitario nazionale";
- La sede legale dell'AZIENDA LOCALE DI FROSINONE è fissata a Frosinone in Via A. Fabi, snc, con numero 0775-8821;
- L'Azienda locale di Frosinone è articolata in una rete ospedaliera coerente con i Piani Operativi Regionali e fissata nel rispetto delle indicazioni di cui alle linee guida per la stesura degli Atti aziendali e del DCA 412 del 26 novembre 2014 – riorganizzazione delle rete ospedaliera a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio(DCA 247/2014) e recepita con Atto aziendale n. 1112 del 11/07/2017.  
Sulla scorta di tali indicazioni sono individuati tre Poli Ospedalieri così articolati:
- Presidio Ospedaliero Frosinone- Alatri; sede di Frosinone, Via Armando Fabi, tel 07758821;
- Presidio Ospedaliero Sora, sede in Sora, Loc. S. Marciano, tel 07768291;
- Presidio Ospedaliero Cassino, sede in Cassino, Via San Pasquale, tel 077639291.
- L'Ospedale è la struttura tecnico-funzionale mediante la quale l'Azienda assicura nel proprio bacino territoriale l'erogazione dell'assistenza ospedaliera corrispondente ai livelli essenziali di assistenza stabiliti dalle norme nazionali e regionali, in modo unitario ed integrato con gli altri servizi sanitari e socio-sanitari, in conformità alla pianificazione sanitaria regionale, comprendendo anche attività di formazione e di ricerca.
- L'Ospedale è il luogo deputato alla cura dell'acuzie e dell'immediata post acuzie, mentre la gestione della cronicità viene affidata all'organizzazione dell'assistenza territoriale".
- L'Ospedale per acuti è quindi la struttura aziendale in cui vengono erogate prestazioni di ricovero relative a pazienti con patologie in fase acuta o nell'immediata fase di post-acuzie ed è orientato ad un modello basato su livelli di intensità delle cure. Nell'Ospedale per acuti vengono collocate anche attività di riabilitazione e le attività ambulatoriali specialistiche di secondo livello, la cui erogazione sia legata o ad attività di monitoraggio del paziente nella logica della presa in carico o ad esecuzione di prestazioni diagnostiche e/o terapeutiche di particolare complessità. La elevata complessità del sistema ospedale fa sì che per dare risposta a tutti i potenziali e crescenti bisogni di salute e per una gestione ottimale delle cure e delle risorse, l'assistenza erogata vada inserita in un sistema di offerta strutturato secondo una logica di rete coordinata. Le strutture ospedaliere sono articolate secondo livelli gerarchici di complessità che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e diurno per acuti tramite un modello di relazioni funzionali in base alla specificità assistenziale della singola rete.
- La Regione Lazio adotta il documento tecnico di programmazione della rete ospedaliera in conformità con gli standard previsti dal D.M. 70/2015.
- La Asl di Frosinone recepisce le indicazioni dei programmi operativi previsti per la rete ospedaliera adeguando e/o implementando l'assetto di ciascuna struttura ospedaliera con la relativa dotazione di posti letto per disciplina individuandone la funzione all'interno delle principali reti di specialità con particolare attenzione a quelle legate all'emergenza.



- allo scopo di garantire il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti la sicurezza sui luoghi di lavoro, attraverso le disposizioni normative di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., recante norme di attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, si definiscono i principi generali per il riassetto delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- dette disposizioni normative trovano applicazione in tutti i settori di attività, sia pubblici che privati, ed a tutte le tipologie di rischio;
- l'articolo 2, comma 1, lett. b) del succitato D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i. con riferimento alle Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. e pertanto ivi comprese le Aziende Sanitarie, ha stabilito che il Datore di Lavoro, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, viene identificato, con il dirigente cui spettano i poteri di gestione, individuato dall'Organo di vertice delle singole Amministrazioni, senza necessità di accettazione, espressa o tacita, da parte del dirigente, tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, qualora il dirigente sia dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. Di conseguenza viene altresì disposto che il datore di lavoro, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, coincide, invece, con l'Organo di vertice esclusivamente nei casi di omessa individuazione e conseguente omessa designazione, da parte dello stesso Organo di vertice, dei dirigenti aziendali in possesso dei requisiti di legge richiesti per l'attribuzione del ruolo di Datore di Lavoro, ovvero nei casi di individuazione non conforme ai citati criteri;
- a norma dell'art. 16 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. sono stati espressamente disciplinati i limiti e le condizioni la cui sussistenza e permanenza rappresentano il presupposto necessario per il conferimento di una delega delle funzioni dal Datore di Lavoro in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, come identificato nell'Organo di vertice dell'Amministrazione ovvero nel dirigente individuato dal medesimo Organo di vertice in applicazione dei criteri ex art. 2, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.;
- con Decreto del commissario ad acta n. 00354 del 3 agosto 2017, è stato adottato, l'Atto Aziendale dell'Azienda di diritto privato dell'ASL di Frosinone pubblicato sul BURL n°63 del 08/08/2017;
- il modello organizzativo-gestionale dell'ASL di Frosinone, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, deve essere finalizzato all'attuazione di un efficiente ed efficace sistema integrato di specifiche misure di prevenzione e di protezione in relazione ad un'adeguata individuazione dei rischi per la salute sui singoli luoghi di lavoro. Pertanto, un siffatto modello deve essere programmato ed attuato in linea con i principi generali stabiliti dall'articolo 2, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., nell'ottica di garantire necessariamente una valorizzazione ed un potenziamento del rapporto di stretta, fiduciaria e continuativa collaborazione tra il Datore di Lavoro ed il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, cui è attribuito il compito del coordinamento del Servizio medesimo.
- tale obiettivo strategico può essere raggiunto soltanto attraverso l'attuazione di un percorso di decentramento del ruolo di datore di lavoro, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, con la designazione da parte dell'Organo di vertice (Direttore Generale), dei Direttori-Responsabil dei Presidi Ospedalieri dei Direttori di Distretto e dei Direttori di Dipartimento Strutturali, in possesso dei requisiti di legge già descritti, quali "Datori di Lavoro". Tale esigenza è legata alla oggettiva correlazione tra l'organizzazione lavorativa ed il perseguimento degli obiettivi di tutela della salute degli operatori impegnati nelle specifiche attività lavorative, per cui il Datore di Lavoro, che risulta essere, secondo il dettame normativa, il principale soggetto che deve prioritariamente effettuare la



valutazione dei rischi lavorativi e tale obiettivo è perseguibile solo da chi ha la conoscenza dei luoghi di lavoro, dell'organizzazione lavorativa e dalle esigenze dei lavoratori impegnati.

- ai sensi dell'art.16 del D.Lgs n.81/2008 e s.m.i., stante le dimensioni e la complessità delle attività poste in essere dall'ASL Frosinone, prevede, espressamente, il ricorso all'istituto di Delega, come disciplinata dallo stesso articolo al fine di garantire un ampio coinvolgimento e una diffusa responsabilizzazione in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro;
- al fine di rendere efficace l'esercizio, da parte del Direttore Sanitario, delle posizioni di garanzia delegate, prevede l'attribuzione al delegato dell'autonomia di spesa necessaria allo svolgimento delle funzioni delegate;

### **CONSIDERATE**

le dimensioni della Azienda Sanitaria di Frosinone, articolata secondo quanto previsto dall'Atto Aziendale su tre Presidi Ospedalieri così articolati:

1. Presidio Ospedaliero di Frosinone-Alatri, Via A. Fabi, snc;
2. Presidio Ospedaliero di Sora, Località San Marciano –Sora;
3. Presidio Ospedaliero di Cassino, Località San Pasquale – Cassino;

quattro Distretti, due Dipartimenti Sanitari Strutturali, cinque Dipartimenti a funzione e un Dipartimento a Interaziendale, per un totale di sette Dipartimenti sanitari, nei quali operano oltre 3800 dipendenti;

### **ESAMINATO**

il curriculum formativo e professionale della **Dott. Mario Fabi, Direttore Presidio Ospedaliero di Cassino**, e constatato il possesso dei requisiti di competenza, professionalità ed esperienza necessari, nonché dei requisiti di cui all'art.5, comma1 della L.R. n°18 del 16/06/1994;

**Tutto ciò premesso,**

Il Direttore Generale, Dott. Stefano Lorusso (Datore di Lavoro delegante)

### **DELEGA**

al **Direttore Presidio Ospedaliero di Cassino, Dott. Mario Fabi** le **funzioni di Datore di Lavoro**, al fine di assicurare ed effettuare in piena autonomia gestionale e di spesa, nell'ambito delle strutture in cui è articolata la ASL di Frosinone, tutti gli obblighi, ad esclusione di quelli previsti dall'art. 17 del D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i., con particolare riferimento a:

- obblighi previsti dall'art.18 D.Lgs n.81/2008 e s.m.i.; ad esclusione dell'art. 1 comma a)
- obblighi previsti dagli artt. 36 e 37 D.Lgs n.81/2008 e s.m.i. per la formazione dei lavoratori e di loro rappresentanti;
- obblighi previsti dagli artt. 64 e 71 del D.Lgs n.81/2008 e s.m.i.;
- adempimenti relativi al primo soccorso e prevenzione incendi;
- adempimenti relativi alla sorveglianza sanitaria;
- adempimenti relativi alla sorveglianza medica e fisica radio protezionistica.

**L'attribuzione degli stabili è definita secondo il seguente criterio di assegnazione.**

Se è presente anche un solo Presidio/UO/Servizio afferente al Direttore Sanitario Ospedaliero, allora la struttura ricade nel suo ambito di competenza.

Qualora dovessero essere presenti più UO/Servizi sempre afferenti al Direttore Sanitario Ospedaliero, le strutture ricadranno nel suo ambito di competenza.

Qualora dovessero essere presenti contemporaneamente nel Presidio più UO/Servizi afferenti a diversi Dipartimenti, le strutture stesse andranno attribuite al Direttore Sanitario ospedaliero.

Qualora dovessero essere presenti UO/Servizi afferenti al Direttore di Distretto ma allocati presso Presidio Ospedaliero, le strutture stesse andranno attribuite a quest'ultimo.

**Il delegato Dott. Mario Fabi** dovrà inoltre provvedere ai seguenti compiti in materia di prevenzione, sicurezza e salute dei lavoratori e delle persone a qualunque titolo operanti nelle strutture di pertinenza, in quanto costituenti anche l'esplicitazione organica di funzioni comunque già intrinseche alla suddetta figura:

1. fornire a Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale ed al Medico Competente tutte le informazioni finalizzate ai processi di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;
2. attuare in tutte le attività aziendali del Polo Ospedaliero di pertinenza, ai sensi del D.Lgs n.81/2008 e s.m.i., tutte le misure tecniche, organizzative e procedurali per evitare ogni esposizione dei lavoratori ai fattori di rischio nei luoghi di lavoro;
3. fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, curandone il mantenimento dello stato di efficienza ed igiene;
4. provvedere affinché:
  - le vie di circolazione interne o all'aperto che conducono a uscite di emergenza siano sgombrare allo scopo di consentire l'utilizzazione in ogni evenienza;
  - i luoghi di lavoro, gli impianti ed i dispositivi vengano sottoposti a regolare manutenzione tecnica e vengano eliminati, quanto più rapidamente possibile, i difetti rilevati che possano pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
  - i luoghi di lavoro, gli impianti ed i dispositivi vengano sottoposti a regolare pulizia, onde assicurare condizioni igieniche adeguate;
  - gli impianti e i dispositivi di sicurezza, destinati alla prevenzione o all'eliminazione dei pericoli, vengano sottoposti a regolare manutenzione e al controllo del loro funzionamento;
5. vigilare che i luoghi di lavoro, le vie di comunicazione e di fuga, le attrezzature, i dispositivi, anche di protezione, i materiali ed i prodotti chimici siano utilizzati nei limiti e secondo le modalità previste e che sia presente la prevista segnaletica di sicurezza;
6. attuare le misure tecniche, organizzative e procedurali atte a prevenire il verificarsi di situazioni che possano essere causa di rischi psico-sociali (stress lavoro correlato, burn-out, mobbing, aggressioni, ecc.) per i lavoratori; applicare le disposizioni in materia di orario di lavoro (D.lgs n.66 del 08/04/2003, D.lgs n.213 del 19/07/2004, Legge n. 161 del 30/10/2014 e s.m.i.);
7. fornire alle strutture competenti (Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale, servizi di provveditorato e tecnici, Direzione Sanitaria, altre strutture interessate) le necessarie informazioni finalizzate alla redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali, obbligatorio nel caso in cui si possano generare dei rischi derivanti dalle interferenze tra le attività lavorative proprie dell'azienda e quelle effettuate da ditte esterne. Vigilare affinché le attività delle ditte esterne non causino rischi all'attività di competenza e curare che i lavoratori delle ditte medesime ricevano informazioni sulle situazioni di pericolo presenti all'interno delle strutture di riferimento; segnalare il mancato rispetto delle misure di sicurezza da parte dei lavoratori delle ditte in appalto.
8. vigilare, anche attraverso i dirigenti e preposti già destinatari per legge di tale obbligo, ed esigere l'osservanza, da parte dei singoli lavoratori, delle normative vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene sul lavoro;
9. vigilare in ordine all'adempimento degli obblighi da parte dei dirigenti e dei preposti;



10. provvedere a dare le istruzioni ed attuare i programmi di informazione, formazione ed addestramento dei soggetti interessati nei modi e nei tempi previsti dalle normative vigenti;
11. attuare e far attuare le procedure aziendali in materia di emergenza e primo soccorso, assicurando che tutto il personale afferente alla struttura conosca e sappia applicare quanto previsto dalle stesse, ivi compresa la segnaletica e cartellonistica di riferimento;
12. applicare e far applicare i sistemi della gestione della sicurezza antincendio e i regolamenti interni sulle misure di sicurezza da osservare per il contenimento del rischio incendio e relativi documenti;
13. curare l'inserimento di personale neo assunto e/o trasferito, provvedendo alla informazione dello stesso riguardo ai rischi generali e specifici presenti nella struttura ed alle misure e procedure di sicurezza da adottare per lo svolgimento dell'attività lavorativa, avendo cura di conservare la documentazione attestante l'avvenuta effettuazione delle attività di cui sopra;
14. assicurare la partecipazione di ogni lavoratore ai corsi formativi obbligatori in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nell'ambito dei programmi di formazione organizzati dall'Azienda, ivi inclusi i corsi specifici per dirigenti e preposti.
15. provvedere all'addestramento dei lavoratori attraverso l'affiancamento di personale esperto, garantendo, al termine dello stesso, che il lavoratore conosca e sappia utilizzare in modo idoneo e sicuro gli impianti, le attrezzature, i dispositivi - anche di protezione - e le metodiche necessarie per lo svolgimento delle attività lavorative in sicurezza, avendo cura di conservare la documentazione attestante l'avvenuta effettuazione delle attività di cui sopra;
16. assicurare l'aggiornamento dell'informazione, formazione ed addestramento dei lavoratori all'atto dell'introduzione di nuove attività, attrezzature, dispositivi, procedure, ecc. significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori;
17. assicurare che il personale designato quale addetto all'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio riceva l'adeguata formazione o aggiornamento della stessa nel minor tempo possibile e che lo stesso sostenga l'esame nella prima seduta utile proposta dal Servizio Formazione;
18. nell'affidare i compiti ai lavoratori tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
19. assicurare l'adesione dei lavoratori ai programmi di sorveglianza sanitaria previsti dall'azienda e vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità, attuando le misure indicate dal medico competente e, qualora le stesse prevedano un'inidoneità alla mansione specifica ovvero un'inidoneità con limitazioni/prescrizioni, provvedendo alla ridestinazione del lavoratore ad altra mansione compatibile con il suo stato di salute;
20. collaborare all'attuazione delle misure stabilite dall'azienda nei confronti di lavoratori con problemi alcol-correlati e di assunzione di sostanze stupefacenti e psicotrope,
21. adottare le misure previste per la tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento;
22. attuare le disposizioni e assicurare la vigilanza in riferimento al divieto di fumare;
23. definire un elenco di priorità gestionali ed organizzative per migliorare il grado di sicurezza;
24. applicare, in ambito aziendale dell'ASL di Frosinone, tutte le procedure di sicurezza emesse;
25. nel caso in cui il Direttore Sanitario abbia subdelegato alcune delle funzioni di cui al presente atto di delega ad altro dirigente, deve vigilare in ordine al corretto espletamento delle funzioni trasferite.





26. qualora quanto sopra riportato non possa essere affrontato e risolto nell'ambito delle competenze e attribuzioni di delegato, riferirsi al Datore di Lavoro, al quale devono altresì essere segnalate eventuali criticità e potenziali pericoli, eventuali inosservanze ravvisate durante lo svolgimento dell'attività

27. lavorativa ovvero eventuali interventi ritenuti utili al fine del miglioramento dei livelli di sicurezza, sempre che la risoluzione degli stessi ricada al di fuori dell'ambito delegato;

Il delegato deve curare il rispetto delle norme di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con proposte operative agli organi preposti e misure concrete al fine di prevenire il verificarsi di situazioni di rischio.

Per l'adempimento di tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa, il delegato delle funzioni di datore di lavoro, sarà dotato di tutti i poteri, di ampia autonomia di iniziativa ed organizzazione con posizione di sovra-ordinazione e di riferimento di vertice in materia di gestione della sicurezza dei lavoratori e delle strutture dell'ASL di Frosinone

1. Il conferimento della delega viene effettuato al **Dott. Mario Fabi** che svolge la funzione di **Direttore Presidio Ospedaliero di Cassino** in quanto avente piena autonomia gestionale, poteri di organizzazione e controllo in misura adeguata agli incumbenti attribuiti; per quanto riguarda l'autonomia di spesa necessaria per le funzioni delegate viene attribuito un **fondo di dotazione pari a € 60.000,00 (Euro sessantamila/00)**, mediante l'apertura di un'autorizzazione di spesa utilizzabile attraverso specifici provvedimenti Dirigenziali, la quale, in funzione delle spese sostenute, è integrabile su richiesta motivata del delegato.

Il Delegato è autorizzato ad effettuare ogni tipo di intervento, con particolare riferimento agli interventi urgenti e non differibili, per il ripristino delle condizioni di sicurezza negli ambienti di lavoro con l'utilizzo del fondo assegnato senza preventiva e superiore approvazione, nell'ambito dei poteri di organizzazione, gestione e controllo assegnati, nel rispetto delle procedure di contenimento di spesa e di rendicontazione previste dalla normativa vigente.

Qualora l'intervento previsto esorbiti dalle disponibilità assegnate dall'Azienda al delegato, lo stesso provvederà a darne idonea segnalazione al Datore di Lavoro, per i necessari adempimenti.

Nella funzione di delegato, lo stesso potrà, in nome e per conto dell'Azienda, compiere tutti gli atti ed espletare tutte le funzioni, nell'ambito delle proprie attribuzioni e competenze, per provvedere direttamente a quanto ritenuto necessario ed utile per il costante rispetto, adeguamento ed aggiornamento alla normativa ed alle regole di buona tecnica nelle sopra indicate materie.

**Il Dott. Mario Fabi, Direttore Presidio Ospedaliero di Cassino**, delegato delle funzioni di Datore di Lavoro in forza al presente atto scritto, è tenuto a svolgere l'incarico usando ogni diligenza professionale ed operando nell'interesse superiore della Azienda Sanitaria Locale di Frosinone della Regione Lazio.

La delega comporta l'assenza di ingerenza del delegante sull'attività del delegato, salvo quanto previsto nei compiti delegati al punto 27.

Il delegante conserva, comunque, i poteri di vigilanza sulla delega attribuita, ai sensi dell'art. 16 D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

**Il Dott. Mario Fabi, Direttore Presidio Ospedaliero di Cassino**, delegato a mezzo del presente atto, può delegare, con specifica subdelega da notificare in copia all'azienda, ai direttori delle strutture afferenti specifiche funzioni contenuto nel presente atto, nei limiti e alle condizioni previste dall'art. 16 del citato decreto. Il subdelegato non può a sua volta delegare.

Al **Dott. Mario Fabi** nella funzione di delegato restano assorbiti, per quanto coincidenti, compiti già assegnati in qualità di **Direttore Presidio Ospedaliero di Cassino**, così come definito dall'art.2 comma 1 lettera d) del D.Lgs 81/2008.

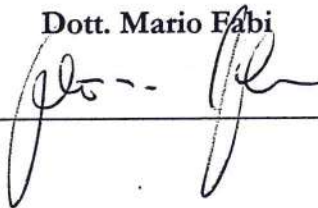
Distinti saluti.

**Il Datore di Lavoro**

  
Dott. Stefano Lorusso

Il **Dott. Mario Fabi** dichiara di ricevere copia del presente atto di delega, che consta di n. 7 pagine, di averne preso completa visione, di averne compreso i contenuti e di accettare formalmente ed incondizionatamente, con la sottoscrizione, la delega in oggetto.

**Il Dott. Mario Fabi, Direttore Presidio Ospedaliero di Cassino.**

Dott. Mario Fabi  


Frosinone, li 16/10/2013

Allegato 9

Prot. n.....

Frosinone 16/10/2019....

**DELEGA DI FUNZIONI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E  
SICUREZZA SUL LAVORO**

*(ARTICOLO 16 DEL D.LGS. 9 APRILE 2008, N.81 E S.M.I.)*

Il Direttore Generale, dott. Stefano Lorusso, nominato con Decreto della Giunta Regionale della Regione Lazio n. T00207 del 2 agosto 2019, quale Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Frosinone e conformemente a quanto previsto dalla L.R. n° 18/1994 e s.m., in qualità di Direttore Generale dell'Azienda a partire dal 02/09/2019, ai sensi del vigente D.Lgs. 502 del 30 dicembre 1992 e s.m.e.i., nonché il D.Lgs 4 agosto 2016 n. 171 – articoli 1 e 2 , di propria iniziativa assume il presente provvedimento avente ad oggetto:

**Delega di funzioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro al Direttore Presidio Ospedaliero di Sora, incaricato con Deliberazione n. 2218 del 30/10/2018 con proroga di ulteriori sei mesi con nota prot. n. 39621 del 19/04/2019; in relazione all'esercizio di fatto dei poteri direttivi derivanti da tale incarico, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 16 e 299 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i..**

4  
N

**PREMESSO che:**

- L'Azienda Sanitaria Locale Frosinone è stata costituita con deliberazione della giunta regionale n°5163 del 30 giugno 1994, che ha personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 1 bis del D.Lgs. n°229 del 29 giugno 1999 "Norme per la razionalizzazione del sistema sanitario nazionale";
- La sede legale dell'AZIENDA LOCALE DI FROSINONE è fissata a Frosinone in Via A. Fabi, snc, con numero 0775-8821;
- L'Azienda locale di Frosinone è articolata in una rete ospedaliera coerente con i Piani Operativi Regionali e fissata nel rispetto delle indicazioni di cui alle linee guida per la stesura degli Atti aziendali e del DCA 412 del 26 novembre 2014 – riorganizzazione delle rete ospedaliera a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio(DCA 247/2014) e recepita con Atto aziendale n. 1112 del 11/07/2017.  
Sulla scorta di tali indicazioni sono individuati tre Poli Ospedalieri così articolati:
- Presidio Ospedaliero Frosinone- Alatri; sede di Frosinone, Via Armando Fabi, tel 07758821;
- Presidio Ospedaliero Sora, sede in Sora, Loc. S. Marciano, tel 07768291;
- Presidio Ospedaliero Cassino, sede in Cassino, Via San Pasquale, tel 077639291.
- L'Ospedale è la struttura tecnico-funzionale mediante la quale l'Azienda assicura nel proprio bacino territoriale l'erogazione dell'assistenza ospedaliera corrispondente ai livelli essenziali di assistenza stabiliti dalle norme nazionali e regionali, in modo unitario ed integrato con gli altri servizi sanitari e socio-sanitari, in conformità alla pianificazione sanitaria regionale, comprendendo anche attività di formazione e di ricerca.
- L'Ospedale è il luogo deputato alla cura dell'acuzie e dell'immediata post acuzie, mentre la gestione della cronicità viene affidata all'organizzazione dell'assistenza territoriale".
- L'Ospedale per acuti è quindi la struttura aziendale in cui vengono erogate prestazioni di ricovero relative a pazienti con patologie in fase acuta o nell'immediata fase di post-acuzie ed è orientato ad un modello basato su livelli di intensità delle cure. Nell'Ospedale per acuti vengono collocate anche attività di riabilitazione e le attività ambulatoriali specialistiche di secondo livello, la cui erogazione sia legata o ad attività di monitoraggio del paziente nella logica della presa in carico o ad esecuzione di prestazioni diagnostiche e/o terapeutiche di particolare complessità. La elevata complessità del sistema ospedale fa sì che per dare risposta a tutti i potenziali e crescenti bisogni di salute e per una gestione ottimale delle cure e delle risorse, l'assistenza erogata vada inserita in un sistema di offerta strutturato secondo una logica di rete coordinata. Le strutture ospedaliere sono articolate secondo livelli gerarchici di complessità che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e diurno per acuti tramite un modello di relazioni funzionali in base alla specificità assistenziale della singola rete.
- La Regione Lazio adotta il documento tecnico di programmazione della rete ospedaliera in conformità con gli standard previsti dal D.M. 70/2015.
- La Asl di Frosinone recepisce le indicazioni dei programmi operativi previsti per la rete ospedaliera adeguando e/o implementando l'assetto di ciascuna struttura ospedaliera con la relativa dotazione di posti letto per disciplina individuandone la funzione all'interno delle principali reti di specialità con particolare attenzione a quelle legate all'emergenza.

- allo scopo di garantire il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti la sicurezza sui luoghi di lavoro, attraverso le disposizioni normative di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., recante norme di attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, si definiscono i principi generali per il riassetto delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- dette disposizioni normative trovano applicazione in tutti i settori di attività, sia pubblici che privati, ed a tutte le tipologie di rischio;
- l'articolo 2, comma 1, lett. b) del succitato D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i. con riferimento alle Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. e pertanto ivi comprese le Aziende Sanitarie, ha stabilito che il Datore di Lavoro, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, viene identificato, con il dirigente cui spettano i poteri di gestione, individuato dall'Organo di vertice delle singole Amministrazioni, senza necessità di accettazione, espressa o tacita, da parte del dirigente, tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, qualora il dirigente sia dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. Di conseguenza viene altresì disposto che il datore di lavoro, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, coincide, invece, con l'Organo di vertice esclusivamente nei casi di omessa individuazione e conseguente omessa designazione, da parte dello stesso Organo di vertice, dei dirigenti aziendali in possesso dei requisiti di legge richiesti per l'attribuzione del ruolo di Datore di Lavoro, ovvero nei casi di individuazione non conforme ai citati criteri;
- a norma dell'art. 16 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. sono stati espressamente disciplinati i limiti e le condizioni la cui sussistenza e permanenza rappresentano il presupposto necessario per il conferimento di una delega delle funzioni dal Datore di Lavoro in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, come identificato nell'Organo di vertice dell'Amministrazione ovvero nel dirigente individuato dal medesimo Organo di vertice in applicazione dei criteri ex art. 2, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.;
- con Decreto del commissario ad acta n. 00354 del 3 agosto 2017, è stato adottato, l'Atto Aziendale dell'Azienda di diritto privato dell'ASL di Frosinone pubblicato sul BURL n°63 del 08/08/2017;
- il modello organizzativo-gestionale dell'ASL di Frosinone, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, deve essere finalizzato all'attuazione di un efficiente ed efficace sistema integrato di specifiche misure di prevenzione e di protezione in relazione ad un'adeguata individuazione dei rischi per la salute sui singoli luoghi di lavoro. Pertanto, un siffatto modello deve essere programmato ed attuato in linea con i principi generali stabiliti dall'articolo 2, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., nell'ottica di garantire necessariamente una valorizzazione ed un potenziamento del rapporto di stretta, fiduciaria e continuativa collaborazione tra il Datore di Lavoro ed il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, cui è attribuito il compito del coordinamento del Servizio medesimo.
- tale obiettivo strategico può essere raggiunto soltanto attraverso l'attuazione di un percorso di decentramento del ruolo di datore di lavoro, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, con la designazione da parte dell'Organo di vertice (Direttore Generale), dei Direttori-Responsabil dei Presidi Ospedalieri dei Direttori di Distretto e dei Direttori di Dipartimento Strutturali, in possesso dei requisiti di legge già descritti, quali "Datori di Lavoro". Tale esigenza è legata alla oggettiva correlazione tra l'organizzazione lavorativa ed il perseguimento degli obiettivi di tutela della salute degli operatori impegnati nelle specifiche attività lavorative, per cui il Datore di Lavoro, che risulta essere, secondo il dettame normativa, il principale soggetto che deve prioritariamente effettuare la



valutazione dei rischi lavorativi e tale obiettivo è perseguibile solo da chi ha la conoscenza dei luoghi di lavoro, dell'organizzazione lavorativa e dalle esigenze dei lavoratori impegnati.

- ai sensi dell'art.16 del D.Lgs n.81/2008 e s.m.i., stante le dimensioni e la complessità delle attività poste in essere dall'ASL Frosinone, prevede, espressamente, il ricorso all'istituto di Delega, come disciplinata dallo stesso articolo al fine di garantire un ampio coinvolgimento e una diffusa responsabilizzazione in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro;
- al fine di rendere efficace l'esercizio, da parte del Direttore Sanitario, delle posizioni di garanzia delegate, prevede l'attribuzione al delegato dell'autonomia di spesa necessaria allo svolgimento delle funzioni delegate;

### **CONSIDERATE**

le dimensioni della Azienda Sanitaria di Frosinone, articolata secondo quanto previsto dall'Atto Aziendale su tre Presidi Ospedalieri così articolati:

1. Presidio Ospedaliero di Frosinone-Alatri, Via A. Fabi, snc;
2. Presidio Ospedaliero di Sora, Località San Marciano –Sora;
3. Presidio Ospedaliero di Cassino, Località San Pasquale – Cassino;

quattro Distretti, due Dipartimenti Sanitari Strutturali, cinque Dipartimenti a funzione e un Dipartimento Interaziendale, per un totale di otto Dipartimenti sanitari, nei quali operano oltre 3800 dipendenti;

### **ESAMINATO**

il curriculum formativo e professionale della **Dott. Massimo Menichini, Direttore Presidio Ospedaliero di Sora**, e constatato il possesso dei requisiti di competenza, professionalità ed esperienza necessari, nonché dei requisiti di cui all'art.5, comma1 della L.R. n°18 del 16/06/1994;

**Tutto ciò premesso,**

Il Direttore Generale, Dott. Stefano Lorusso (Datore di Lavoro delegante)

### **DELEGA**

al **Direttore Presidio Ospedaliero di Sora, Dott. Massimo Menichini** le funzioni di **Datore di Lavoro**, al fine di assicurare ed effettuare in piena autonomia gestionale e di spesa, nell'ambito delle strutture in cui è articolata la ASL di Frosinone, tutti gli obblighi, ad esclusione di quelli previsti dall'art. 17 del D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i., con particolare riferimento a:

- obblighi previsti dall'art.18 D.Lgs n.81/2008 e s.m.i.; ad esclusione dell'art. 1 comma a);
- obblighi previsti dagli artt. 36 e 37 D.Lgs n.81/2008 e s.m.i. per la formazione dei lavoratori e di loro rappresentanti;
- obblighi previsti dagli artt. 64 e 71 del D.Lgs n.81/2008 e s.m.i.;
- adempimenti relativi al primo soccorso e prevenzione incendi;
- adempimenti relativi alla sorveglianza sanitaria;
- adempimenti relativi alla sorveglianza medica e fisica radio protezionistica.

**L'attribuzione degli stabili è definita secondo il seguente criterio di assegnazione.**

Se è presente anche un solo Presidio/UO/Servizio afferente al Direttore Sanitario Ospedaliero, allora la struttura ricade nel suo ambito di competenza.

Qualora dovessero essere presenti più UO/Servizi sempre afferenti al Direttore Sanitario Ospedaliero, le strutture ricadranno nel suo ambito di competenza.

Qualora dovessero essere presenti contemporaneamente nel Presidio più UO/Servizi afferenti a diversi Dipartimenti, le strutture stesse andranno attribuite al Direttore Sanitario ospedaliero.

Qualora dovessero essere presenti UO/Servizi afferenti al Direttore di Distretto ma allocati presso Presidio Ospedaliero, le strutture stesse andranno attribuite a quest'ultimo.

**Il delegato Dott. Massimo Menichini** dovrà inoltre provvedere ai seguenti compiti in materia di prevenzione, sicurezza e salute dei lavoratori e delle persone a qualunque titolo operanti nelle strutture di pertinenza, in quanto costituenti anche l'esplicitazione organica di funzioni comunque già intrinseche alla suddetta figura:

1. fornire a Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale ed al Medico Competente tutte le informazioni finalizzate ai processi di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;
2. attuare in tutte le attività aziendali del Polo Ospedaliero di pertinenza, ai sensi del D.Lgs n.81/2008 e s.m.i., tutte le misure tecniche, organizzative e procedurali per evitare ogni esposizione dei lavoratori ai fattori di rischio nei luoghi di lavoro;
3. fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, curandone il mantenimento dello stato di efficienza ed igiene;
4. provvedere affinché:
  - le vie di circolazione interne o all'aperto che conducono a uscite di emergenza siano sgombre allo scopo di consentire l'utilizzazione in ogni evenienza;
  - i luoghi di lavoro, gli impianti ed i dispositivi vengano sottoposti a regolare manutenzione tecnica e vengano eliminati, quanto più rapidamente possibile, i difetti rilevati che possano pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
  - i luoghi di lavoro, gli impianti ed i dispositivi vengano sottoposti a regolare pulizia, onde assicurare condizioni igieniche adeguate;
  - gli impianti e i dispositivi di sicurezza, destinati alla prevenzione o all'eliminazione dei pericoli, vengano sottoposti a regolare manutenzione e al controllo del loro funzionamento;
5. vigilare che i luoghi di lavoro, le vie di comunicazione e di fuga, le attrezzature, i dispositivi, anche di protezione, i materiali ed i prodotti chimici siano utilizzati nei limiti e secondo le modalità previste e che sia presente la prevista segnaletica di sicurezza;
6. attuare le misure tecniche, organizzative e procedurali atte a prevenire il verificarsi di situazioni che possano essere causa di rischi psico-sociali (stress lavoro correlato, burn-out, mobbing, aggressioni, ecc.) per i lavoratori; applicare le disposizioni in materia di orario di lavoro (D.lgs n.66 del 08/04/2003, D.lgs n.213 del 19/07/2004, Legge n. 161 del 30/10/2014 e s.m.i.);
7. fornire alle strutture competenti (Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale, servizi di provveditorato e tecnici, Direzione Sanitaria, altre strutture interessate) le necessarie informazioni finalizzate alla redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali, obbligatorio nel caso in cui si possano generare dei rischi derivanti dalle interferenze tra le attività lavorative proprie dell'azienda e quelle effettuate da ditte esterne. Vigilare affinché le attività delle ditte esterne non causino rischi all'attività di competenza e curare che i lavoratori delle ditte medesime ricevano informazioni sulle situazioni di pericolo presenti all'interno delle strutture di riferimento; segnalare il mancato rispetto delle misure di sicurezza da parte dei lavoratori delle ditte in appalto.
8. vigilare, anche attraverso i dirigenti e preposti già destinatari per legge di tale obbligo, ed esigere l'osservanza, da parte dei singoli lavoratori, delle normative vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene sul lavoro;




9. vigilare in ordine all'adempimento degli obblighi da parte dei dirigenti e dei preposti;
10. provvedere a dare le istruzioni ed attuare i programmi d informazione, formazione ed addestramento dei soggetti interessati nei modi e nei tempi previsti dalle normative vigenti;
11. attuare e far attuare le procedure aziendali in materia di emergenza e primo soccorso, assicurando che tutto il personale afferente alla struttura conosca e sappia applicare quanto previsto dalle stesse, ivi compresa la segnaletica e cartellonistica di riferimento;
12. applicare e far applicare i sistemi della gestione della sicurezza antincendio e i regolamenti interni sulle misure di sicurezza da osservare per il contenimento del rischio incendio e relativi documenti;
13. curare l'inserimento di personale neo assunto e/o trasferito, provvedendo alla informazione dello stesso riguardo ai rischi generali e specifici presenti nella struttura ed alle misure e procedure di sicurezza da adottare per lo svolgimento dell'attività lavorativa, avendo cura di conservare la documentazione attestante l'avvenuta effettuazione delle attività di cui sopra;
14. assicurare la partecipazione di ogni lavoratore ai corsi formativi obbligatori in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nell'ambito dei programmi di formazione organizzati dall'Azienda, ivi inclusi i corsi specifici per dirigenti e preposti.
15. provvedere all'addestramento dei lavoratori attraverso l'affiancamento di personale esperto, garantendo, al termine dello stesso, che il lavoratore conosca e sappia utilizzare in modo idoneo e sicuro gli impianti, le attrezzature, i dispositivi - anche di protezione - e le metodiche necessarie per lo svolgimento delle attività lavorative in sicurezza, avendo cura di conservare la documentazione attestante l'avvenuta effettuazione delle attività di cui sopra;
16. assicurare l'aggiornamento dell'informazione, formazione ed addestramento dei lavoratori all'atto dell'introduzione di nuove attività, attrezzature, dispositivi, procedure, ecc. significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori;
17. assicurare che il personale designato quale addetto all'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio riceva l'adeguata formazione o aggiornamento della stessa nel minor tempo possibile e che lo stesso sostenga l'esame nella prima seduta utile proposta dal Servizio Formazione;
18. nell'affidare i compiti ai lavoratori tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
19. assicurare l'adesione dei lavoratori ai programmi di sorveglianza sanitaria previsti dall'azienda e vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità, attuando le misure indicate dal medico competente e, qualora le stesse prevedano un'inidoneità alla mansione specifica ovvero un'idoneità con limitazioni/prescrizioni, provvedendo alla ridestinazione del lavoratore ad altra mansione compatibile con il suo stato di salute;
20. collaborare all'attuazione delle misure stabilite dall'azienda nei confronti di lavoratori con problemi alcol-correlati e di assunzione di sostanze stupefacenti e psicotrope,
21. adottare le misure previste per la tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento;
22. attuare le disposizioni e assicurare la vigilanza in riferimento al divieto di fumare;
23. definire un elenco di priorità gestionali ed organizzative per migliorare il grado di sicurezza;
24. applicare, in ambito aziendale dell'ASL di Frosinone, tutte le procedure di sicurezza emesse;
25. nel caso in cui il Direttore Sanitario abbia subdelegato alcune delle funzioni di cui al presente atto di delega ad altro dirigente, deve vigilare in ordine al corretto espletamento delle funzioni trasferite.

4

*[Handwritten signature]*



26. qualora quanto sopra riportato non possa essere affrontato e risolto nell'ambito delle competenze e attribuzioni di delegato, riferirsi al Datore di Lavoro, al quale devono altresì essere segnalate eventuali criticità e potenziali pericoli, eventuali inosservanze ravvisate durante lo svolgimento dell'attività

27. lavorativa ovvero eventuali interventi ritenuti utili al fine del miglioramento dei livelli di sicurezza, sempre che la risoluzione degli stessi ricada al di fuori dell'ambito delegato;

Il delegato deve curare il rispetto delle norme di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con proposte operative agli organi preposti e misure concrete al fine di prevenire il verificarsi di situazioni di rischio.

Per l'adempimento di tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa, il delegato delle funzioni di datore di lavoro, sarà dotato di tutti i poteri, di ampia autonomia di iniziativa ed organizzazione con posizione di sovra-ordinazione e di riferimento di vertice in materia di gestione della sicurezza dei lavoratori e delle strutture dell'ASL di Frosinone

1. Il conferimento della delega viene effettuato al **Dott. Massimo Menichini** che svolge la funzione di **Direttore Presidio Ospedaliero di Sora** in quanto avente piena autonomia gestionale, poteri di organizzazione e controllo in misura adeguata agli incumbenti attribuiti; per quanto riguarda l'autonomia di spesa necessaria per le funzioni delegate viene attribuito un **fondo di dotazione pari a € 60.000,00 (Euro sessantamila/00)**, mediante l'apertura di un'autorizzazione di spesa utilizzabile attraverso specifici provvedimenti Dirigenziali, la quale, in funzione delle spese sostenute, è integrabile su richiesta motivata del delegato.

Il Delegato è autorizzato ad effettuare ogni tipo di intervento, con particolare riferimento agli interventi urgenti e non differibili, per il ripristino delle condizioni di sicurezza negli ambienti di lavoro con l'utilizzo del fondo assegnato senza preventiva e superiore approvazione, nell'ambito dei poteri di organizzazione, gestione e controllo assegnati, nel rispetto delle procedure di contenimento di spesa e di rendicontazione previste dalla normativa vigente.

Qualora l'intervento previsto esorbiti dalle disponibilità assegnate dall'Azienda al delegato, lo stesso provvederà a darne idonea segnalazione al Datore di Lavoro, per i necessari adempimenti.

Nella funzione di delegato, lo stesso potrà, in nome e per conto dell'Azienda, compiere tutti gli atti ed espletare tutte le funzioni, nell'ambito delle proprie attribuzioni e competenze, per provvedere direttamente a quanto ritenuto necessario ed utile per il costante rispetto, adeguamento ed aggiornamento alla normativa ed alle regole di buona tecnica nelle sopra indicate materie.

**Il Dott. Massimo Menichini, Direttore Presidio Ospedaliero di Sora**, delegato delle funzioni di Datore di Lavoro in forza al presente atto scritto, è tenuto a svolgere l'incarico usando ogni diligenza professionale ed operando nell'interesse superiore della Azienda Sanitaria Locale di Frosinone della Regione Lazio.

La delega comporta l'assenza di ingerenza del delegante sull'attività del delegato, salvo quanto previsto nei compiti delegati al punto 27.

Il delegante conserva, comunque, i poteri di vigilanza sulla delega attribuita, ai sensi dell'art. 16 D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

**Il Dott. Massimo Menichini, Direttore Presidio Ospedaliero di Sora**, delegato a mezzo del presente atto, può delegare, con specifica subdelega da notificare in copia all'azienda, ai direttori delle strutture afferenti specifiche funzioni contenuto nel presente atto, nei limiti e alle condizioni previste dall'art. 16 del citato decreto. Il subdelegato non può a sua volta delegare.

Al Dott. Massimo Menichini nella funzione di delegato restano assorbiti, per quanto coincidenti, compiti già assegnati in qualità di **Direttore Presidio Ospedaliero di Sora** così come definito dall'art.2 comma 1 lettera d) del D.Lgs 81/2008.

Distinti saluti.

**Il Datore di Lavoro**

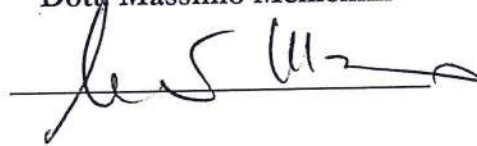
Dott. Stefano Lorusso



Il Dott. Massimo Menichini dichiara di ricevere copia del presente atto di delega, che consta di n. 8 pagine, di averne preso completa visione, di averne compreso i contenuti e di accettare formalmente ed incondizionatamente, con la sottoscrizione, la delega in oggetto.

**Il Dott. Dott. Massimo Menichini, Direttore Presidio Ospedaliero di Sora.**

Dott. Massimo Menichini



Frosinone, li 16/10/2015

Allegato 10



Prot. n.....

Frosinone..24/10/2019..

**DELEGA DI FUNZIONI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E  
SICUREZZA SUL LAVORO**

*(ARTICOLO 16 DEL D.LGS. 9 APRILE 2008, N.81 E S.M.I.)*

Il Direttore Generale, dott. Stefano Lorusso, nominato con Decreto della Giunta Regionale della Regione Lazio n. T00207 del 2 agosto 2019, quale Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Frosinone e conformemente a quanto previsto dalla L.R. n° 18/1994 e s.m., in qualità di Direttore Generale dell'Azienda a partire dal 02/09/2019, ai sensi del vigente D.Lgs. 502 del 30 dicembre 1992 e s.m.e.i., nonché il D.Lgs 4 agosto 2016 n. 171 – articoli 1 e 2 , di propria iniziativa assume il presente provvedimento avente ad oggetto:

**Delega di funzioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro al Direttore Sanitario Presidio Ospedaliero Frosinone - Alatri, incaricato con nota prot. 90280 del 30/10/2018 - Deliberazione n. 2242 del 31/10/2018; in relazione all'esercizio di fatto dei poteri direttivi derivanti da tale incarico, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 16 e 299 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i..**

**PREMESSO che:**

- L'Azienda Sanitaria Locale Frosinone è stata costituita con deliberazione della giunta regionale n°5163 del 30 giugno 1994, che ha personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 1 bis del D.Lgs. n°229 del 29 giugno 1999 "Norme per la razionalizzazione del sistema sanitario nazionale";
- La sede legale dell'AZIENDA LOCALE DI FROSINONE è fissata a Frosinone in Via A. Fabi, snc, con numero 0775-8821;
- L'Azienda locale di Frosinone è articolata in una rete ospedaliera coerente con i Piani Operativi Regionali e fissata nel rispetto delle indicazioni di cui alle linee guida per la stesura degli Atti aziendali e del DCA 412 del 26 novembre 2014 – riorganizzazione delle rete ospedaliera a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio(DCA 247/2014) e recepita con Atto aziendale n. 1112 del 11/07/2017.  
Sulla scorta di tali indicazioni sono individuati tre Poli Ospedalieri così articolati:
- Presidio Ospedaliero Frosinone- Alatri; sede di Frosinone, Via Armando Fabi, tel 07758821;
- Presidio Ospedaliero Sora, sede in Sora, Loc. S. Marciano, tel 07768291;
- Presidio Ospedaliero Cassino, sede in Cassino, Via San Pasquale, tel 077639291.
- L'Ospedale è la struttura tecnico-funzionale mediante la quale l'Azienda assicura nel proprio bacino territoriale l'erogazione dell'assistenza ospedaliera corrispondente ai livelli essenziali di assistenza stabiliti dalle norme nazionali e regionali, in modo unitario ed integrato con gli altri servizi sanitari e socio-sanitari, in conformità alla pianificazione sanitaria regionale, comprendendo anche attività di formazione e di ricerca.
- L'Ospedale è il luogo deputato alla cura dell'acuzie e dell'immediata post acuzie, mentre la gestione della cronicità viene affidata all'organizzazione dell'assistenza territoriale".
- L'Ospedale per acuti è quindi la struttura aziendale in cui vengono erogate prestazioni di ricovero relative a pazienti con patologie in fase acuta o nell'immediata fase di post-acuzie ed è orientato ad un modello basato su livelli di intensità delle cure. Nell'Ospedale per acuti vengono collocate anche attività di riabilitazione e le attività ambulatoriali specialistiche di secondo livello, la cui erogazione sia legata o ad attività di monitoraggio del paziente nella logica della presa in carico o ad esecuzione di prestazioni diagnostiche e/o terapeutiche di particolare complessità. La elevata complessità del sistema ospedale fa sì che per dare risposta a tutti i potenziali e crescenti bisogni di salute e per una gestione ottimale delle cure e delle risorse, l'assistenza erogata vada inserita in un sistema di offerta strutturato secondo una logica di rete coordinata. Le strutture ospedaliere sono articolate secondo livelli gerarchici di complessità che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e diurno per acuti tramite un modello di relazioni funzionali in base alla specificità assistenziale della singola rete.
- La Regione Lazio adotta il documento tecnico di programmazione della rete ospedaliera in conformità con gli standard previsti dal D.M. 70/2015.
- La Asl di Frosinone recepisce le indicazioni dei programmi operativi previsti per la rete ospedaliera adeguando e/o implementando l'assetto di ciascuna struttura ospedaliera con la relativa dotazione di posti letto per disciplina individuandone la funzione all'interno delle principali reti di specialità con particolare attenzione a quelle legate all'emergenza.

- allo scopo di garantire il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti la sicurezza sui luoghi di lavoro, attraverso le disposizioni normative di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., recante norme di attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, si definiscono i principi generali per il riassetto delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- dette disposizioni normative trovano applicazione in tutti i settori di attività, sia pubblici che privati, ed a tutte le tipologie di rischio;
- l'articolo 2, comma 1, lett. b) del succitato D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i. con riferimento alle Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. e pertanto ivi comprese le Aziende Sanitarie, ha stabilito che il Datore di Lavoro, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, viene identificato, con il dirigente cui spettano i poteri di gestione, individuato dall'Organo di vertice delle singole Amministrazioni, senza necessità di accettazione, espressa o tacita, da parte del dirigente, tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, qualora il dirigente sia dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. Di conseguenza viene altresì disposto che il datore di lavoro, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, coincide, invece, con l'Organo di vertice esclusivamente nei casi di omessa individuazione e conseguente omessa designazione, da parte dello stesso Organo di vertice, dei dirigenti aziendali in possesso dei requisiti di legge richiesti per l'attribuzione del ruolo di Datore di Lavoro, ovvero nei casi di individuazione non conforme ai citati criteri;
- a norma dell'art. 16 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. sono stati espressamente disciplinati i limiti e le condizioni la cui sussistenza e permanenza rappresentano il presupposto necessario per il conferimento di una delega delle funzioni dal Datore di Lavoro in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, come identificato nell'Organo di vertice dell'Amministrazione ovvero nel dirigente individuato dal medesimo Organo di vertice in applicazione dei criteri ex art. 2, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.;
- con Decreto del commissario ad acta n. 00354 del 3 agosto 2017, è stato adottato, l'Atto Aziendale dell'Azienda di diritto privato dell'ASL di Frosinone pubblicato sul BURL n°63 del 08/08/2017;
- il modello organizzativo-gestionale dell'ASL di Frosinone, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, deve essere finalizzato all'attuazione di un efficiente ed efficace sistema integrato di specifiche misure di prevenzione e di protezione in relazione ad un'adeguata individuazione dei rischi per la salute sui singoli luoghi di lavoro. Pertanto, un siffatto modello deve essere programmato ed attuato in linea con i principi generali stabiliti dall'articolo 2, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., nell'ottica di garantire necessariamente una valorizzazione ed un potenziamento del rapporto di stretta, fiduciaria e continuativa collaborazione tra il Datore di Lavoro ed il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, cui è attribuito il compito del coordinamento del Servizio medesimo.
- tale obiettivo strategico può essere raggiunto soltanto attraverso l'attuazione di un percorso di decentramento del ruolo di datore di lavoro, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, con la designazione da parte dell'Organo di vertice (Direttore Generale), dei Direttori-Responsabili dei Presidi Ospedalieri dei Direttori di Distretto e dei Direttori di Dipartimento Strutturali, in possesso dei requisiti di legge già descritti, quali "Datori di Lavoro". Tale esigenza è legata alla oggettiva correlazione tra l'organizzazione lavorativa ed il perseguimento degli obiettivi di tutela della salute degli operatori impegnati nelle specifiche attività lavorative, per cui il Datore di Lavoro, che risulta essere, secondo il dettame normativa, il principale soggetto che deve prioritariamente effettuare la

valutazione dei rischi lavorativi e tale obiettivo è perseguibile solo da chi ha la conoscenza dei luoghi di lavoro, dell'organizzazione lavorativa e dalle esigenze dei lavoratori impegnati.

- ai sensi dell'art.16 del D.Lgs n.81/2008 e s.m.i., stante le dimensioni e la complessità delle attività poste in essere dall'ASL Frosinone, prevede, espressamente, il ricorso all'istituto di Delega, come disciplinata dallo stesso articolo al fine di garantire un ampio coinvolgimento e una diffusa responsabilizzazione in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro;
- al fine di rendere efficace l'esercizio, da parte del Direttore Sanitario, delle posizioni di garanzia delegate, prevede l'attribuzione al delegato dell'autonomia di spesa necessaria allo svolgimento delle funzioni delegate;

### CONSIDERATE

le dimensioni della Azienda Sanitaria di Frosinone, articolata secondo quanto previsto dall'Atto Aziendale su tre Presidi Ospedalieri così articolati:

1. Presidio Ospedaliero di Frosinone-Alatri, Via A. Fabi, snc;
2. Presidio Ospedaliero di Sora, Località San Marciano –Sora;
3. Presidio Ospedaliero di Cassino, Località San Pasquale – Cassino;

quattro Distretti, due Dipartimenti Sanitari Strutturali, cinque Dipartimenti a funzione, ed un Dipartimento Interaziendale per un totale di otto Dipartimenti, nei quali operano oltre 3800 dipendenti;

### ESAMINATO

il curriculum formativo e professionale della **Dott. Mauro Vicano, Direttore Presidio Ospedaliero Frosinone - Alatri**, e constatato il possesso dei requisiti di competenza, professionalità ed esperienza necessari, nonché dei requisiti di cui all'art.5, comma1 della L.R. n°18 del 16/06/1994;

**Tutto ciò premesso,**

Il Direttore Generale, Dott. Stefano Lorusso (Datore di Lavoro delegante)

### DELEGA

al **Direttore Presidio Ospedaliero Frosinone - Alatri, Dott. Mauro Vicano** le funzioni di **Datore di Lavoro**, al fine di assicurare ed effettuare in piena autonomia gestionale e di spesa, nell'ambito delle strutture in cui è articolata la ASL di Frosinone, tutti gli obblighi, ad esclusione di quelli previsti dall'art. 17 del D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i., con particolare riferimento a:

- obblighi previsti dall'art.18 D.Lgs n.81/2008 e s.m.i.; ad esclusione dell'art. 1 comma a)
- obblighi previsti dagli artt. 36 e 37 D.Lgs n.81/2008 e s.m.i. per la formazione dei lavoratori e di loro rappresentanti;
- obblighi previsti dagli artt. 64 e 71 del D.Lgs n.81/2008 e s.m.i.;
- adempimenti relativi al primo soccorso e prevenzione incendi;
- adempimenti relativi alla sorveglianza sanitaria;
- adempimenti relativi alla sorveglianza medica e fisica radio protezionistica.

**L'attribuzione degli stabili è definita secondo il seguente criterio di assegnazione.**

Se è presente anche un solo Presidio/UO/Servizio afferente al Direttore Sanitario Ospedaliero, allora la struttura ricade nel suo ambito di competenza.

Qualora dovessero essere presenti più UO/Servizi sempre afferenti al Direttore Sanitario Ospedaliero, le strutture ricadranno nel suo ambito di competenza.

Qualora dovessero essere presenti contemporaneamente nel presidio più UO/Servizi afferenti a diversi Dipartimenti, le strutture stesse andranno attribuite al Direttore Sanitario ospedaliero.

Qualora dovessero essere presenti UO/Servizi afferenti al Direttore di Distretto ma allocati presso Presidio Ospedaliero, le strutture stesse andranno attribuite a quest'ultimo.

**Il delegato Dott. Mauro Vicano** dovrà inoltre provvedere ai seguenti compiti in materia di prevenzione, sicurezza e salute dei lavoratori e delle persone a qualunque titolo operanti nelle strutture di pertinenza, in quanto costituenti anche l'esplicitazione organica di funzioni comunque già intrinseche alla suddetta figura:

1. fornire a Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale ed al Medico Competente tutte le informazioni finalizzate ai processi di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;
2. attuare in tutte le attività aziendali del Polo Ospedaliero di pertinenza, ai sensi del D.Lgs n.81/2008 e s.m.i., tutte le misure tecniche, organizzative e procedurali per evitare ogni esposizione dei lavoratori ai fattori di rischio nei luoghi di lavoro;
3. fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, curandone il mantenimento dello stato di efficienza ed igiene;
4. provvedere affinché:
  - le vie di circolazione interne o all'aperto che conducono a uscite di emergenza siano sgombrare allo scopo di consentire l'utilizzazione in ogni evenienza;
  - i luoghi di lavoro, gli impianti ed i dispositivi vengano sottoposti a regolare manutenzione tecnica e vengano eliminati, quanto più rapidamente possibile, i difetti rilevati che possano pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
  - i luoghi di lavoro, gli impianti ed i dispositivi vengano sottoposti a regolare pulizia, onde assicurare condizioni igieniche adeguate;
  - gli impianti e i dispositivi di sicurezza, destinati alla prevenzione o all'eliminazione dei pericoli, vengano sottoposti a regolare manutenzione e al controllo del loro funzionamento;
5. vigilare che i luoghi di lavoro, le vie di comunicazione e di fuga, le attrezzature, i dispositivi, anche di protezione, i materiali ed i prodotti chimici siano utilizzati nei limiti e secondo le modalità previste e che sia presente la prevista segnaletica di sicurezza;
6. attuare le misure tecniche, organizzative e procedurali atte a prevenire il verificarsi di situazioni che possano essere causa di rischi psico-sociali (stress lavoro correlato, burn-out, mobbing, aggressioni, ecc.) per i lavoratori; applicare le disposizioni in materia di orario di lavoro (D.lgs n.66 del 08/04/2003, D.lgs n.213 del 19/07/2004, Legge n. 161 del 30/10/2014 e s.m.i.);
7. fornire alle strutture competenti (Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale, servizi di provveditorato e tecnici, Direzione Sanitaria, altre strutture interessate) le necessarie informazioni finalizzate alla redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali, obbligatorio nel caso in cui si possano generare dei rischi derivanti dalle interferenze tra le attività lavorative proprie dell'azienda e quelle effettuate da ditte esterne. Vigilare affinché le attività delle ditte esterne non causino rischi all'attività di competenza e curare che i lavoratori delle ditte medesime ricevano informazioni sulle situazioni di pericolo presenti all'interno delle strutture di riferimento; segnalare il mancato rispetto delle misure di sicurezza da parte dei lavoratori delle ditte in appalto.
8. vigilare, anche attraverso i dirigenti e preposti già destinatari per legge di tale obbligo, ed esigere l'osservanza, da parte dei singoli lavoratori, delle normative vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene sul lavoro;
9. vigilare in ordine all'adempimento degli obblighi da parte dei dirigenti e dei preposti;

10. provvedere a dare le istruzioni ed attuare i programmi d informazione, formazione ed addestramento dei soggetti interessati nei modi e nei tempi previsti dalle normative vigenti;
11. attuare e far attuare le procedure aziendali in materia di emergenza e primo soccorso, assicurando che tutto il personale afferente alla struttura conosca e sappia applicare quanto previsto dalle stesse, ivi compresa la segnaletica e cartellonistica di riferimento;
12. applicare e far applicare i sistemi della gestione della sicurezza antincendio e i regolamenti interni sulle misure di sicurezza da osservare per il contenimento del rischio incendio e relativi documenti;
13. curare l'inserimento di personale neo assunto e/o trasferito, provvedendo alla informazione dello stesso riguardo ai rischi generali e specifici presenti nella struttura ed alle misure e procedure di sicurezza da adottare per lo svolgimento dell'attività lavorativa, avendo cura di conservare la documentazione attestante l'avvenuta effettuazione delle attività di cui sopra;
14. assicurare la partecipazione di ogni lavoratore ai corsi formativi obbligatori in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nell'ambito dei programmi di formazione organizzati dall'Azienda, ivi inclusi i corsi specifici per dirigenti e preposti.
15. provvedere all'addestramento dei lavoratori attraverso l'affiancamento di personale esperto, garantendo, al termine dello stesso, che il lavoratore conosca e sappia utilizzare in modo idoneo e sicuro gli impianti, le attrezzature, i dispositivi - anche di protezione - e le metodiche necessarie per lo svolgimento delle attività lavorative in sicurezza, avendo cura di conservare la documentazione attestante l'avvenuta effettuazione delle attività di cui sopra;
16. assicurare l'aggiornamento dell'informazione, formazione ed addestramento dei lavoratori all'atto dell'introduzione di nuove attività, attrezzature, dispositivi, procedure, ecc. significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori;
17. assicurare che il personale designato quale addetto all'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio riceva l'adeguata formazione o aggiornamento della stessa nel minor tempo possibile e che lo stesso sostenga l'esame nella prima seduta utile proposta dal Servizio Formazione;
18. nell'affidare i compiti ai lavoratori tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
19. assicurare l'adesione dei lavoratori ai programmi di sorveglianza sanitaria previsti dall'azienda e vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità, attuando le misure indicate dal medico competente e, qualora le stesse prevedano un'inidoneità alla mansione specifica ovvero un'idoneità con limitazioni/prescrizioni, provvedendo alla ridestinazione del lavoratore ad altra mansione compatibile con il suo stato di salute;
20. collaborare all'attuazione delle misure stabilite dall'azienda nei confronti di lavoratori con problemi alcol-correlati e di assunzione di sostanze stupefacenti e psicotrope,
21. adottare le misure previste per la tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento;
22. attuare le disposizioni e assicurare la vigilanza in riferimento al divieto di fumare;
23. definire un elenco di priorità gestionali ed organizzative per migliorare il grado di sicurezza;
24. applicare, in ambito aziendale dell'ASL di Frosinone, tutte le procedure di sicurezza emesse;
25. nel caso in cui il Direttore Sanitario abbia subdelegato alcune delle funzioni di cui al presente atto di delega ad altro dirigente, deve vigilare in ordine al corretto espletamento delle funzioni trasferite.



26. qualora quanto sopra riportato non possa essere affrontato e risolto nell'ambito delle competenze e attribuzioni di delegato, riferirsi al Datore di Lavoro, al quale devono altresì essere segnalate eventuali criticità e potenziali pericoli, eventuali inosservanze ravvisate durante lo svolgimento dell'attività

27. lavorativa ovvero eventuali interventi ritenuti utili al fine del miglioramento dei livelli di sicurezza, sempre che la risoluzione degli stessi ricada al di fuori dell'ambito delegato;

Il delegato deve curare il rispetto delle norme di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con proposte operative agli organi preposti e misure concrete al fine di prevenire il verificarsi di situazioni di rischio.

Per l'adempimento di tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa, il delegato delle funzioni di datore di lavoro, sarà dotato di tutti i poteri, di ampia autonomia di iniziativa ed organizzazione con posizione di sovra-ordinazione e di riferimento di vertice in materia di gestione della sicurezza dei lavoratori e delle strutture dell'ASL di Frosinone

1. Il conferimento della delega viene effettuato al **Dott. Mauro Vicano** che svolge la funzione di **Direttore Presidio Ospedaliero Frosinone - Alatri** in quanto avente piena autonomia gestionale, poteri di organizzazione e controllo in misura adeguata agli incumbenti attribuiti; per quanto riguarda l'autonomia di spesa necessaria per le funzioni delegate viene attribuito un **fondo di dotazione pari a € 60.000,00 (Euro sessantamila/00)**, mediante l'apertura di un'autorizzazione di spesa utilizzabile attraverso specifici provvedimenti Dirigenziali, la quale, in funzione delle spese sostenute, è integrabile su richiesta motivata del delegato.

Il Delegato è autorizzato ad effettuare ogni tipo di intervento, con particolare riferimento agli interventi urgenti e non differibili, per il ripristino delle condizioni di sicurezza negli ambienti di lavoro con l'utilizzo del fondo assegnato senza preventiva e superiore approvazione, nell'ambito dei poteri di organizzazione, gestione e controllo assegnati, nel rispetto delle procedure di contenimento di spesa e di rendicontazione previste dalla normativa vigente.

Qualora l'intervento previsto esorbiti dalle disponibilità assegnate dall'Azienda al delegato, lo stesso provvederà a darne idonea segnalazione al Datore di Lavoro, per i necessari adempimenti.

Nella funzione di delegato, lo stesso potrà, in nome e per conto dell'Azienda, compiere tutti gli atti ed espletare tutte le funzioni, nell'ambito delle proprie attribuzioni e competenze, per provvedere direttamente a quanto ritenuto necessario ed utile per il costante rispetto, adeguamento ed aggiornamento alla normativa ed alle regole di buona tecnica nelle sopra indicate materie.

**Il Dott. Mauro Vicano, Direttore Presidio Ospedaliero Frosinone - Alatri**, delegato delle funzioni di Datore di Lavoro in forza al presente atto scritto, è tenuto a svolgere l'incarico usando ogni diligenza professionale ed operando nell'interesse superiore della Azienda Sanitaria Locale di Frosinone della Regione Lazio.

La delega comporta l'assenza di ingerenza del delegante sull'attività del delegato, salvo quanto previsto nei compiti delegati al punto 27.

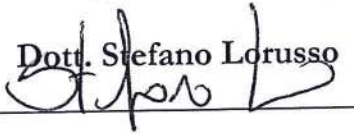
Il delegante conserva, comunque, i poteri di vigilanza sulla delega attribuita, ai sensi dell'art. 16 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

**Il Dott. Mauro Vicano, Direttore Presidio Ospedaliero Frosinone - Alatri**, delegato a mezzo del presente atto, può delegare, con specifica subdelega da notificare in copia all'azienda, ai direttori delle strutture afferenti specifiche funzioni contenuto nel presente atto, nei limiti e alle condizioni previste dall'art. 16 del citato decreto. Il subdelegato non può a sua volta delegare.

Al **Dott. Mauro Vicano** nella funzione di delegato restano assorbiti, per quanto coincidenti, compiti già assegnati in qualità di **Direttore Presidio Ospedaliero Frosinone - Alatri - Anagni**, così come definito dall'art.2 comma 1 lettera d) del D.Lgs 81/2008.

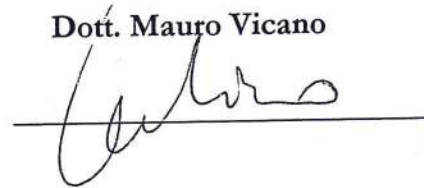
Distinti saluti.

**Il Datore di Lavoro**

**Dott. Stefano Lorusso**  


Il **Dott. Mauro Vicano** dichiara di ricevere copia del presente atto di delega, che consta di n. 8 pagine, di averne preso completa visione, di averne compreso i contenuti e di accettare formalmente ed incondizionatamente, con la sottoscrizione, la delega in oggetto.

**Il Dott. Dott. Mauro Vicano, Direttore Presidio Ospedaliero Frosinone - Alatri.**

**Dott. Mauro Vicano**  


Frosinone, li 24/10/2019